ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con ... del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ...care da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...sono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 14 Maggio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4176

Mussolini: "Riscattare la terra e con la terra gli uomini,,

...000 ettari redenti nel suburbio di Roma

...Plaga pulsante di vita - Fra non molto la ...malaria sarà cancellata da tutto l'Agro

ROMA, 13

...erritorio che attornia l'Urbe, ...le mure aureliane e che costi...n tempo il classico suburbio ...to degli speciali provvedimenti ...nifica e di risanamento anti...rico fin dal 1878, è ora comple...nte trasformato, per i grandiosi ...i di bonifica eseguiti, per un ...sviluppo edilizio, per una si...zione stradale cittadina, per ...di comunicazione che lo con...no rapidamente al centro.

Borgate, colture, traffici

...he la zona al di fuori dei dieci ...metri, una volta stabilita per la ...ca dell'Urbe, che costituisce ...ale suburbio, la cui linea di ...e si spinge nel cuore dell'Agro ...o ha perduto in questo primo ...nio del Governo fascista le ca...ristiche dell'antica campagna ...na. Gli edifici sorti in gran nu... l'incremento della cultura in...a ormai raggiunta e lo svilup...gli stabilimenti industriali lo ...completamente trasformato e ...un centro di attività veramen...prendente.

...era redentrice del Regime si ...ltre intensificata e sviluppata ...zona del Lido di Roma e così, ...olgere di pochi anni, l'Urbe si ...cchita di una zona di spiag...esa salubre e di una ridente è ...a borgata sorta e sviluppata ...apidità meravigliosa ed ora ar...a del magnifico Parco di Ca...usano, che costituisce la fra...del Lido. Il territorio subur...di Roma e quello del litorale, ...era del Regime, sono stati co...mpletamente trasformati e la ...a che un tempo non lontano ...minava ancora arbitra è stata ...ata. Il Regio Decreto 8 mag... corso di pubblicazione sulla ...ta Ufficiale che revoca la di...zione di zona malarica in tut...sto vasto territorio ne dà l'al...zione.

Il territorio risanato

...rritorio redento viene ad esse...mpreso in una linea che, par...dalla riva destra del Tevere ...rispondenza dei due ponti che ...do a sinistra comprende le ...: Inviolatella, Acqua traver...Ungherata, Casal del marmo, ...Vecchia, Borgata Fogaccia, ...upo, Acqua Fredda, La Bra...lcanuta, Casetta Mattei, Tor...Massimi, Bravetta, Monte del...che, Magnana Vecchia, Grotta ...a, Tre Fontane, Sant'Alessio, ...nziatella, Santa Maria nuova, ...santa, Quarto Miglio, Roma ...a, Quadraro, Centocelle, Ales...na, Gottifredi, Boccaleone, ...accio, Pietralata, Grotte di ...o, Rebibbia, Cecchina e Aguz...

...revoca della dichiarazione di ...malarica riguarda una esten...di circa 12.000 ettari di subur...el quale vivono 30.000 abitan... il beneficio sanitario non si ...nuto soltanto nella detta zona. ...Questa la malaria è stata dap...ridotta, poi soffocata e vinta, ...nel restante territorio di Agro ...o la malaria ha ceduto e cede ...e più all'opera intensa e per...e di lotta ingaggiata dal Re... Presentemente la malaricità ...estante Agro romano si è ri...al disotto del 3 per cento. Pro...veramente notevole, se si con...che nel 1924 la percentuale ...malarici era ancora del 9 per ...Inoltre tutta la zona nord-est ...campagna romana presenta ...malaricità inferiore all'1 per ...e cioè in un territorio di cir...000 ettari che va da Santa Ma...Galleria e S. Vittorio e da S. ...io a Castel di Leva, per modo ...to fa ritenere che in un tem...ssimo anche la parte nord-est ...gro romano, che di fatto pre...attualmente una malaricità ...a, verrà cancellata dalle zone ...iche. Ed è questo il compito ...Duce ha imposto: «Riscattare ...ra e con la terra gli uomini».

...issione millenaria di Roma
...io di uno storico tedesco al Duce

ROMA, 13

...of. Dunbar von Kalckreuth, au... dell'opera «I tre millenni di Ro...a diretto a S. E. Mussolini una ...nell'inviargli in omaggio la sua ...azione.

...lettera dice che lo studio venten...della letteratura mondiale a Roma, ..., Londra, Amsterdam ha convin...scrivente che Roma formò e forma ...colare addirittura provvidenziale ...storia mondiale, che il ritmo del...ria non ha mai cessato di vibrare ...rive del Tevere e di suscitare eco ...ondo. Tutta la cultura e la civil...a oggi dominano il mondo si è ...e sviluppata da Roma e perciò ...i Paesi vedono nella propria anche ...oria di Roma. Ancora oggi, sog...lo storico tedesco, dopo tremila ...Roma marcia alla testa delle idee ...anità.

...tore dei «Tre millenni» annuncia ...il la sua intenzione di pubblicare ...zione in italiano della opera de...al Duce «dittatore romano», al ...anche si rivolge per invocarne ...oggio in una sua progettata iniziativa: quella di un film destinato a richiamare l'attenzione del mondo sulla missione di Roma.

Lo scrivente osserva quindi che i Fasci sono il simbolo dell'ordine, elemento base di Roma e che anche oggi costituiscono, nell'anarchia di una democrazia sorpassata, il simbolo di ordine cosciente.

La navigazione aerea
Fruttuoso bilancio dei lavori della Commissione internazionale

ROMA, 13

Stamane ha chiuso i suoi lavori la XXI sessione della Commissione internazionale della navigazione aerea, cui hanno partecipato i rappresentanti di 25 Stati.

Nelle sedute svoltesi durante i quattro giorni di durata della sessione la commissione ha preso in esame 42 questioni inscritte all'ordine del giorno. Essa tra l'altro ha modificato e completato alcune parti del regolamento sul minimo delle condizioni richieste per la concessione del certificato di navigabilità delle aeronavi, ha stabilito nuove condizioni mediche per la verifica delle attitudini fisiche del personale di pilotaggio; ha completato il quadro dei segni convenzionali da adottarsi sulle carte aeronautiche ed ha deciso di iniziare la pubblicazione di una carte aeronautica.

Inoltre la commissione ha adottato un nuovo testo concernente le condizioni relative alla concessione ed al rinnovo delle licenze per il personale navigante, nonchè il nuovo testo di disposizioni doganali interessanti l'aviazione. A questo riguardo la commissione ha deciso di raccomandare agli Stati partecipanti alla convenzione del 1919, di studiare la possibilità di procedere, attraverso accordi particolari, all'adozione di disposizioni relative alla franchigia dei diritti di dogana o di altri diritti sui combustibili ed il lubrificante. E' stato anche stabilito di iniziare la pubblicazione di speciali istruzioni aeronautiche allo scopo di fornire ai navigatori aerei informazioni che non possono trovarsi sulle carte aeronautiche. Per quanto riguarda la conferenza europea delle radio comunicazioni, che avrà luogo a Lucerna, la commissione ha deciso di farsi rappresentare ad essa dal suo segretario generale.

Dopo avere stabilito le questioni su cui dovrà portare prossimamente il suo studio la commissione ha deciso di incaricare il segretario generale di preparare per la prossima sessione un progetto di nuovo protocollo di emendamento agli articoli della convenzione del 1919. La XXII sessione della commissione internazionale di navigazione aerea avrà luogo a Lisbona nel maggio del 1934.

Una fondazione Nicola Vacchelli
istituita dalla Società geografica

ROMA, 13

Per onorare degnamente la memoria del suo compianto presidente Generale Nicola Vacchelli, la R. Società Geografica Italiana ha istituito una speciale fondazione, della quale S. A. R. il Principe di Piemonte si è degnato accettare la Presidenza onoraria. Il comitato d'onore, presieduto dal Principe Ereditario, è composto dalle LL. EE. Federzoni, Giuriati, Gazzera, Ercole, Starace e dal Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi. La fondazione raccoglie quote di sottoscrizione di qualunque entità da tutti gli estimatori del compianto Generale Vacchelli e da tutti gli amici della geografia ed è destinata a favorire quei giovani italiani che maggiormente si distinguano nel dedicare la loro attività a studi e ricerche di carattere geografico.

La Mostra delle belle arti a Torino

TORINO, 13

La cerimonia inaugurale della 91.a Mostra promotrice delle Belle Arti si è svolta oggi alla presenza di S. A. R. la Principessa Maria Adelaide e delle maggiori autorità cittadine con alla testa S. E. il Prefetto Ricci.

La Principessa, ricevuto l'omaggio delle autorità, ha compiuto la minuziosa visita delle sale accompagnata dal presidente della Mostra, interessandosi vivamente delle opere esposte ed esprimendo infine il suo compiacimento.

Una corona di S. E. Starace sulla tomba
del Martire fascista Bosi

FORLI' 13

Nella ricorrenza del XII anniversario del sacrificio di Carlo Bosi è stato reso omaggio alla memoria del Martire a Serravalle ed a Rimini, ove si è proceduto alla traslazione della salma in un loculo più degno. Hanno presenziato alla cerimonia rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e del Partito fascista sanmarinese ed il Commissario federale on. Fossa, che ha deposto sulla tomba una corona inviata da S. E. il Segretario del Fascio ed ha esaltato la figura dello scomparso.

L'Ente di previdenza degli avvocati

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che istituisce un Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori e il R. D. L. che stabilisce che anche per i concorsi banditi prima del R. D. L. 23 marzo 1923 che elevava i limiti di età per l'ammisisone agli impieghi sono valide le ammissioni disposte a norma del decreto stesso.

Pellegrini italiani e stranieri
ricevuti dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Papa ha ricevuto in udienza collettiva numerosi pellegrini italiani e stranieri e un pellegrinaggio di 1100 persone venuto da Lucca e da Montecatini per assistere domani alla beatificazione della venerabile Galgani.

Il Duce riceve ed elogia
la squadra nazionale calcistica

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal Segretario del Partito e presidente del «CONI» on. Achille Starace, il dott. Bauwens, arbitro della partita internazionale di calcio Italia-Inghilterra, il segnalinee Musther, il Commissario unico Pozzo, Mauro e Caironi, i componenti la squadra nazionale: Combi, Sclavi, Rosetta, Caligaris, Gasperi, Pizziolo, Monti, Bertolini, Pitto, Ferraris, Costantino, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi, Serrantoni, ed il massaggiatore Angeli, ai quali ha espresso il suo compiacimento.

Era presente anche il Console Generale Vaccaro, segretario del «CONI» e presidente della Federazione italiana gioco del calcio.

(V. in III pag. il resoconto della partita Italia-Inghilterra).

Gli insegnamenti del Fascismo
alla nuova Germania

BERLINO, 13

La rivista conservatrice *Der Ring* porta nel numero odierno un articolo intitolato «La base spirituale del Fascismo italiano». L'articolo è tolto dal libro «La nuova Italia» di Cuno Renatus, pubblicato in questi giorni a Monaco.

Dopo aver analizzato lo spirito del Fascismo, lo scrittore dice che la nuova Italia fornisce ai tedeschi insegnamenti sull'enorme aumento di forze che rappresenta per un Paese l'appoggio che si danno reciprocamente uno Stato forte e la fiducia popolare.

L'autorità si trasforma allora, da semplice affermazione, in garanzia di continuità, mentre la fiducia da semplice sentimento diventa potenza economica del credito. Una delle più impressionanti manifestazioni dello Stato fascista di Mussolini è precisamente il credito, che riscuote negli italiani, anche nelle circostanze più difficili, come si è visto, per esempio, nel novembre del 1926 o nell'estate del 1932, con le imponenti sottoscrizioni dei prestiti nazionali. La più recente prova è stato il fianziamento dell'Istituto per la ricostruzione industriale».

55.782 disoccupati di meno
nel mese d'aprile, in Italia

ROMA, 13

Il Ministero delle Corporazioni ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i dati che seguono sulla disoccupazione al 30 aprile 1933, in base ai rilievi eseguiti dalla Cassa Assicurazioni Sociali.

I disoccupati che al 31 marzo 1933 anno XI erano 1.081.536, al 30 aprile 1933 erano 1.025.754; di essi 793.646 erano uomini e 232.108 erano donne.

Il numero dei disoccupati era il seguente in ciascuna regione: Piemonte 95.523, Liguria 49.224, Lombardia 193.617, Venezia Tridentina 14.810, Venezia Euganea 159.171, Venezia Giulia e Zara 53.991, Emilia 96.941, Toscana 66.057, Marche 21.015, Umbria 8529, Lazio 39.086, Abruzzi e Molise 13.576, Campania 56.592, Puglie 54.277, Lucania 4723, Calabria 41.377, Sicilia 53.221, Sardegna 4924.

Il numero dei disoccupati in ciascuna categoria era il seguente: Agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 205.508; Industrie estrattive, 36.786; dell'alimentazione, 23.072; Siderurgiche, metallurgiche e meccaniche, 100.758; Edilizie e stradali, 297.390; Idrauliche, del gas ed elettriche 9577; Tessili e dell'abbigliamento, 134.225; del legno (arredamento), 52.442; Chimiche e del vetro, 27.310; Carta e stampa, 15.235; Spettacolo, 12.750; Esercizi pubblici, 36.559; Aziende commerciali 50.836; Aziende private di comunicazione, 27.206.

La diminuzione dei disoccupati in confronto al 31 marzo 1933 è di 55.782, di cui 48.916 uomini e 6866 donne.

38.556 operai occupati
lungo le strade statali

ROMA, 13

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma della strada, risulta che durante il mese di aprile furono occupati in media, lungo le strade statali, 38.556 operai così suddivisi per compartimento: Roma 2512; Firenze 3240; Torino 3054; Genova 2210; Milano 5714; Bolzano 2602; Trieste 2758; Padova 1377; Bologna 1923; Ancona 2967; Caserta 2055; Bari 3010; Catanzaro 1929; Palermo 2513; Cagliari 1492.

I contrasti sul disarmo e le prossime dichiarazioni di Hitler

Roosevelt: *"Ho fiducia che la cordiale collaborazione fra Italia e Stati Uniti contribuirà grandemente alla pace e alla prosperità del mondo,,*

BERLINO, 13

La decisione del Consiglio dei Ministri di convocare il Reichstag per il 17 maggio, in risposta al voto ginevrino che ha affermato il carattere militare delle organizzazioni social nazionali e degli Elmetti d'acciaio, viene considerata di notevole importanza. Il Governo del Reich vuol dimostrare al mondo, con una grande manifestazione, la compattezza dell'opinione pubblica in Germania di fronte al problema della parità e del disarmo, e ciò anche allo scopo di chiarire la situazione internazionale prima che si riunisca la Conferenza economica mondiale a Londra.

Il Cancelliere Hitler affermerà nel suo discorso che il trattamento che si vorrebbe usare a Ginevra nei confronti della Germania è un atto ingiusto, soprattutto perchè la Francia non pensa affatto ad una reale riduzione dei suoi armamenti. Il Cancelliere preciserà in modo inequivocabile la richiesta germanica che gli eserciti siano armati soltanto su basi difensive e quindi che anche gli altri contraenti del trattato di Versaglia adempiano all'impegno di disarmare.

La *Diplomatische Korrespondenz* constata come, con la votazione dell'altro ieri a Ginevra siano state prese contro una rispettabile minoranza delle deliberazioni molto unilaterali, che potrebbero essere accettate dalla Germania soltanto nel caso in cui da parte delle Potenze armate fossero adottate misure corrispondenti nella questione del materiale. In caso contrario, scrive il giornale, si giungerebbe al paradosso che la Germania disarmata vedrebbe ancor più limitata la sua libertà d'azione, mentre le altre grandi Potenze militari farebbero delle timidissime correzioni all'attuale stato dei loro armamenti, in modo che nulla vi sarebbe più in comune col disarmo quale è stato imposto alla Germania col trattato di Versailles. Si avrebbe così una flagrante e cinica violazione del principio della parità che costituisce la premessa del ritorno della Germania alla Conferenza. Il giornale osserva poi che la procedura voluta dagli inglesi per la seconda lettura della parte del progetto riguardante gli effettivi senza discutere del materiale, costituisce un passo che può rendere assolutamente insormontabili le difficoltà già esistenti di fatto.

Breve sosta a Ginevra

GINEVRA, 13

Il delegato tedesco Nadolny è partito quest'oggi per Berlino e nel frattempo la seduta della Commissione generale, che l'Ufficio di presidenza aveva ieri indetto per lunedì, è stata rinviata a giovedì. La ragione di ciò sta nella riconosciuta opportunità di attendere che Hitler abbia pronunciato le sue dichiarazioni dinanzi al Reichstag, dalle quali dipenderà l'ulteriore atteggiamento della Germania e la piega che potranno prendere le discussioni.

La delegazione tedesca, che nell'assenza di Nadolny rimane sotto la guida del barone Rhainbaben, non ha chiesto questo breve rinvio, ma esso è apparso subito necessario al Presidente stesso Henderson, che ha interpellato in proposito le principali delegazioni, senza incontrare alcuna opposizione. Questa breve sosta, del resto, sarà utilissima perchè contribuirà a calmare gli animi e darà modo a tutti di riesaminare serenamente la situazione. I giorni seguenti saranno quindi utilizzati per scambi di idee fra ciascuna delegazione delle grandi Potenze e le rispettive capitali, dai quali scambi potrebbe anche risultare qualche effetto veramente benefico per la continuazione dei lavori.

Allo scopo d'informare il Capo del Governo e prendere le opportune istruzioni, anche il nostro delegato, marchese Di Soragna, partirà domani per Roma.

A quanto si ritiene le dichiarazioni di Hitler svolgeranno il punto di vista tedesco circa le difficoltà sorte negli scorsi giorni a Ginevra e controbatteranno la campagna della Francia e Paesi associati, tendente a gettare la croce addosso alla Germania per la sua intransigenza. Esse si riferiranno più che altro alle questioni d'indole generale concernenti la tesi tedesca per quanto si riferisce, sia al problema degli effettivi trattato dalla commissione generale, sia al disarmo degli altri Stati, sia infine al riarmo tedesco; ma toccherà anche la questione delle organizzazioni paramilitari che, secondo la decisione presa a maggioranza di voti dal comitato tecnico degli effettivi, dovrebbero essere incluse nel computo delle forze militari tedesche, in modo che la Reichswehr verrebbe a dover essere ridotta a poco più di diecimila uomini, per poter rientrare complessivamente nella cifra asseguata alla Germania dal piano britannico.

Scambio di messaggi
fra Jung e il Presidente degli S. U.

NEW YORK, 13

Il Ministro Jung, nel momento in cui la motonave «Vulcania» salpava verso l'Italia, ha inviato al Presidente Roosevelt il seguente telegramma:

«Prima di lasciare le acque americane, mi permetta di ringraziarLa nuovamente per la cordialità con cui sono stato accolto. Posso assicurarla che l'amicizia profondamente sentita e dimostrata verso il mio Paese da Lei, dal Segretario di Stato e da tutti in Washington è caldamente contraccambiata in Italia e che una cordiale cooperazione caratterizzerà i nostri comuni sforzi per assicurare una durevole pace politica ed economica. Guido Jung».

Il Presidente Roosevelt ha così risposto:

«La signora Roosevelt si unisce a me nello sperare che Ella abbia un eccellente viaggio e nel confermarLe il grandissimo piacere che fu per noi di averLa ospite a Washington. Ho fiducia che la cordiale collaborazione dell'Italia e degli Stati Uniti contribuirà grandemente alla pace e alla prosperità del mondo. Franklin Roosevelt».

Roosevelt soddisfatto
degli incontri di Washington

WASHINGTON, 13

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato nettamente che egli non ha alcuna intenzione, almeno per il momento, di partecipare personalmente alla prossima Conferenza economica mondiale. Come si ricorderà l'annuncio dato dal Ministro della Marina di un prossimo viaggio del Presidente a bordo di un incrociatore aveva fatto supporre che Roosevelt volesse recarsi a Londra per presenziare alla seduta inugurale della Conferenza.

Si è anche saputo che il Presidente è assai soddisfatto dei colloqui avuti con gli inviati straordinari delle principali Potenze europee. Le conversazioni non si sono svolte invano. Una intesa sui principi di economia da seguire in comune è stata raggiunta e l'approccio su alcuni problemi, quali quelli monetario e del disarmo, è stato facilitato di molto da questi scambi di vedute, che incominciano già a dare i loro frutti. La tregua nelle tariffe è uno dei primi risultati tangibili. Nulla di tutto ciò esisteva all'inizio degli incontri di Washington.

Prospettive ottimistiche

Il Segretario di Stato, Cordell Hull, commentando le conversazioni avute nelle ultime tre settimane da Roosevelt con i rappresentanti delle maggiori Potenze, ha detto che lo scambio di idee ha indubbiamente aumentato le prospettive di successo della Conferenza economica mondiale, che è ormai da tutti considerata come una tappa decisiva verso la rinascita economica del mondo.

Egli ha aggiunto che gli scopi immediati della Conferenza potranno essere raggiunti al massimo dopo due mesi e non dopo quattro o cinque, come da varie parti si opina. Hull ha poi dichiarato che la Delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza di Londra non è stata ancora definitivamente scelta. La sua partenza è fissata al 31 maggio prossimo direttamente per Southampton. In ambienti bene informati si assicura che la Delegazione sarà presieduta dallo stesso Segretario di Stato. Intanto nella prossima settimana egli inizierà conversazioni con i rappresentanti diplomatici delle Potenze minori accreditati a Washington.

Alte personalità di Governo hanno comunicato ai «leader» democratici del Senato e della Camera che Roosevelt ha rinunciato all'idea di chiedere i poteri straordinari per la revisione dei debiti di guerra e le loro modalità di pagamento.

La decisione è interpretata nel senso che il Presidente ha rinunciato alla idea della moratoria per la prossima scadenza di giugno. Essa è stata indubbiamente gradita dal Congresso, che non è certo lieto della prospettiva di una battaglia a fondo tra revisionisti e antirevisionisti.

La posizione della Francia

Roosevelt ha avuto in questi giorni numerosi colloqui con il nuovo Ambasciatore francese De Laboulaye: a quanto si sa egli avrebbe giudicato di non potersi impegnare per alcuna moratoria sui pagamenti di giugno anche nel caso che la Francia offra di pagare la rata di dicembre. In proposito egli ha ricordato che l'Inghilterra, pur avendo pagato regolarmente nel dicembre scorso il suo debito, ancora non ha avuto alcuna promessa formale e che un trattamento di favore alla Francia sarebbe ingiusto nei riguardi di Londra.

Il Governo americano intanto continua le conversazioni e i negoziati senza impegnarsi in precedenza. Se e quando si arriverà ad un accordo, l'ultima parola sarà al Congresso, che dovrà approvarlo.

Il dott. Schacht ha passato l'intera giornata negli uffici della Banca federale di riserva ove, a quanto si sa, ha conferito con le maggiori personalità bancarie della metropoli sui problemi finanziari tedesco-americani. Nell'«entourage» del dott. Schacht non si conferma nè si smentisce la notizia da New York che egli conti di avere un colloquio con le maggiori personalità ebree di New York prima di fare ritorno in Germania a bordo dell'«Europa».

Gli esperti governativi ritengono che non vi sia alcuna ragione per protestare contro l'intenzione della Germania di voler abbandonare il pagamento in valuta aurea degli interessi e degli altri servizi sulle obbligazioni quando tali pagamenti sono dovuti agli Stati Uniti. Gli esperti fanno osservare che gli Stati Uniti hanno fatto la stessa cosa, negando il pagamento in oro di tali servizi tanto all'interno che all'estero.

Interrogato sull'atteggiamento degli Stati Uniti nell'eventualità che gli ex alleati decidano d'invocare contro la Germania le sanzioni previste dal trattato di Versaglia, il Segretario di Stato Cordell Hull si è limitato a dichiarare che gli Stati Uniti non hanno assunto con esso alcun impegno.

Parigi si risolve a pagare
la rata di dicembre?

WASHINGTON, 13

Nei circoli politici di Washington si ritiene che l'Ambasciatore di Francia abbia ricevuto dal suo Governo nuove istruzioni, che farebbero prevedere il pagamento differito da parte della Francia della quota scaduta in dicembre per rimborso debiti di guerra verso gli Stati Uniti.

«Verso un'economia disciplinata»
Il rapporto alla Conferenza del lavoro

GINEVRA, 13

Il rapporto generale che il nuovo direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro presenta alla prossima Conferenza di Ginevra, si apre ricordando Alberto Thomas e l'opera sua, associando nel ricordo i vari membri del consiglio direttivo dell'istituzione scomparsi lo scorso anno. Affrontando quindi in pieno l'esame della crisi mondiale, il rapporto ne rileva gli sviluppi mediante una ricca documentazione che si riferisce ai prezzi, alla produzione ed al commercio estero, al credito, alla fiducia ed alla produzione, per poi passare allo studio degli aspetti sociali della situazione, con particolare riferimento alla disoccupazione osservata dal punto di vista di costi assicurativi o assistenziali dei lavori pubblici, delle varie cause che agiscono sulla disoccupazione, sulle conseguenze sociali del fenomeno e sulla disoccupazione tecnologica.

Un ciclo ormai chiuso

Nella parte riguardante i salari, il documento ginevrino studia il loro potere di acquisto, le riduzioni subite, le possibilità di impiego in rapporto fra salari e spese fisse di produzione; un capitolo è decretato alla funzione specifica delle assicurazioni sociali. La terza parte del rapporto illustra con rapidi e sintetici cenni l'azione dell'istituto di Ginevra, presentando il movimento delle ratifiche nelle convenzioni, gli speciali problemi inerenti alla collaborazione dei Paesi d'oltre oceano; le varie forme di attività dell'ufficio, la situazione finanziaria e la partecipazione alla Conferenza economica mondiale. Giunto alle conclusioni, il dott. Butler afferma che nuovi problemi e nuovi compiti attendono l'organizzazione creata dalla parte tredicesima dei trattati di pace: il periodo in cui la vita economica si regolava automaticamento è chiuso per sempre e noi ci avviamo verso un'economia disciplinata nelle sue grandi linee mercè il coordinamento delle forze nazionali ed internazionali. Uno dei risultati di questa transizione è che non si scorge più una linea netta di separazione tra i problemi sociali ed i problemi economici. Questioni come la disoccupazione, misura dei salari, le ore di lavoro, le assicurazioni sociali, riguardano bensì il benessere dei lavoratori, ma sono anche condizionate dal problema dell'equilibrio fra produzione e consumo, equilibrio da cui dipende in ultimo termine lo stato di salute dell'intero sistema economico.

La base della prosperità

Con questo criterio il rapporto esamina distintamente nell'ultima parte i capisaldi di un programma di riordinamento economico e cioè: Armonia della produzione e del consumo, politica di credito, disciplinamento internazionale della produzione. Le forze ed i metodi per attuare tale programma varieranno senza dubbio tra limiti distanti. Pure implicando ingerenze pubbliche assai più estese, il nuovo ordinamento non è di necessità incompatibile con il mantenimento dell'impresa dell'iniziativa privata, alla quale anzi potrà dare largo posto. D'altra parte esso importa la risoluzione del conflitto che dissocia e arma talvolta una contro l'altra le economie nazionali, asserragliate in vista di una impossibile autarchia. Sotto la spinta formidabile degli eventi, il mondo è costretto a riesaminare gli antichi metodi e a creare i nuovi ordinamenti idonei ad assicurargli la prosperità nelle condizioni odierne.

La necessità ineluttabile dell'azione internazionale non è stata mai così palese e imperiosa come oggi, e benchè molti siano inclini a dubitare dell'efficacia degli istituti nei quali s'incarna, tali istituti saranno finalmente riconosciuti come elementi indispensabili del nuovo ordine di cose. Il programma inteso alla sua attuazione non può svolgersi se non si ispira a considerazioni sociali oltre che economiche, giacchè il mantenimento e il miglioramento delgiacchè il mantenimentog5. enzr-dulvl le norme sociali sono una delle condizioni di un organismo economico sano, e la giustizia sociale è alle radici di quella prosperità senza la quale non potrà regnare una pace durevole. Così dunque afferma terminando il rapporto, l'organizzazione internazionale del lavoro ha un compito essenziale da adempiere nel futuro assestamento, quello di armonizzare le ragioni e le norme della giustizia sociale con le ragioni e le norme del progresso economico.

I problemi della mano d'opera

Nei giorni nove e dieci del prossimo giugno avrà luogo a Ginevra, presso l'Ufficio internazionale del lavoro, una conferenza tecnica sul collocamento della mano d'opera, per discutere e prendere accordi circa le seguenti questioni: 1.o Organizzazione di uno scambio permanente di informazioni sulle condizioni del mercato del lavoro e creazione dei necessari congegni internazionali; 2.o Mezzi diretti a facilitare i rapporti bilaterali fra i diversi sistemi nazionali del collocamento, per disciplinare trasferimenti effettivi di mano d'opera da un Paese all'altro; 3.o Confronto dei metodi di collocamento seguiti nei vari Paesi.

Accanto alla conferenza l'Italia e un gruppo di altre Nazioni esporranno grafici, diagrammi, fotografie di ambienti e profili di servizi attinenti ai propri ordinamenti del collocamento e delle migrazioni interne.

Continua l'avanzata su Pechino
Mosca non dà corso alle richieste mancesi

LONDRA, 13

I combattimenti fra giapponesi e cinesi lungo il fiume Luan sono continuati anche oggi. I telegrammi da Chang Chung, capitale del Manciu-kuò narrano che in alcuni punti in cui il fiume era guadabile, i soldati combattevano immersi nell'acqua fino alla cintola e che gran parte dei feriti, non riuscendo a raggiungere la riva, sono morti per annegamento. Le truppe nipponiche hanno ripetuto gli attacchi alla posizione cinese di Sing-Kuan-Ling che ieri aveva resistito e l'hanno occupata facendo centinaia di prigionieri.

Si ha da Tokio che il Governo ha deciso di lasciar mano libera al Generale Muto che comanda l'esercito di Kuang-Tung, operante in Cina. Questo vuol dire che il Generale ora potrà avanzare fino a Pechino e Tien-Tsin, come desiderava da tanto tempo, senza essere tenuto in freno dai diplomatici del suo Paese. Ad ogni modo l'avanzata si svolgerebbe lentamente.

L'«ultimatum» inviato ieri l'altro dal Governo mancese alla Russia per la restituzione di 4000 carri e di un centinaio di locomotive della ferrovia orientale cinese è spirato alla mezzanotte, senza che il Governo dei Soviet abbia dato corso alle richieste. Per il timore di far la parte di capro espiatorio nel conflitto fra i due Paesi, gran parte dei cittadini russi che risiedono in Manciuria, hanno varcato la frontiera.

L'Ambasciatore cinese a Mosca, in una intervista, ha definito la proposta sovietica di vendere la ferrovia orientale cinese «una ingiustificata violazione degli accordi cino-sovietici» e ha detto che giovedì scorso ha avuto una lunga conversazione con il Commissario del popolo Karakhan.

Il Ministro bavarese Frank a Vienna
Un'adunata nazionalsocialista

VIENNA, 13

Nel pomeriggio di oggi sono giunti in aeroplano al campo di aviazione di Aspern il Ministro bavarese della Giustizia, Frank, il Ministro Kerrl, con la signora e la figlia, ed alcuni alti funzionari del partito nazionalsocialista. Una folla di parecchie migliaia di persone era convenuta per salutare gli ospiti.

Al loro arrivo il consigliere Skubel, della polizia di Stato, ha fatto la seguente dichiarazione agli ospiti: «In considerazione che la questione non è stata appianata (egli si riferiva al discorso radiofonico del dott. Frank a Monaco), debbo comunicare a nome del Governo federale che la visita non è molto gradita. Ad onta di ciò, il Governo federale ha preso tutti i provvedimenti necessari per la vostra sicurezza personale». Il Ministro Frank ha risposto: «Abbia la compiacenza di comunicare al Governo federale che sono estremamente lieto di constatare con quanta benevolenza esso ha voluto accogliermi».

Questo episodio dimostra che il Governo Dollfuss non ha mutato il suo atteggiamento sulla visita dei Ministri e degli uomini politici del Reich. Fra grida entusiastiche dei nazionalsocialisti presenti, i Ministri e uomini politici germanici, accompagnati dai capi del nazionalsocialismo austriaco, si sono recati nel centro della città. In alcuni punti sono avvenuti degli scontri. La polizia ha operato 80 arresti.

In serata ha avuto luogo all'Arena Engelmann una riunione nazionalsocialista nella quale hanno parlato vari oratori. Il barone De Liebenberg ha ringraziato Adolfo Hitler per aver inviato i suoi Ministri a Vienna. Il Ministro Frank ha dichiarato che gli era stato permesso soltanto di parlare della liberazione di Vienna dall'assedio turco, ma ha poi comunicato che il Cancelliere Hitler farà visita al suo luogo natio e allora il Governo dovrà ben ponderare se vorrà preparargli una accoglienza amichevole o sgradita. Non si potrà impedirgli certamente di visitare la tomba dei suoi genitori. Dopo altri discorsi, la riunione si è chiusa senza il più piccolo incidente. Sono stati cantati inni patriottici tedeschi.

A Graz ha avuto luogo oggi una manifestazione nazionalsocialista. Un corteo ha percorso le vie della città al canto del «Deutschland Lied». La polizia era stata rafforzata da reparti di truppa, ma non ha avuto occasione d'intervenire.

La solida economia dell'Italia
in una rassegna americana

Il Departement of Commerce di Washington, nella sua consueta rassegna sulla situazione economica dei vari Paesi del mondo, rileva che in Italia la situazione va consolidandosi.

I risultati delle Società industriali nel 1932 furono superiori alle previsioni. Il cambio della lira rimane solido e le vicende finanziarie degli Stati Uniti (embargo sull'oro, sospensione del gold standard del dollaro ecc.), hanno avuto poca o nessuna ripercussione sull'economia nazionale. L'agricoltura, favorita dal bel tempo, promette un ottimo raccolto. L'industria metallurgica denota una maggiore attività. I cotonifici hanno avuto sufficenti ordinazioni per l'interno e per l'estero, sebbene i prezzi siano poco rimunerativi a causa dell'aspra concorrenza giapponese sul mercato del Mediterraneo. Le altre industrie sono stazionarie e qualcuna, anche, dimostra un progresso di attività. L'industria della gomma denota in questi primi mesi del 1933 il «record» di importazione del caucciù, che raggiunge la cifra mai verificatasi nella storia dell'industria italiana della gomma. Il movimento turistico si sviluppa con maggiore intensità dello scorso anno e le previsioni per la stagione estiva sono molto incoraggianti.

"Libro e Moschetto,,

Lo Stadio Mussolini a Torino

sarà inaugurato oggi da S. E. Starace

TORINO, 13

Torino accoglierà domani S. E. il Segretario del Partito con lo slancio entusiastico della sua anima fascista, riconoscente per l'alto onore che è stato concesso alla città, assegnandole le grandi manifestazioni sportive goliardiche. Nella vampata d'entusiasmo che circonderà per un giorno Achille Starace si rinnoverà la promessa di fede fatta pochi mesi or sono al Duce. Gli applausi o gli alalà delle Camicie Nere che accoglieranno l'ospite gradito accompagnandolo senza tregua nelle sue visite esprimeranno al Gerarca il giubilo per la sua visita e la simpatia fraterna ed orgogliosa con cui i cittadini assistono alle prove di atletica della gioventù studiosa di tutti gli Atenei.

I Littoriali si sono evolti oggi con un ritmo ancor più intenso che nei giorni scorsi. Ormai la lotta fra i ventisei G.U.F. si è accesa su tutti i fronti, nessuno escluso; lotta cavalleresca quanto mai per quanto ardente e accanita, lotta sportiva al cento per cento e che appunto per questo appassiona e trascina non soltanto i goliardi, ma tutto il pubblico, compreso quello profano.

I risultati dei Littoriali

Finale corsa piana metri 800: 1) Koshaski Bruno di Milano in 2'3"; 2) De Lucchi Giovanni di Padova in 2'5" e 4/10; 3) Jegher Fredy di Trieste (Roma) in 2'5"6/10; 4) Bellini Mario di Milano.

Corsa piana metri 200: Prima semifinale: 1) Curtoni di Parma in 24"; 2) Rocchetti di Roma; 3) Vinardi di Palermo. Seconda semifinale: 1) Cornaro di Milano in 23"1/10; 2) Vivenza di Torino; 3) Celia di Pisa. Terza semifinale: 1) Gonelli di Bologna in 23"3/10; 2) Falcioni di Torino; 3) Devoto di Padova.

Corsa metri 400 con ostacoli, finale. 1) Mori Emilio di Torino in 1'1/10; 2) Alberti Alberto di Genova; 3) Setti Fulvio di Bologna; 4) Ridi Umberto di Firenze.

Lancio del giavellotto: 1) Androsoni Pasquale di Roma, metri 52.20; 2) Lucich Antonio di Padova, metri 49.07; 3) Perenich Antonio di Trieste, metri 48.77; 11) Testa Luigi di Trieste metri 43.89.

Individuale finale tiro a volo: 1) Filippi Giovanni di Bologna; 2) Nanni di Bologna; 3) Sirianni di Genova; 4) Allegri di Genova.

Classifica delle squadre: 1) Bologna A; 2) Genova A; 3) Milano A; 4) Venezia A; 5) Roma A.

Pallacanestro femminile: Padova batte Parma 12-2; Pisa batte Firenze 8-5; Bologna batte Genova 8-4; Siena batte Perugia 11-4.

Per l'incontro Modena-Catania vinto dalla squadra di Modena viene sospesa l'omologazione essendo stato presentato reclamo dalla squadra di Catania.

Una vittoria triestina

Classifica delle prime sei squadre: 1) Trieste; 2) Venezia; 3) Torino; 4) Milano; 5) Roma; 6) Napoli.

Pallacanestro maschile: Modena batte Parma 13-12; Messina batte Camerino 7-4; Pisa batte Siena 11-10; Bologna batte Pavia 44-3; Parma batte Siena 11-9.

Dopo la terza giornata la classifica per G.U.F. dei Littoriali di atletica leggera è il seguente: 1) Padova punti 220; 2) Bologna punti 216; 3) Torino punti 194; 4) Milano punti 180; 5) Roma punti 129; 9) Trieste punti 43.

Nuoto: Finale metri 1500 stile libero studenti: 1) Ravera Ernesto di Torino in 23'11" 6/10; 2) Simbolotti di Roma in 24'42" 3/10; 3) Ochetti di Milano; 4) Peragallo di Genova.

Semifinali metri 50 sul dorso studentesse: Prima semifinale: 1) Toso Silva di Trieste in 46" 9/10; 2) Gambutti Jolanda di Torino in 52" 2/10. Seconda semifinale: 1) Brighenti Risella di Bologna in 48" 9/10; 2) Cipriotto Pina di Trieste in 50" 5/10.

Semifinali 100 metri stile libero 100 metri studentesse: Prima semifinale: 1) Giangande P. di Genova in 1'26" 7/100; 2) Comisso Redenta di Trieste in 1'34" 3/10. Seconda semifinale: 1) Toso Silva di Trieste in 1'29" 8/10; 2) Palma Dory di Milano in 1'32".

Le regate sul Po

Fuori scalmo a quattro con timoniere (eliminatorie): prima batteria: 1) Roma in 7'12"⅗; 2) Napoli in 7'20". Seconda batteria: 1) Milano in 6'56"⅖; 2) Torino in 7'03"⅘. Terza batteria: 1) Firenze in 6'54"⅕; 2) Venezia in 6'56"⅘. Quarta batteria: 1) Catania in 6'59"⅖; 2) Palermo in 7'06"⅘. Quinta batteria: 1) Pisa in 7'20"; 2) Genova in 7'23".

Fuori scalmo a due senza timoniere (eliminatorie): prima batteria: 1) Firenze in 7'25"; 2) Napoli in 7'33"⅘. Seconda batteria: 1) Roma in 9'09"; 2) Milano in 9'31"⅘. Terza batteria: 1) Torino in 7'39"; 2) Catania in 7'42"⅘.

Singolo: prima batteria: 1) Roma in 7'41"; 2) Trieste in 7'44"⅘. Seconda batteria: 1) Milano. Terza batteria: 1) Padova in 7'45"⅖; 2) Milano in 7'54"⅘. Quarta batteria: 1) Palermo in 7'39"; 2) Milano in 8'1"⅗. Sesta batteria: 1) Firenze in 7'54"; 2) Catania in 8'24". Settima batteria: 1) Genova in 7'46"; 2) Pavia in 8'10". Sono ammesse nei quarti di finale anche Pisa e Napoli.

Fuori scalmo a due con timoniere (eliminatorie): prima batteria: 1) Trieste in 7'51"⅘; 2) Firenze in 8'03"⅘. Seconda batteria: 1) Genova in 8'26"; 2) Venezia in 8'48". Terza batteria: 1) Roma in 8'20"; 2) Catania in 8'33"⅘. Quarta batteria: 1) Napoli in 7'58"; 2) Torino in 8'05".

A tarda ora è terminato il torneo di scherma, col seguente risultato:

Finale individuale di fioretto, femminile: 1) Schwaiger di Venezia con 9 vittorie; 2) Meneghelli di Trieste con 8 vittorie e 1 sconfitta; 3) Rusconi di Venezia con 7 vittorie e 2 sconfitte; 4) Ligios di Genova con 6 vittorie e 3 sconfitte.

Finale individuale di spada: 1) Visconti di Genova con punti 16; 2) Romanelli di Napoli con punti 13; 3) Rasvasio di Milano con punti 12; 4) Fontana di Milano con punti 11.

Il film del Duce a Torino
proiettato fra l'entusiasmo della folla

TORINO, 13

Questa sera, nel piazzale del castello del Valentino con l'intervento di tutte le autorità cittadine è stato proiettato il film delle tre giornate del Duce a Torino, proiezione che ha suscitato un grande entusiasmo tra la moltitudine che vi ha assistito e che ha ripetutamente inneggiato al Duce. Negli intervalli una massa di ben 300 orchestrali e 500 coristi ha svolto uno scelto programma musicale e corale.

Il Duce riceve gli ufficiali della Milizia
che parteciparono al concorso ippico

ROMA, 13

Il Capo del Governo ha ricevuto gli ufficiali della Milizia partecipanti al recente concorso ippico internazionale e si è particolarmente congratulato con il centurione Kechler, vincitore del premio reale.

Il premio "Firenze,, a Papini
per il volume «Dante vivo»

ROMA, 13

Il consiglio direttivo dell'Istituto del premio «Firenze» composto di: on. sen. conte Giuseppe della Gherardesca, Podestà di Firenze, Presidente S. E. Emilio Bodrero, S. E. Ugo Ojetti, S. E. Giuseppe Bottai, dott. Alessandro Pavolini, Segretario federale di Firenze, Fernando Agnoletti, Guelfo Civinini, Ettore Allodoli, dott. Luigi Bonelli, Commissario del sindacato toscano degli scrittori, segretario; riunito in Palazzo Vecchio il 29 aprile 1933-XI, lette le norme statutarie da cui si desume che il premio ricompensa il merito di uno scrittore che abbia composto in linguaggio e stile strettamente italiani un'opera egregia per valore letterario e utile alla formazione spirituale del popolo rinnovato dal Fascismo, ha ritenuto che se esso, nel procedere a tale designazione nazionale di un'opera esemplare pubblicata fra il 21 aprile 1931-A. IX ed il 21 aprile 1933-A. XI, potesse permettersi di offrire un premio al Duce non potrebbe trovar riuniti tutti i requisiti richiesti se non nella «Vita di Arnaldo» di Benito Mussolini. S. E. il Capo del Governo avendo espresso il desiderio che il premio fosse dato ad altro scrittore il consiglio ha ripreso in esame le opere rispondenti alle norme statutarie ed ha assegnato il premio al volume «Dante vivo» di Giovanni Papini.

Una relazione del prof. Castiglioni
al Congresso di storia della medicina

ROMA, 13

Il Congresso di storia della medicina ha chiuso oggi i suoi lavori con un'ultima seduta, nella quale è stato trattato il tema: gli studenti di medicina e medici polacchi all'Università di Padova, su relazione del prof. Castiglioni di Trieste. Hanno poi riferito su vari argomenti il prof. Capparoni, il dott. Garosi, il sen. Giordano, il prof. Pazzini, il dott. Tanfani, il prof. Piccinini, il colonnello Casalini ed il prof. Bilancioni. Il discorso di chiusura è stato pronunciato dal sen. Giordano.

La festa del libro a Milano

MILANO, 13

La settima festa del Libro si è aperta a mezzogiorno senza discorsi nè altre cerimonie, presenti numerosi autori, tra i quali gli Accademici Marinetti e Bontempelli e un larghissimo pubblico.

Come lo scorso anno, la festa si è allineata sotto la Loggia della Ragione, invadendo la Piazzetta dei Mercanti, la Loggia della Piazza dei Giureconsulti e il passaggio degli Osii.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il poeta Giovanni Chiapparini, che gli ha fatto omaggio delle sue opere.

Il successo della Mostra italiana
alla Fiera di Parigi

PARIGI, 13.

Con l'intervento del Ministro del Commercio Serre si è aperta questa mattina l'annuale Fiera di Parigi, che raccoglie all'incirca 8000 espositori, superando in importanza tutte le precedenti manifestazioni. L'Italia è rappresentata alla Fiera da una sezione ufficiale organizzata dall'Istituto nazionale per l'esportazione che comprende una ricca mostra di prodotti artistici predisposti dall'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, una vasta e completa mostra del libro italiano organizzata dalla Federazione nazionale fascista dell'industria editoriale, una mostra di propaganda turistica, promossa dall'E.N.I.T., una mostra di tabacchi grezzi e lavorati dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ed infine un ben attrezzato Ufficio informazioni destinato a sviluppare i rapporti tra gli esportatori italiani e la clientele internazionali che converranno numerose alla manifestazione.

Sono inoltre presenti alle diverse sezioni merceologiche della Fiera numerosi espositori italiani a valorizzare la cui attività provvede egualmente l'Istituto nazionale per l'esportazione. La Sezione italiana assume particolare rilievo rispetto alle altre numerose partecipazioni ufficiali estere tanto per la sua reale consistenza quanto per la sua geniale presentazione. L'Istituto nazionale per l'esportazione ha saputo infatti felicemente contemperare le necessità della forma esteriore con le finalità pratiche cui si ispira attualmente il commercio italiano di esportazione. La Mostra italiana ha riscosso il vivo plauso delle autorità francesi e il favore del pubblico che affolla i padiglioni.

Tragico scontro fra aerei in Polonia

VARSAVIA, 13

Si ha da Lublino che due aeroplani militari, durante una esercitazione, hanno avuto una collisione in volo e sono precipitati al suolo. Uno dei due piloti è riuscito a salvarsi lasciandosi cadere col paracadute, ma gli altri tre aviatori sono morti.

Gandhi digiuna e dorme

POONA, 13

Quattro specialisti hanno oggi visitato Gandhi. In un bollettino comune essi hanno reso noto che il Mahatma ha dormito ben 11 delle ultime 24 ore. Pur persistendo la malattia allo stomaco, essa non è più così dolorosa come nei giorni scorsi.

La transvolata dell'anno XI
Speciali francobolli di posta aerea

ROMA, 13

In occasione della prossima crociera atlantica del Decennale e d'accordo con l'amministrazione delle Poste, S. E. il Generale Balbo ha autorizzato che 20 degli apparecchi partecipanti al volo siano adibiti al trasporto di corrispondenze private. Pertanto prossimamente saranno messi in vendita in gran parte degli uffici postali del Regno due francobolli speciali, uno da lire 25 per affrancare le lettere per l'Europa e che saranno sbarcate a Reykiavik (Islanda) e l'altro da lire 50 per il Nord America.

Nei suddetti prezzi globali sono comprese, oltre che la sovrattassa speciale per il trasporto aereo, anche il porto ordinario, la raccomandazione ed il recapito per espresso della corrispondenza. I francobolli avranno la caratteristica forma di «trittico» scindibile in tre distinte parti a mezzo della solita perforatura. Queste tre parti consteranno del francobollo di posta aerea commemorativo della transvolata, del francobollo di posta ordinaria, raccomandazione ed espresso e di una etichetta speciale che, sullo sfondo del tricolore nazionale, porterà l'indicazione dell'apparecchio che dovrà trasportare la lettera su cui il trittico stesso verrà applicato. Il pubblico potrà conoscere così l'apparecchio adibito al trasporto delle proprie corrispondenze, che verranno distribuite proporzionalmente fra i 20 apparecchi.

Gli ultimi preparativi di De Pinedo
per il volo America-Persia

NEW YORK, 13

L'ing. Veniero d'Annunzio ha dichiarato stamane che al Generale De Pinedo occorrono altri quattro o cinque giorni per completare i preparativi del volo progettato per battere il record britannico di distanza in linea retta sul percorso America-Persia. *(United Press).*

Per il "record,, di volo rovescio
Un tentativo del tenente Bocola

ROMA, 13

Domani mattina 14 corr., tempo permettendo, alle ore 9, sull'Aeroporto Francesco Baracca (Centocelle nord), il pilota tenente Guglielmo Bocola tenterà di battere il primato di durata in volo rovescio, già stabilito dal capitano Raffaele Colacicchi il 12 gennaio di quest'anno, con 41 minuti e 37". La prova del tenente Bocola sarà controllata dai commissari sportivi del R. Aero Club d'Italia.

Violenta ripresa anticattolica in Jugoslavia

Dieci giorni d'arresto a un Vescovo

BELGRADO, 13

Il Tribunale penale di Subotica ha condannato quest'oggi il Vescovo cattolico della Backa Lajko Budanovic a dieci giorni di arresto e 4800 dinari di multa in base ad una denuncia per calunnia sporta dall'Associazione ginnastica statale dei Sokol, avendo il Vescovo, nella chiesa metropolitana di Subotica, letto ai fedeli la nota pastorale dei Vescovi cattolici di Jugoslavia del novembre scorso contro i Sokol. L'associazione ginnastica dei Sokol ha sporto presso il Tribunale penale di Zagabria denuncia contri tutti i Vescovi cattolici della Jugoslavia per calunnia per aver essi firmato la succitata pastorale.

Tregua illusoria

I nuovi fatti inaspriscono la persecuzione anticattolica che pareva avesse subito uno tregua. Tregua illusoria. E' noto che la cricca centralista di Belgrado è non solo serba e perciò ortodossa, ma anche legata a doppio filo alla massoneria, nemica giurata del cattolicesimo. Se a questo si aggiunge che il regime belgradese non può non vedere nella diversità di religione dei croati e degli sloveni uno degli ostacoli all'unificazione politica e spirituale dello Stato, il tentativo di minare il cattolicesimo per vincere la resistenza dei separatisti appare largamente spiegato.

Solo che, fino a pochi mesi sono, questa sorda lotta si limitava nel favoreggiamento all'ortodossia e ad ogni movimento dissidente da Roma, e si facevano sorgere chiese ortodosse anche dove i serbi non esistono e si vedeva incoraggiare in ogni maniera il movimento dei vetero-slavi capitanati dal Vescovo Kalogerà. Ora, dopo la nota pastorale antisokolista dei Vescovi cattolici riuniti a Zagabria nello scorso novembre, la lotta mira a colpire direttamente i prelati e il clero cattolico.

Il Governo dittatoriale, il quale sa di possedere ormai una magistratura asservita ai suoi ordini, ha inventato un mezzo subdolo per terrorizzare preti e Vescovi cattolici: l'Associazone dei Sokol, sulle cui finalità anticattoliche i Vescovi cattolici della Jugoslavia richiamarono giustamente l'attenzione dei fedeli, si finge dal richiamo calunniata e presenta denuncia contro i Vescovi. Hanno aperto la serie delle condanne e delle persecuzioni il Vescovo e i parroci dell'isola di Veglia; ora è la volta del Vescovo Budanovic, condannato dal Tribunale di Sabatka, mentre presso il Tribunale di Zagabria sarebbe stata deposta una denuncia contro tutti i Vescovi cattolici della Jugoslavia, che hanno firmato la nota pastorale antisokolista.

Le ire del Sokol

Il Sokol sarebbe, in teoria, un'Associazione sportiva senza finalità religiose. Questo suo carattere dovrebbe affermarsi tanto più ora, che il Governo vuol farne un'istituzione statale che raccolga obbligatoriamente tutta la gioventù. Da ciò questa particolarissima suscettibilità alla meritata denuncia dei Vescovi cattolici. Meritata non soltanto per lo spirito che all'Associazione ha impresso il suo fondatore, un cecoslovacco panslavista e hussista, ma per l'irreligiosità dei suoi dirigenti jugoslavi, anche di recente dichiarata in vari incontri. Del resto le denuncie e le condanne contro tutti i Vescovi cattolici, non sono che la conferma di direttive che non possono conciliarsi con la disciplina e l'obbedienza che ogni cattolico deve imporsi di fronte alle gerarchie ecclesiastiche.

Ma forse non vale la pena di perdere tante parole per illustrare una situazione da tempo manifestata a chiunque non sia interessatamente accecato. Forse più interessante può riuscire il rilievo che la ripresa della guerra ai Vescovi e al clero cattolico viene dopo un periodo di tregua. La pastorale incriminata e la condanna di Mons. Srebernic, Vescovo di Veglia, sono di molti mesi fa. Nel frattempo si sono tenute riunioni di protesta dei Sokol e sono state fatte proposte intransigenti alla Scupcina contro il cattolicesimo. Contro la minaccia della guerra religiosa il Governo parve assumere un atteggiamento prudente, rassicurando i cattolici che i suggerimenti settari non avrebbero avuto seguito.

La nuovisisma sentenza contro il Vescovo Budanovic, anche più dei provvedimenti deliberati contro i gesuiti, ci dice che i nemici della Chiesa di Roma hanno il sopravvento e che stiamo per entrare in un periodo di aperta persecuzione del cattolicesimo.

Belgrado gioca l'ultima carta?

Cosa può significare? Per chi segue gli sviluppi della situazione jugoslava il significato di questa ripresa delle ostilità ai cattolici, che del resto si identifica con i nemici dell'unità e del consolidamento statale, essendo stati fino a qualche tempo fa croati e sloveni fautori di un sistema federalista dello Stato jugoslavo, ma oggi confessatamente separatisti, non può lasciare dubbi: Belgrado giuoca la sua ultima carta.

Alle voci e ai sintomi d'insurrezione croata, dopo larghi segni ch'essi non erano campati in aria, la dittatura ha risposto rinforzando polizia, gendarmeria e presidi militari nei paesi sospetti, ha condannato Vladimiro Macek, e ora s'accinge alla persecuzione religiosa. Sembra voglia esasperare la pazienza delle popolazioni croata e slovena per saggiarne la sopportazione. Esperienza disperata di gente che, pur di uscire dall'incertezza in cui vive, non rifugge dagli esperimenti più pericolosi.

Evidentemente Belgrado dimentica che croati e sloveni, ma i primi specialmente, hanno una storia millenaria in cui la loro resistenza all'oppressione è stata saggiata sufficientemente, perchè un breve periodo intimidatorio, anche se dovesse aver successo, non potrebbe essere normativo per l'avvenire. Ma pretendere da Srskic e dai suoi amici tanta serenità sarebbe davvero pretendere l'impossibile. In ogni caso la sentenza del Tribunale di Sabatka ha un suo significato inequivocabile: quanti s'attendevano che le sollecitazioni a rinunciare al regime unitario e panserbo in Jugoslavia, giunte a Belgrado anche da insospettabili amici avrebbero trovato ascolto, sanno oggi che la lotta continua serrata per la vita e per la morte.

Subito dopo l'assassinio dei deputati croati alla Scupcina e la morte di Stefano Radic, si disse che Re Alessandro voleva sbarazzarsi dei croati lasciandoli al loro destino, piuttosto che scendere sul terreno di concessioni federalistiche. Dopo cinque anni egli sembra persistere nella stessa decisione. Noi crediamo che la separazione non sia più tanto lontana. E probabilmente essa avverrà anche senza che i croati scendano in piazza a farsi falciare dalle mitragliatrici serbe.

La confisca del patrimonio
dei sindacati socialdemocratici tedeschi

BERLINO, 13

Dopo il sequestro del patrimonio del partito socialdemocratico e delle organizzazioni degli alfieri della Repubblica, la sezione del Ministero della Giustizia prussiano cui è affidato il compito di combattere la costruzione ha ordinato ora la confisca di tutto il patrimonio dei sindacati liberi, cioè socialdemocratici.

Come a Berlino anche ad Amburgo si è proceduto al sequestro del patrimonio del partito socialista. Secondo un comunicato della polizia ad Amburgo sono stati sequestrati 3.800.000 marchi.

La polizia politica di Bielefeld ha perquisito le abitazioni dell'ex Ministro degli Interni Severing e di parecchi altri capi degli alfieri della Repubblica e del partito socialista. Durante questa azione sono stati sequestrati 55.000 marchi, automobili, apparecchi tecnici, materiale di propaganda e numerosi documenti.

Il Ministro dei Culti prussiano Rust ha disposto che le sovvenzioni dello Stato alle Comunità ebree per il pagamento degli stipendi e delle pensioni ai rabbini vengano immediatamente sospese.

L'Associazione delle librerie tedesche comunica che, d'accordo con la Direzione del movimento per la cultura germanica, ha deciso di dichiarare dannosi al prestigio della Germania le opere dei seguenti dodici autori: Feuchtwanger, Ernesto Gleser, Arturo Hollitzer, Alfredo Kerr, Egone Ervino Kisch, Emilio Ludwig, Enrico Mann, Ernesto Oswald, Teodoro Flivier, Enrico Maria Remarque, Kurt Tucholski, e Arnoldo Zweig. Le opere di questi autori non dovranno essere diffuse dalle librerie.

Bollettino militare

ROMA, 13

~~Generali di Divisione: Da Posse, collo~~cato in ausiliaria per età.

Ufficiali in aspettativa per r. q. Generali di Corpo d'Armata: Bazan, collocato a riposo. Generali di Brigata: Guidetti, Bianchi D'Espinosa, Grillo e Stocco, id. Maggiori generali medici: Lionti, id.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: i seguenti sono trasferiti: Ultich, dal Comando Divisione mil. Abbazia al Comando Divisione mil. Padova e assegnato Comando mil. marittimo Alto Adriatico; Gallo, id. Padova, Comando mil. marittimo Alto Adriatico, al Comando Corpo Armata Bologna, cessando assegnazione; De Blasio, 10.o bersaglieri, trasferito Corpo S. M. e nominato capo di S. M. Comando 2.a Divisione celere.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Alberani, Distretto Cosenza, collocato a riposo; Simoni, 62.o fant., id.; Bonetta, 26.o id., collocato aspettativa; Mazzucchetti, 225.o fant., trasferito Comando Distretto Sulmona; Segre, Comando Distretto Chivasso, trasferito 53.o fant.; Stanzione, Comando Distretto Roma trasferito 46.o fant.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: Della Rocca, V centro autocampale, collocato in aspettativa.

Genio. Tenenti colonnelli: I seguenti sono trasferiti al 1.o reggimento pontieri: Ferrari, pontieri e lagunali; Lami, id.; Fioriti, Ufficio fortificazioni Comando Armata Torino, è trasferito 2.o pontieri; Russo, gruppo aereostieri, trasferito 8.o Genio.

Corpo sanitario. Tenenti colonnelli: Casella, ospedale mil. Roma, cessa da carica membro effettivo Collegio medico-legale ed è nominato direttore ospedale mil. Ancona.

Corpo Amministrazione. Tenenti colonnelli: Barbieri, Ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Bologna, collocato in ausiliaria.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.6	19	10	¼ cop., legg. mosso
Roma	759.6	21	10	sereno, calmo
Torino	759.3	21	9	sereno
Milano	759.0	22	11	sereno
Genova	759.8	19	15	legg. mosso
Venezia	758.4	17	11	cop., legg. mosso
Firenze	758.9	21	9	un quarto coperto
Ancona	753.8	18	7	¾ cop., legg. mosso
Bologna	759.0	20	10	un quarto coperto
Napoli	758.1	18	12	coperto, calmo
Taranto	757.7	19	13	coperto, calmo
Palermo	759.2	21	15	¾ cop., legg. mosso
Catania	758.6	24	13	½ coperto, mosso
Cagliari	761.1	20	13	¼ coperto, mosso
Tripoli	762.1	20	15	sereno, legg. mosso
Messina	753.5	19	12	coperto, calmo
Trento	760.3	22	5	sereno
Fiume	757.6	18	10	sereno, calmo
Bari	757.9	13	13	cop., legg. mosso
Sanremo	758.4	20	11	sereno, legg. mosso
Bengasi	761.2	25	16	cop., legg. mosso
Rodi	760.2	20	17	¼ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane stazionaria l'area di alta pressione, con centro sul golfo di Guascogna e cunei verso l'Europa centrale e il Mediterraneo occidentale. L'anticiclone dell'Oceano Glaciale si è spostato verso est ed interessa l'Europa orientale. Il rimanente di Europa è in regime di bassa pressione, con nuclei di minimo sulla Polonia, a nord del Mar Nero e dell'Egeo.

Probabilità: La situazione generale del tempo è ancora instabile, specie sulle regioni meridionali, ove si avranno frequenti annuvolamenti e manifestazioni temporalesche. Sull'alta e media Italia ancora irregolare distribuzione delle nebulosità, con annuvolamenti limitati alle ore meridiane, qualche formazione temporalesca lungo l'Appennino. Venti prevalentemente moderati fra maestro e ponente. Temperatura stazionaria. Mare piuttosto agitato sui bassi bacini, mosso altrove.

COMUNICATI

Innocente Mangili Casa di Spedizioni
Anonima con sede in Milano — Capitale Lire 6,000.000.—

"Adriatica,, Società Anonima di Spedizioni
Anonima con sede in Trieste — Capitale Lire 6,000,000.—

Le suddette Società, nelle rispettive assemblee tenutesi il 25 aprile 1933-XI, deliberarono di fondersi con riferimento ai rispettivi bilanci al 31 dicembre 1932, debitamente richiamati a tale effetto e pubblicati a sensi di legge.

Tutti i diritti, attività mobiliari e immobiliari, ragioni e azioni dell'Adriatica saranno incorporati col patrimonio della Mangili, unitamente alle passività impegni ed obblighi d'ogni genere, alla cui estinzione provvederà l'incorporante alle rispettive condizioni e scadenze.

La Società risultante avrà la denominazione **Società Anonima Innocente Mangili-Adriatica (S. A. I. M. A.) Casa di Spedizioni,** avrà la sede legale in Milano e due direzioni amministrative, una a Milano, l'altra a Trieste, e sarà retta dalle nuove norme statutarie approvate.

Il capitale sarà di L. 12.000.000 diviso in 120.000 azioni da L. 100 cadauna, delle quali N. 57.000 sostituiranno le attuali azioni Mangili in ragione di 19 nuove azioni ogni 20 azioni Mangili da nominali L. 100 ciascuna, e N. 63.000 sostituiranno le attuali azioni Adriatica in ragione di 21 nuove azioni ogni 5 azioni Adriatica da nominali L. 400 ciascuna.

Dette delibere assembleari furono rispettivamente omologate dal Tribunale di Milano e dal Tribunale di Trieste, e pubblicate nel Foglio Annunzi Legali di Milano n. 92 del 13 maggio e nel Foglio Annunzi Legali di Trieste n. 38 del 13 maggio 1933.

La fusione di cui sopra fu dichiarata di pubblico interesse con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 aprile 1933 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 96 del 25 detto; In relazione a quanto disposto nel decreto stesso si avverte che il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione della fusione ed è consentita l'opposizione a sensi degli art. 101 e 195 cod. comm. è ridotto a giorni quindici.

Società Anonima Innocente Mangili Casa di Spedizioni

«Adriatica» Società Anonima di Spedizioni

Una grande affermazione del calcio italiano

Gli azzurri costringono gli inglesi al pareggio (1-1)

Le Principesse Reali e il Duce acclamati allo Stadio del Partito

ROMA, 13

Se l'incontro frà le nazionali d'Italia e d'Inghilterra fosse stato compreso in tutta la sua importanza sportiva e fosse atteso con ansia dal gran pubblico, era cosa ormai già resa nota dalla fulminea scomparsa dei 55.000 biglietti posti in vendita dalla Federazione. Ma che la passione della folla giungesse ad offrire gli spettacoli di ...enza, di agglomeramento e di entusiasmo collettivo verificatisi oggi attorno allo Stadio, non tutti i profani di manifestazioni sportive, e che per l'occasione si sono lasciati trasportare dagli amici a presenziarne una, lo avrebbero mai immaginato possibile. Da questo particolare punto di vista, la «rappresentazione» è cominciata quattro ore e mezzo prima dell'inizio della partita, e cioè verso le 11, quando sono comparsi per la via Flaminia i primi gruppi di quella che doveva diventare una sterminata marea di folla.

Sessantamila spettatori

L'autorità di polizia, che fin dalla mattina aveva preso in consegna il campo e le adiacenze, intuiva però istintivamente gli incidenti che si sarebbero avuti al momento dell'apertura dei cancelli, se si fossero lasciati ammassare troppo, col sempre maggiore afflusso del pubblico, questi primi gruppi di persone, e disponeva perciò che le porte venissero spalancate assai prima dell'ora ufficialmente stabilita.

Cominciava così all'interno della bella costruzione sportiva una corsa affannosa su per le scalee, alla conquista dei migliori posti. La fatica aveva però ai più previdenti immediato premio sotto forma di un'adeguata colazione doppiamente utile: a rifocillare il corpo e ad ingannare l'attesa.

Di fuori, intanto, per gli ampi stradoni conducenti allo Stadio, colonne sempre più serrate di folla continuavano ad affluire da ogni parte della città. Le nuove installazioni alle curve e sotto le gradinate delle tribune, fra gli stessi gradini dei posti distinti, hanno permesso agli organizzatori di portare la capacità dello Stadio dai consueti 30.000 posti a quasi 40.000. Questa seconda cifra, quasi raggiunta di biglietti venduti, appare appena sufficiente a contenere gli spettatori paganti e quelli invitati, meno numerosi delle altre volte, ma sempre ...enti una schiera ragguardevole.

Intanto il pubblico inganna la lunga attesa con gli scherzi soliti in simili circostanze. Ondulazioni ritmiche di ... colonne e relativi spintoni fi... chi, seduto ai due estremi, non ha intenzione di partecipare allo scherzo, sfarfallii di fazzoletti simili al fe... agitare d'ali di migliaia di co... lanciati verso il cielo; canti di ...ne, applausi e fischi a chi osa attraversare perpendicolarmente il tappeto verde.

Entra il Capo del Governo

Alle 14.55 precise entra nella tribuna d'onore il Duce. L'apparire del Capo del Governo viene salutato dalla folla enorme con una dimostrazione di ...mo entusiasmo. Acclamazioni ed ... che si confondono con le note di «Giovinezza», intonata dalla musica della 112.a Legione della Milizia, hanno detto al Duce, potenziatore ed animatore dello sport italiano, la vivissima gioia della folla tutta al vederlo così vicino nel caldo incitamento ai ...i rappresentanti del calcio italiano. Mentre il Capo del Governo risponde sorridendo e col saluto romano all'omaggio della folla, da un settore dei posti popolari comincia uno sventolio festoso di fazzoletti. In breve lo stadio è tutto un palpitare di bianche ali e lo spettacolo suggestivo e gaio si prolunga per vari minuti.

Salutate dalla Marcia Reale e dai calorosi applausi della folla, prendono successivamente posto nella tribuna di onore le LL. AA. RR. le Principesse Maria di Savoia e Mafalda d'Assia

Nella tribuna delle autorità avevano preso posto il Presidente del Senato on. Federzoni, le LL. EE. Lessona, Maresi, Marpicati, Biagi, Riccardi, l'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, l'on. Marinelli, il Generale Vaccaro, il Generale Valle, l'Ammiraglio Sirianni, il Presidente dell'Accademia d'Italia S. E. Marconi, S. E. Acerbo. Vicino al Duce erano l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice d'Inghilterra.

...nto da un'apertura laterale entra in campo e va a disporsi in un angolo ...ai popolari la banda dei Metro... Mancano ormai pochi minuti alle 15.30, e i clamori della folla impaziente raggiungono altezze incredibili. Lo spettacolo offerto dal nostro Stadio è veramente imponente: ovunque un brulicare fitto fitto di gente, che senza minima soluzione di continuità circonda come un'immensa fascia il campo smeraldino.

Alle 15.15 precise fanno il loro ingresso in campo gli inglesi che marciano lentamente. La musica suona le solenni e gravi note dell'inno inglese, che la folla ascolta in piedi a capo scoperto. Il portiere Hibbs veste una maglia arancione mentre gli altri hanno maglia bianca e calzoncini neri. Ma ecco gli azzurri che entrano di corsa. La folla ha un solo urlo che copre la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza. Le due squadre sono prese di mira dalla miriade di fotografi e quindi si dispongono davanti alle due porte, esercitandosi in tiri di prova. I calciatori inglesi appaiono tutti indistintamente giovinotti ben piantati, ma gli azzurri danno subito l'impressione d'essere più agili. L'arbitro Bauwens chiama i due capitani Caligaris e Goodall, i due terzini; Caligaris offre un gagliardetto coi colori nazionali, mentre Goodall scambia con un mazzo di fiori.

Il bolide di Ferrari

L'Italia gioca contro vento. L'arbitro fischia alle 15.26. Furness tira fuori a ... Fallo di mano di White; Schiavio compie una bellissima rovesciata, ... da Hibbs. Il gioco è velocissimo. Gli inglesi sfoggiano un perfetto ... di testa che però è ribattuto con ... dalla nostra linea di sostegno.

Sono passati appena cinque minuti, ed ecco il nostro goal. Bertolini passa a Ferrari, che da circa trenta metri tira deciso. Hibbs si slancia in ritardo e il pallone si insacca in rete: magnifico per tempo e intuizione.

Gli inglesi sembrano sorpresi dallo smacco e attaccano rabbiosamente, ma la palla si perde a fondo ad opera di Bastin. Gli azzurri, in queste prime battute, non discapitano affatto, anzi a poco a poco impongono il loro stile e la loro classe. L'arbitro fischia spesso falli di mano degli ospiti che sembrano abusarne. La famosa velocità degli inglesi è oscurata dalla mobilità degli azzurri, e la folla che ha capito la bella intesa dei reparti italiani incita a gran voce.

Bastin pareggia

Al 13' gli inglesi ottengono un corner senza esito: è Rosetta che respinge lontano. L'intesa della nostra linea attaccante strappa grida d'entusiasmo, mentre quella inglese si perde in una serie di ricami assolutamente inutili. Al 22' Hibbs manda in corner una centrata di Costantino, ma il tiro di Orsi è respinto da Goodall. Al 23' Costantino, solo, manca una vera occasione puerile di segnare: è un vero peccato. Orsi si fa pescare parecchie volte in fuori gioco e il pubblico fischia l'operato dell'arbitro, che è invece assai imparziale.

Al 26' Bastin gioca Rosetta e da quattro metri segna imparabilmente. Il pareggio e il goal inglese sono accolti freddamente e da molti fischi. Il goal è stato segnato alla chetichella, sorprendendo la nostra difesa che ha avuto un attimo di smarrimento, ma non appare del tutto regolare per la posizione di fuori gioco, in cui si trovavano due giocatori inglesi.

La prima linea degli ospiti ora comincia a svolgere un giuoco di intesa velocissimo e la nostra linea dei sostegni è costretta a ripiegare in difesa. Hunt, da venti metri, impegna Combi con un debole tiro che il nostro portiere para facilmente. Alla mezz'ora i nostri azzurri hanno perduto un poco la loro bella baldanza, e il pubblico grida a gran voce il suo incitamento. Goodall e Hapgood sono a metà campo; ma ecco una bella discesa di Schiavio che smista di astuzia ad Orsi, il quale, dribblato Goodall, tira deciso in porta; la palla sfiora la traversa.

Al 34' è il secondo corner contro gli azzurri, ma Geldard tira dietro la rete di Combi. Dopo un minuto il terzo corner contro di noi, ma Furness di testa manda fuori.

Su contrattacco azzurro, bellissimo colpo di testa di Ferrari. La folla grida goal, ma la palla ha colpito solamente la rete all'esterno. Le nostre azioni si svolgono a folate, mentre gli attaccanti inglesi svolgono un gioco elastico di passaggi, nel quale i sostegni sono tutti a ridosso degli avanti. Quarto corner contro gli azzurri al 39.o minuto: lo tira Bastin ma senza esito. Costantino su allungo di Meazza perde la palla. Peccato, perchè sia Schiavio che Meazza erano perfettamente piazzati. In questo momento il vento soffia fortissimo a favore degli ospiti, che ne approfittano con forti tiri che però si perdono tutti fuori. Notiamo un po' d'orgasmo nelle nostre file. Monti retrocede in aiuto della difesa. Un tiro che Schiavio mette fuori segna la fine di questo primo tempo, nel corso del quale gli inglesi hanno dimostrato una grande padronanza del pallone, come era attendibile, e gli italiani hanno loro tenuto testa bravamente.

L'Italia avrebbe meritato la vittoria

Gli azzurri giocheranno nella ripresa col vento in favore. Nessun cambiamento nella formazione delle squadre per il secondo tempo. Il cielo è ancora coperto e tira un vento abbastanza forte. L'arbitro fischia l'inizio della ripresa, e l'Inghilterra batte con Hunt. Richardson prende la palla e conclude un'azione velocissima mandando a lato. Rimessa in gioco di Combi, che manda la palla a Schiavio. Questi è fermato da White, ma la palla ritorna a Schiavio che è caricato alle spalle da Furness. Il fallo è calciato da Monti, che manda a Orsi; Orsi a Ferrari, che è ostacolato da un terzino, e la palla esce a lato. Nella rimessa a lato, Bertolini passa a Orsi, ma interviene White che scende; Rosetta gli ruba la palla e rovescia in avanti a Monti che passa a Meazza. Il «Balilla» smista a Schiavio, che è sotto la porta. Costantino riceve il passaggio, ma si lascia passare la palla sopra la testa e la palla esce sopra la linea di fondo. I nostri sembrano un po' emozionati, più calmi e decisi sono gli inglesi.

Su rimessa in gioco di Caligaris, Meazza si impossessa del pallone e retrocede caricato da Furness. La palla finisce a Costantino, che la manda fuori lateralmente. Sulla rimessa in gioco, Pizziolo passa a Schiavio, che alza a Costantino. Questi è fermato da Goodall, che passa a White. Il centro sostegno avanza in profondità e cerca di scavalcare Caligaris. La palla rotola verso Combi che esce e respinge di sinistra. La palla finisce a Schiavio che cerca di raccogliere di testa e di mandare a Ferrari. La palla è ripresa da Monti che opera un allungo. Il terzino sinistro esce fuori dall'area di rigore e commette un fallo di mano che è riconosciuto dall'arbitro. La palla è messa a terra da Costantino a circa 3 metri dall'area di rigore inglese. Sul calcio di punizione, il pallone esce a lato a circa un metro dall'angolo destro della rete di Hibbs. Terzo minuto di gioco. Prevalenza azzurra.

Contrattacchi inglesi

Rimessa in gioco del portiere Hibbs, che calcia di destro lontano al centro. Prende di testa Monti, che passa a Schiavio; interviene White che passa a Strange. Caligaris libera di testa e la palla finisce in angolo. Primo calcio di angolo della ripresa a favore dell'Inghilterra. Lo batte l'ala destra Geldard, ma il pallone finisce alto oltre la rete. Sulla respinta di Combi, Strange manda in avanti a Geldard, che è ostacolato da Caligaris, e la palla finisce a lato della porta italiana. Si ha ora una serie di tiri laterali per opera di Bertolini, il quale poi, sulla rimessa in gioco di Strange, riprende e passa ad Orsi. Strange assai calmo non si cura di Orsi che gli gironzola attorno e la palla esce lateralmente. Rimessa in gioco di Orsi. Questi cerca di mandare a Schiavio, che calcia lateralmente. La palla si trova in questo momento a circa metà campo. Sulla rimessa di Bertolini, prende Schiavio che, caricato da White, calcia indietro. Riprende Caligaris, che cerca di passare la palla ad Orsi; ma questi è marcatissimo e non può ricevere il passaggio. La palla va a Furness, che manda a Copping; questi a Strange, ma riprende Caligaris, che invia a Schiavio; questi a Meazza che allunga ad Orsi, ma la palla esce fuori. Rimessa in gioco dell'Italia con Orsi, che cerca di passare a Ferrari, ma la palla finisce a Geldard, che avanza, inseguito da Bertolini. Velocissimo, Geldard perviene in area di rigore, ma è caricato da Bertolini, e l'arbitro decreta senz'altro un calcio di punizione contro l'Italia.

Il gioco è alterno nei due campi e le squadre si equivalgono. L'indecisione delle due linee attaccanti non permette di segnare ancora e la partita termina così col risultato del primo tempo.

Un'ardua battaglia

Il confronto decisivo tra i giocatori inglesi e i nostri azzurri, svoltosi alla presenza del Duce e delle Principesse Reali, si è chiuso con un nulla di fatto. Abbandonata la lunga tradizione di isolamento per tanti anni gelosamente custodita, varcati i confini della Patria, la Nazionale di calcio inglese aveva voluto affrontare in lotta aperta la squadra che è ritenuta l'esponente del miglior gioco continentale. Era convinzione generale, prima di questo incontro, che resterà memorabile nella storia delle competizioni calcistiche internazionali, che il fotball inglese godesse ancor oggi di una notevole superiosità su tutte le scuole europee e americane.

Consapevoli di combattere la più ambìta, ma anche la più ardua battaglia della loro carriera, gli azzurri hanno affrontato serenamente la partita coi grandi rivali, riuscendo a far loro segnare il passo ed hanno potuto non soltanto confermare che sono essi oggi i più forti calciatori del Continente, ma anche dimostrare che era sproporzionato alla realtà dei fatti il preconcetto dell'indiscutibile superiorità del gioco inglese sul nostro. I valori, oggi — lo ha detto ben chiaro, oltre che l'esito, anche l'andamento dell'incontro — sono alla pari; e quel mirabile prestigio, di cui gl'inglesi erano gelosissimi e che darà all'affermazione italiana una luce più vivida e più brillante, non è che un mito, un ricordo ormai del glorioso passato. E' stato insomma, quello odierno, un duello fra l'autentica «élite» del calcio mondiale, un incontro degno della presenza del Duce, che lo ha presenziato, e dell'immensa folla di circa sessantamila persone, che ne hanno seguito, ammirate con entusiastica emozione, le fasi movimentate; incontro giocato da due squadre che nulla hanno da imparare l'una dall'altra in fatto di tecnica e di bel gioco.

Quello che più ci inorgoglisce è il fatto che gli azzurri non soltanto si sono dimostrati all'altezza dei formidabili avversari, ma che la squadra italiana è stata vicina alla vittoria molto più di quello che non si sia trovata la compagine inglese. Senza tener conto dell'effettiva irregolarità di quel goal che ha permesso agli ospiti di pareggiare le sorti dell'incontro, goal che dai più è stato visto segnare da una posizione di fuori gioco, molte volte gli azzurri si sono venuti a trovare in situazione talmente facili che la folla già levava alto il suo grido di gioia.

L'alta classe degli azzurri

L'indecisione di alcuni dei nostri attaccanti, spiegabile forse con l'emozione da cui sono stati presi, non ha permesso che queste situazioni venissero sfruttate. Se, invece, per citare un esempio, Costantino non avesse sbagliato così banalmente il tiro quando, dopo circa sette od otto minuti dal goal di Ferrari, si era venuto a trovare solo dinanzi alla rete di Hibbs, come si sarebbero messe le cose per gli inglesi? Col maggiore respiro di due goals all'attivo la nostra squadra avrebbe potuto organizzare molto meglio la difesa invece di preoccuparsi, come ha dovuto fare, di mantenere in efficienza il più possibile anche l'attacco.

La partita è stata di quelle che fanno rattenere il respiro fino al momento del fischio finale dell'arbitro: una partita da squadroni di alta classe l'uno degno dell'altro. Iniziata con una fulminea discesa degli ospiti, ha segnato nel primo quarto d'ora un gioco di superiorità stilistica oltre che di azioni degli italiani. La palla veniva manovrata dai nostri con una sicurezza, con una precisione che mandavano in estasi l'immensa folla di spettatori e che facevano sulle prime avanzare qualche dubbio sulla reale efficienza dell'undici inglese. Durante questo periodo, gli azzurri mostrarono quali fossero effettivamente il loro valore e la loro alta classe, registrando il vittorioso bolide di Ferrari. Ed il successo per poco non veniva eguagliato dalla mirabile azione che qualche minuto dopo portava Costantino a tu per tu con Hibbs.

Poi i campioni d'oltre Manica riorganizzavano le loro file, e con un'azione che a noi ed alla maggioranza di spettatori appariva, come abbiamo detto, non completamente regolare, pervenivano al pareggio. La partita si inchiodava su questo risultato, chè la sterilità degli attacchi e il valore delle due difese non permettevano ulteriori cambiamenti.

Il problema del primato

Col risultato di parità rimane così da risolvere il problema del primato delle due scuole: quella inglese e quella continentale. Il gioco britannico, a dire il vero, non ha soverchiamente impressionato e nulla di trascendentale è stato rilevato in esso. La squadra appare quasi inanimata, tutta scatti, tuta velocità, ma assolutamente priva di quel collegamento tra uomo e uomo, tra linea e linea, che siamo usi a vedere nella nostra compagine e in quelle del Continente.

Gli uomini, giovanissimi e aitanti ragazzi, sfruttano molto le loro doti di velocità che provengono loro dall'intensa e severa preparazione di atletica leggera cui vengono sottoposti durante l'allenamento, preparazione che permette loro di rubare il tempo agli avversari con una relativa facilità e che dà modo di sfruttare quel gioco di testa, di cui sono stati e sono ancora maestri. E' il problema che non vogliono — non diciamo non possono — risolvere gli allenatori e i giocatori italiani, i quali sciupano ancora troppe giornate di allenamento in calci al pallone in aerea di rigore o in affaticanti partite intersociali, invece di curale le più salutari sedute di allenamento di atletica, che dànno agli uomini maggiore elasticità e maggior dose di fiato.

Il segreto dei successi inglesi

La resistenza alla distanza per la grande riserva di fiato che i figli di Albione dispongono può consentire all'undici inglese di gareggiare a ritmo accelerato, dando alle azioni quella continuità capace di sfiancare gli avversari. E' forse in questa continuità il segreto dei successi inglesi. Ma non si parli di arte speciale e squisita nel giocare il pallone. Dove gli inglesi giungono attraverso la preparazione atletica, i nostri arrivano con la inimitabile genialità costruttiva.

Quale delle due squadre è la migliore? La nostra ci sembra più consona al contenuto spettacolare di una gara calcistica più bella nelle sue manifestazioni stilistiche, più ricca di immaginazione e quindi più pittoresca e artistica.

Anche il modo di difendersi degli inglesi è tutto calcolo. Il centro mediano gioca in mezzo ai terzini, perchè l'attacco, disposto a semicerchio, occupa in profondità troppo spazio. Se questo sistema di schieramento, che può aver la sua ragion d'essere nei calcoli dei tecnici inglesi, trova avversari capaci di smontarlo, come hanno fatto gli azzurri nel primo quarto d'ora di gioco, è possibile segnare alla maniera di Ferrari e cioè con tiri anche distanti.

Per noi, l'undici ospite ha dato impressione di aver usurpato ad altri quella fama di squadra omogenea e dall'arco sempre pronto alla scoccata. Il suo gioco, abbiamo detto, è bello, ma col passare dei minuti, esso stanca. Mai è vario. L'improvvisazione non è certo il forte dei bianchi inglesi.

Gli italiani non hanno saputo approfittare di questo stato di cose. Pervenuti in vantaggio dopo appena cinque minuti di gioco, hanno forse creduto la squadra avversaria al disotto del valore attribuitole. Invece quel goal non serviva ad altro che a galvanizzare gli ospiti, i quali non davano più pace alla difesa azzurra.

Gli inglesi, passato il primo stordimento provocato dall'ambiente, dal terreno, dal pubblico e dal gioco dei nostri, si schieravano nella formazione più classica: le mezze ali arretrate nel servizio di rifornimento; mediani e laterali sulle ali, e il centro mediano tra i terzini e i compagni di linea. Di fronte a questo schieramento, le offensive italiane non avevano più l'impronta dinamica dei primi minuti.

Anche Ferrari e Meazza retrocedevano a dar man forte alla propria mediana, e l'attacco azzurro perdeva conseguentemente quella coesione armonica che le aveva permesso fino ad allora di signoreggiare.

Giornata grigia di Monti

Uno degli azzurri, che inaspettatamente è mancato alla prova è stato Monti. Lo Stadio decisamente non porta fortuna al centro mediano juventino. Monti, anche oggi, ha iniziato la partita a tutto vapore, controllando da vero campione il gioco, rifornendo l'attacco di precisi palloni. Ma la buona prova di Monti è durata troppo poco. Si può dire che essa sia cessata con il goal di Ferrari.

L'attacco italiano, così privato del suo piedestallo, non marcia più a pieno regime, e la bella intesa è venuta a mancare. Inutili sono stati i tentativi di Schiavio di riportare l'ordine nelle file. Il solo Ferrari sapeva rendersi prezioso sia alla difesa che all'attacco. La mancanza del centro sostegno può essere senza dubbio la causa della mancata vittoria italiana.

La partita è capitata in programma in un periodo poco felice per le condizioni di forma di alcuni dei nostri migliori giocatori. Le continue contusioni riportate in campionato (leggi: Meazza e Schiavio) e la sua sfibrante lunghezza non possono non far sentire i loro effetti nelle partite internazionali. Infatti, abbiamo visto il nostro Monti stringere nervosamente i denti, mettere il massimo dell'impegno nel carpire il pallone ad un avversario oppure effettuare il passaggio che poi si risolveva in un errore. Non è quindi la volontà che è mancata, ma il fisico che non rispondeva.

La nostra salda difesa

La parte migliore della nostra squadra è stata la difesa, che mai ha fallito una palla. Rosetta, calcolatore, cavilloso, ha avuto facilmente ragione del suo reparto, il più pericoloso, mentre Caligaris è stato la solita catapulta che non ha permesso a Richardson di avvicinarsi troppo a Combi. Questi ha toccato pochissimi palloni, e il goal non può essergli imputato, perchè tirato da appena tre metri. Del resto, il portiere italiano attendeva che l'arbitro segnalasse il fuori gioco.

All'attacco, grande è stato Ferrari, e dopo di lui Schiavio. Il bolognese ha cercato di aver ragione dei suoi guardiani con lo scatto; a volte ci è riuscito, ma il fuori gioco di qualche compagno ha reso spesso inutile il suo sforzo. Ad ogni modo, si è comportato da buon condottiero. Una sua rovesciata al volo nel primo tempo ha dimostrato in pieno agli ospiti di quale classe egli fosse dotato. Gli altri attaccanti poco sono apparsi: Meazza, timoroso della caviglia, ha giocato in ombra e solo una volta riuscì a far accapponare la pelle agli inglesi. Costantino e Orsi, ad un inizio promettente, hanno fatto seguire una prova scialba e incolore.

Abbiamo accennato alla qualità di gioco degli inglesi. Diremo ora che il migliore in campo si è dimostrato il terzino destro Goodall, preciso, tempestivo, mai rude. Dopo di lui, sono da classificare i due mediani laterali Strange e Copping, i quali con la guardia montata a Orsi e a Costantino hanno contribuito a che gli italiani calassero il loro tono iniziale.

All'attacco, molto mobile, cambiamenti di posto rapidi tra giocatore e giocatore. Il reparto migliore è stato il sinistro con Bastin e Furnes. La bionda ala sinistra è stata quella che più ha cercato di disturbare la pace a Combi e a Rosetta, ma Pizziolo poche volte se lo è lasciato sfuggire. La consegna di tener a bada l'uomo più pericoloso della squadra inglese è stata assolta dal toscano nel migliore dei modi. Ormai egli ha acquisito il diritto alla Nazionale, e la partita di oggi non può che confermare questo suo diritto.

L'arbitro era il dott. Bauwens, tedesco. Egli ha fatto sì che la partita fosse disputata nella più perfetta cavalleria e a questo ci è riuscito. Ma alcune sviste, commesse specialmente ai danni degli italiani, gli hanno procurato sonori fischi.

ALBERTO UGOLINI

Guerra costretto al ritiro?

L'incidente è stato fortuito

ROMA, 13

Il doloroso incidente che ha costretto Learco Guerra e quasi sicuramente gli costerà la rinuncia al Giro d'Italia, ha commosso la folla degli sportivi. Il campione d'Italia sta molto meglio.

La ragione dell'incidente? Le versioni sono diverse: una delle voci più accreditate è quella che la caduta sia stata provocata dall'uscita del tubolare dal cerchione anteriore. Alcuni sostengono che la pedivella sinistra di Guerra abbia urtato sulla siepe di mortella che corre lungo la corda della pista di Villa Glori. Altri dicono che la ruota anteriore del mantovano abbia urtato contro quella posteriore di Binda.

La giuria del Giro d'Italia comunica intanto che «in seguito all'incidente avvenuto all'arrivo della tappa Grosseto-Roma, incidente che ha provocato la caduta di Guerra e di Piemontesi, la giuria riunita ha proceduto ad un'inchiesta. Dalla stessa è risultato (anche per testimonianza di un commissario che si trovava all'entrata della curva) che l'incidente è dovuto a cause fortuite e alle speciali condizioni della pista per la pioggia caduta poco prima dell'arrivo. Nella lotta serrata tra Guerra e Binda, i quali abbordavano la curva affiancati, il primo all'interno e il secondo all'esterno, non vi è stato danneggiamento doloso.

In base a quanto sopra, ciò che esclude ogni provvedimento disciplinare, la giuria, sicura interprete degli «ufficiali» del Giro e di tutti gli sportivi, rivolge al valorosissimo campione d'Italia un saluto affettuoso e l'augurio più fervido.

Si applica l'ammenda di lire 100 al corridore Stoepel, per essere passato a vie di fatto con un altro corridore

La domenica sportiva a Trieste

Gran Premio dei Giovani allo Stadio. Organizzate dal Fascio Giovanile di Combattimento, avranno luogo oggi allo Stadio del Littorio le eliminatorie provinciali del Gran Premio dei Giovani. Adunata alle 7.30; inizio alle 8.

Preolimpionica di marcia e di corsa. Questa interessante manifestazione, indetta dall'Ass. XXX Ottobre, si svolgerà sul percorso Stadio del Littorio-Muggia e ritorno. Adunata alle 9.30; partenza alle 10.

Riunione atletica allievi e juniores. A cura della S. S. Giovinezza, si effettueranno allo Stadio del Littorio, con inizio alle 15.30, le gare di preparazione per allievi e juniores della F. I. D. L.

Torneo tennistico del Pubblico Impiego. Col programma già pubblicato, continueranno le partite del torneo regionale e di quello serale di tennis.

Finali dell'U. L. I. C. Sul campo di Sant'Andrea si disputeranno le seguenti finali: ore 10.30, Fortitudo-A. C. E. G. A.. Torneo di consolazione: ore 15, C. S. Robur-Pro Gorizia, allievi I categoria.

Campionato di pallacanestro. Partite di finale della II divisione, sul campo della S. G. Triestina: ore 15.30, Beuzzar-Dalmazia; ore 16.30, Ginnastica-Monfalcone.

Campionato di volata. Partite odierne sul campo di Cologna: ore 8.30, Vedetta Veloce-Augustus; ore 9.45, Casciana-Casalini; ore 11, G. E. T.-A. S. S. A.

Incontro calcistico Fascio G. C. di Trieste-F. G. C. Opicina. Si invitano i calcisti a trovarsi in campo dell'U. S. T. di Montebello, alle 15.30 di domenica por disputare alle ore 16 una partita di calcio con il F. G. C. di Poggio Reale. Nessuno deve mancare.



CRONACA DELLA CITTÀ

I nuovi orari ferroviari
che entrano in vigore domani

Domani entrano in vigore i nuovi orari ferroviari generali. Come abbiamo rilevato l'altro giorno, i servizi dei treni rapidi dall'Italia meridionale e centrale e dall'alta Italia occidentale verso l'alta Italia orientale, cioè da Napoli e Roma e da Torino, Genova, Milano, non sono stati ancora estesi fino a Trieste, ma si sono fermati a Venezia. E' naturale che Trieste invochi di essere inclusa nel movimento circolatorio tra i grandi centri regionali della vita nazionale e si rammarichi che duri tuttora la sua esclusione.

Coincidenze coi rapidi

Per quanto di riflesso, tuttavia dal miglioramento delle comunicazioni di Venezia con Roma e Milano qualche beneficio ne trae pure Trieste. Il diretto 611 che partiva finora da Trieste alle 5.35 e arrivava a Venezia alle 9.17 è stato classificato ora quale direttissimo; da domani in poi esso partirà alle 6 del mattino, arriverà a Venezia Santa Lucia alle 8.45 e troverà quivi coincidenza col rapido che parte alle 9.05 e arriva a Milano alle 12.05, a Torino alle 14.15, a Genova alle 14.18. Con un'altra coincidenza si giungerà a Bologna alle 13.30.

L'attuale diretto 613 che partiva da Trieste alle 8.20 e arrivava a Venezia alle 11.07, partirà dal 15 maggio alle 8.55, sarà a Venezia alle 11.51, di dove partirà alle 12.07, arrivando a Milano alle 16.40, con partenza di là alle 17.05 e arrivo a Torino alle 19.48 e a Genova alle 20.20. Un'altra coincidenza trasporta a Roma, con partenza da Venezia alle 12.05, arrivo a Bologna alle 14.35 e a Roma alle 23.30.

Il direttissimo 617, che partiva alle 15 da Trieste, rimane pressochè invariato, cioè anticiperà la partenza di cinque minuti e sarà a Venezia alle 17.58, dove continuerà a trovare la coincidenza col rapido che giunge a Milano alle 21.15, a Torino alle 23.50, a Genova alle 0.10.

Purtroppo, a malgrado degli insistenti reclami triestini e milanesi, non è stato modificato affatto l'orario disgiato del diretto notturno 619, che continua sempre a partire da Trieste troppo presto, alle 21.50, ed arriva ad ora troppo incomoda a Milano; anzi, mentre finora arrivava alle 7.10, arriverà ad ora più incomoda, alle 6.50. Questo notturno corrisponderebbe perfettamente alla sua funzione se fosse fatto partire da Trieste intorno alla mezzanotte e si facesse arrivare a Milano tra le 7 e le 8.

Un leggero da Trieste a Venezia

Per il ritorno, i viaggiatori possono approfittare d'un nuovo rapido, che parte da Milano alle 18.10, arriva a Venezia alle 21.08; un treno in coincidenza che parte da Venezia alle 21.20, trasporta a Trieste alle 0.10.

Un altro rapido parte da Milano la mattina alle 9.45 e arriva a Venezia alle 12.23. Quivi purtroppo la coincidenza per Trieste si fa attendere a lungo: da Venezia si parte appena alle 15.02 e si arriva a Trieste alle 18. Sicchè va in gran parte perduto il vantaggio della rapidità del tragitto da Milano a Venezia per chi deve proseguire verso Trieste. E' da augurarsi che si provveda ad eliminare tale inconveniente.

Un sensibile acceleramento fu impresso al direttissimo 681, che porta la posta dell'Europa occidentale nel pomeriggio: finora esso partiva da Milano alle 6.15 e arrivava a Trieste alle 14.30; ora partirà da Milano cinque minuti più tardi, alle 6.20, e arriverà a Trieste un'ora prima, alle 13.30. Qualche miglioramento nella marcia ottenne pure il direttissimo 213, che parte da Milano alle 13.20; esso sarà a Trieste alle 20.37 anzichè alle 21.05.

E' stato istituito un treno leggero da Trieste a Venezia in partenza alle 5 del mattino con arrivo a Venezia Santa Lucia alle 8.17; ottimo per il servizio locale dei paesi situati sulla linea tra i due centri regionali, giuliano e veneto. Sviluppando il servizio di questo leggero si potrebbero migliorare anche le comunicazioni fra Trieste e la Romagna; il treno di coincidenza per Bologna parte ora da Venezia appena alle 9.25 e arriva a Bologna alle 13.30; vi si dovrebbe arrivare non dopo mezzogiorno.

Ma ciò che soprattutto si rileva è che manca il treno in senso inverso del nuovo leggero Trieste-Venezia; e crediamo non si tarderà a istituire il treno di ritorno Venezia-Trieste.

Sulla linea di Postumia

Nel movimento internazionale, notevole l'innovazione introdotta nel transito della vettura Ventimiglia-Belgrado, la quale viene lasciata al Bivio dal treno 614, che arriva da Milano e scende a Trieste; mentre da Trieste sale il 702 alle 23.45 anzichè alla 1, e ad Aurisina trova la vettura Ventimiglia-Belgrado, frattanto trainata dal Bivio ad Aurisina con altra macchina.

In senso inverso, la vettura Belgrado-Ventimiglia viene lasciata ad Aurisina dal treno 701, che scende a Trieste, mentre sale da Trieste il treno 611 diretto a Milano, e che trova la vettura Belgrado-Ventimiglia al Bivio. Il treno 703 con vetture di Praga, Vienna, Budapest, arriverà alle 9.20 anzichè alle 9; e la partenza del treno corrispondente, il 708, sarà anticipata di 10 minuti, lasciando Trieste alle 20 anzichè alle 20.10.

Anche i direttissimi 709 e 704 con vetture dirette da Praga, Vienna e Budapest e ritorno sposteranno di dieci minuti le ore dell'arrivo, rispettivamente della partenza; il primo giungerà dieci minuti più tardi, alle 21; l'altro partirà pure dieci minuti dopo, alle ore 8.45.

L'omnibus del servizio locale 4376 sulla linea di Postumia che partiva da Trieste alle 9.35 e arrivava a Postumia alle 12.15 ha subito un radicale rimaneggiamento nell'orario, partendo nel pomeriggio alle 16.55 e giungendo a Postumia alle 19.35, donde proseguirà alle 20.20 per Lubiana, trovando coincidenza anche per Vienna e Budapest. Questo treno omnibus servirà ai trasporti delle primizie ortofrutticole per i paesi d'oltremonte.

Linea di Piedicolle

Sulla linea di Piedicolle è stata spostata la partenza da Trieste dalle 5.40 alle 7.48; l'arrivo a Minaco avverrà alle 21.58. Ai servizi locali provvederà un nuovo omnibus in partenza da Trieste alle 5.10 e in arrivo a Udine alle 7.20; molto opportunamente, chè il treno internazionale di Monaco subiva notevole danno dall'essere adoperato per servizi locali con fermate a Gradisca e a Sagrado. Per rendere più snello il servizio locale è stata anticipata la partenza del leggero A 903 per Udine da Trieste alle 10.50, mentre finora partiva alle 11.05; in modo che esso trova a Udine le coincidenze per Tarvisio e Cividale.

Come ogni anno, nel periodo estivo dal 15 giugno al 30 agosto, circolerà una vettura diretta Trieste-Villa Santina; vettura che ha incontrato talmente il favore del pubblico, da far desiderare ch'essa rimanga permanentemente tutto l'anno; almeno sulla linea delle Ferrovie dello Stato, fino a Stazione per la Carnia.

All'omnibus 4332 da Udine a Trieste sono state assegnate fermate anche a Santa Croce, Grignano e Miramare: esso arriverà con soli 5 minuti di ritardo, alle 7.20. Sono state anticipate le ore di partenza e d'arrivo del leggero A 900, che da Udine finora partiva alle 6.28, mentre partirà alle 6.10, e arriverà a Trieste alle 8 anzichè alle 8.22; e ciò su richiesta di professionisti e impiegati, che si servono di tale treno e desiderano trovarsi a Trieste la mattina non dopo le 8. E il leggero A 702, che partiva da Udine alle 5.30, ora partirà alle 7; a Monfalcone troverà la coincidenza del 46, sicchè i viaggiatori potranno essere a Trieste alle 9.15.

I servizi locali

Sulla linea di Tarvisio furono istituiti due treni estivi Vienna-Tarvisio-Venezia; il primo parte da Tarvisio alle 1.10 e arriva a Udine alle 3.35; donde procede per Venezia con arrivo alle 6.10. La coincidenza per Trieste fa attendere i viaggiatori oltre un'ora a Udine, con partenza alle 4.30, e arrivo a Trieste alle 7.20. La vettura diretta Praga-Grado parte da Udine alle 4.05 e arriva a Grado alle 5.30. Complessivamente tra Udine e Grado circolano 9 coppie di treni giornalieri.

Sulla linea del servizio locale per Pola è stato istituito, com'è noto, un treno leggero, che parte da Pola la mattina alle 7 e arriva a Trieste alle 10.10; riparte da Trieste la sera alle 18.30 e torna a Pola alle 21.30. Ora resta da provvedere all'istituzione d'un treno leggero inverso, che permetta di partire la mattina da Trieste facendo ritorno la sera. Lievi modificazioni di pochi minuti subirono gli orari dei treni in partenza da Trieste per Pola alle 5.20 e alle 9.40.

Il misto in partenza finora da Trieste alle 12.35 e in arrivo a Pola alle 18.10 viene sostituito dall'accelerato che parte alle 13 e arriva a Pola alle 17.43; e l'accelerato in partenza finora da Trieste alle 18.50 e che arrivava a Pola alle 23.40 sarà sostituito dal misto, che parto alle 19 e arriva a Pola alle 0.20. In senso inverso il misto che partiva da Pola alle 7.50 partirà alle 10.20 e arriverà a Trieste alle 16.05 anzichè alle 13.40. L'accelerato posteciperà di circa un quarto d'ora la partenza e l'arrivo, partendo da Pola alle 18.35 e arrivando a Trieste alle 23.30.

Nel servizio locale con Fiume s'introduce una coincidenza a San Pietro in modo che partendo da Trieste alle 5.20, si arriva a Fiume alle 9.20; ciò fin che dura il periodo estivo. Resta però sempre il leggero in partenza da Trieste alle 7.45 con arrivo a Fiume alle 10.

Titulescu di passaggio per Trieste

Nel pomeriggio di ieri è stato di passaggio per Trieste il Ministro degli Esteri romeno Titulescu. Accompagnato dal console generale di Romania, il signor Titulescu ha pranzato al Savoia e alle 15 è ripartito.

Il nuovo Gruppo stradale
del Sindacato fascista ingegneri

Martedì 16, nella sede del Sindacato ingegneri, via S. Nicolò 7-III, avrà luogo la seduta costitutiva del Gruppo ingegneri stradali. Alla reggenza del Gruppo, che ha giurisdizione su tutta la Venezia Giulia, è stato chiamato il comm. dott. ing. Hermes D'Orlando, capo-compartimento dell'A. A. S. S., coadiuvato dal segretario cav. dott. ing. Mario Conte e dai consiglieri cav. dott. ing. Ferruccio Spangaro, cav. dott. ing. Umberto La Jacona e dott. ing. Riccardo De Haag. Gli ingegneri che si interessano dell'argomento sono invitati alla riunione.

La Mostra del Ritratto Femminile

La Mostra del Ritratto Femminile, che la Comunità Collezionisti d'Arte vien preparando, assume di giorno in giorno proporzioni più vaste. Si conta sicuramente fin da ora di poter esporre per lo meno duecento ritratti, senza includere nel numero le belle collezioni di miniature e la raccolta di fotografie interessanti del secolo scorso. La Mostra, come è noto, avrà anche una sezione di ritratti femminili contemporanei, della quale il Sindacato Belle Arti assunse l'organizzazione. Questa rassegna regionale del Ritratto Femminile nei secoli si estenderà dunque dai ritratti di donne romane, che provengono da Aquileia, fino ai più recenti ritratti di donne dell'epoca presente eseguiti dai viventi pittori e scultori.

La vastità assunta dalla Mostra, che richiederà maggior numero di sale di quello predisposto, non permette di fissare ancora il giorno dell'apertura; ma certo esso cadrà nel periodo fra il 20 e il 28 di maggio. Intanto v'è già nel pubblico un'aspettativa grandissima.

Ecco la quarta lista degli aderenti ad esporre annunciatisi in questi giorni al dott. Oreste Basilio, nella segreteria della Comunità, in via Roma 18:

Signore baronessa de Albori, Dolly Braidotti (Gorizia), Maria ved. Francovich, Lina Gasparini, Olga ved. Krauseneck, Maria Marussi, Ada Scocchi, Elena Stavro-Costì, Lucia de Struppi, Margherita Zerboni; e signori barone Demetrio Economo, cav. Umberto Finzi, Carlo Franelli, comm. Antonio Garzolini, prof. dott. Gattorno, prof. dott. Grandi, Manlio Malabota, cav. Alberto Mimbelli, Ottone Perotti, barone Ambrogio Ralli, Enrico Paolo Salem, Pericle Stavropulo, dott. Antonio Zahorsky.

Il lavoro dei tabacchi definitivamente assicurato
1000 operaie occupate

Alla presenza del Viceprefetto comm. Vendittelli e del Segretario federale comm. Carlo Perusino, è stato firmato giovedì 11 corrente tra l'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, rappresentata dal vicepresidente comm. dott. Bruno Coceani e l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, rappresentata dal Commissario rag. Luciano Gottardi, il contratto di lavoro per le Aziende della manipolazione dei tabacchi.

L'importante accordo, concluso dopo lunghe trattative, mercè l'autorevole interessamento di S. E. il Prefetto Carlo Tiengo, con spirito di perfetta collaborazione fra le Associazioni, ha già dato modo ad un importante Stabilimento di riprendere il lavoro, mentre metterà in grado il secondo di iniziare la sua attività su larga scala nella seconda metà di giugno, dando lavoro ad oltre un migliaio di donne.

Avevamo già dato giorni or sono la notizia di questo importante accordo. La conferma ufficiale permette di considerare in tutta la sua importanza pratica la composizione di una vertenza le cui ripercussioni benefiche si faranno sentire immediatamente e più si accentueranno nelle prossime settimane.

Certi d'interpretare il sentimento unanime della cittadinanza, inviamo alle gerarchie di Trieste ed in modo particolare a S. E. Tiengo il plauso più fervido per il successo conseguito malgrado le gravi difficoltà che impedivano alle parti di raggiungere il componimento.

Conferenze su Trieste alla Radio

Nella prossima settimana la Radio Trieste trasmetterà per la prima volta tre conferenze su Trieste, dovute a persona autorevole quale il dott. Piero Sticotti, direttore dei Civici Musei di Storia e d'Arte. La prima si terrà martedì sera, a ore 19.45, e avrà per argomento «Trieste romana». Le due altre, su San Giusto e su Miramare, sono riservate a due sere successive.

La conferenza di Arturo Castiglioni
al Circolo di Lettura Minerva

Per la sera di venerdì 19 corr. è annunciata, al Circolo di Lettura Minerva, la conferenza dell'illustre prof. Arturo Castiglioni sul tema di vivissimo interesse cittadino: «Medici e medicine della vecchia Trieste». Con questo avvenimento si chiuderà il fortunato ciclo di conferenze della stagione.

La gita a Postumia

Nella cancelleria del Circolo di Lettura Minerva sono già aperte le iscrizioni per la preannunziata escursione a Postumia, che si farà con apposite autocorriere domenica 21 corr. In tale occasione si visiteranno il Museo dell'Istituto speleologico e la Stazione biospeleologica, l'uno e l'altra di organizzazione nuovissima; nel pomeriggio si conta di visitare l'interessante grotta-castello di Castel Lueghi, una delle cose più caratteristiche della regione. Ai soci che intendessero visitare per loro conto le grotte di Postumia sarà riservato il tempo necessario, procurandosi loro le agevolazioni che si concedono a comitive numerose. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente la sera di venerdì 19 corr.

Conferenza sui libri per l'infanzia
alla Scuola «Elena di Savoia»

Davanti a un eletto e folto stuolo di signore, d'insegnanti e di amici della scuola, il direttore svolse un argomento importante per l'educazione dei figli: «I libri per l'infanzia». Disse della necessità ed utilità della biblioteca degli scolari, che tanto bene viene a ravvivare, ad integrare e ad uniformare la cultura; dei criteri di scelta per gli educatori e le famiglie e del controllo delle letture domestiche; accennò alle qualità dello scrittore per l'infanzia ed al concetto dell'indefinita fanciullezza in continuo svolgimento.

Alla produzione letteraria italiana venne dato uno sguardo particolare, preferenziale, e tutti i migliori autori anche contemporanei, furono magistralmente inquadrati con sagacità di critica e di osservazione. Per ultimo non furono dimenticati dall'oratore gli autori stranieri — francesi, tedeschi, inglesi, americani, svedesi e danesi — nelle loro migliori traduzioni.

La conferenza, seguita con grande attenzione ed alto interessamento, venne efficacemente illustrata con la presentazione delle opere principali (un centinaio di libri) messe gentilmente a disposizione della scuola dalla Libraria Treves Zanichelli, opere che furono esaminate nella loro bella veste da tutti i presenti, i quali rimeritarono infine l'oratore di un applauso caloroso.

Le nuove vetture tranviarie. Siamo in grado di assicurare che per la seconda metà del mese di giugno l'Azienda tranviaria comunale disporrà delle prime quattro vetture che sono in costruzione a Padova. Tali vetture verranno impiegate anzitutto sulla linea di Barcola. Il completamento dell'ordinazione avrà luogo nel mese di luglio, per cui qualcuna delle nuove vetture potrà essere destinata alle linee più affollate.

Il Circolo «Domeneghini» sul Sabotino. Per iniziativa del Dopolavoro provinciale, il Circolo «L. Domeneghini» organizza per i suoi soci e simpatizzanti un pellegrinaggio sul Monte Sabotino, con un comodo automezzo. Partenza domenica 21 maggio, alle 7. Programma in sede.

La partenza per Roma
delle donne fasciste di Trieste

Stasera alle 20.20 partono dalla Stazione centrale in pellegrinaggio a Roma, le 250 fasciste e Giovani fasciste dei Fasci Femminili di Trieste e della Provincia. Il ritrovo è fissato alle 19.30, alla Stazione, dove ogni partecipante riceverà le indicazioni dell'albergo. Arrivo a Roma lunedì alle 9.40. Nel programma sono compresi i ricevimenti da S. M. la Regina, dal Duce, dal Segretario federale. Mercoledì mattina udienza da S. S. il Pontefice e visita al Vaticano. Le donne triestine deporranno corone d'alloro alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti. La partenza da Roma avverrà mercoledì sera e l'arrivo a Trieste giovedì mattina.

La "Porta Orientale,,

Uno degli articoli più importanti dell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale* è senza dubbio quello d'uno scrittore di storia che appare, crediamo, per la prima volta, il dott. Azzo Rubino. Egli, con esame profondo e sagace che dimostra l'attitudine alla critica storica, difende una tesi che contrasta con la opinione comunemente accettata: essere avvenuta la conquista romana nell'anno 177 a. Cr. Il Rubino corregge questa opinione, fondata esclusivamente sull'autorità di Tito Livio, senza tener conto delle altre antiche fonti storiche che illuminavano una più verosimile verità. La conquista romana dell'Istria sarebbe avvenuta cinquant'anni prima, ossia verso il cadere del terzo secolo; e la spedizione punitiva dei romani che si compiè nel 177 non sarebbe stata che un atto posteriore di consolidamento. Lo scrittore, con molta e bella dottrina, fa valere le ragioni storiche che militano per la sua tesi, secondo la quale si dovrebbe assegnare la vera e propria conquista romana al periodo delle guerre illiriche, combattute da Roma per l'espurgazione e il dominio dell'Adriatico, negli anni dal 229 al 219 a. Cr. Sviluppando il suo tema, giunge il Rubino anche ad altre conclusioni per noi interessanti: la maggiore antichità della colonia militare di Trieste rispetto a quella di Pola. E anche ciò in contrasto con l'opinione generalmente accettata.

Un altro studio vediamo con molto piacere nella *Porta Orientale:* è quello che rievoca la simpatica figura di Alberto Boccardi. La signorina Rina Paolucci studia l'uomo affettuoso e probo, il patriota, il giornalista, il romanziere, l'educatore, l'alto funzionario del Comune, il lavoratore infaticabile; e può narrare di lui anche molte cose che finora non furono dette. Per esempio la frase pronunciata da Alberto Boccardi quando le truppe austriache, durante le giornate del febbraio 1902, tirarono sulla folla triestina: «Queste fucilate — egli disse — ci abituano a qualche cosa di meglio che verrà». I romanzi di Alberto Boccardi, che tanto piacquero al loro tempo, oggi si risentono certo del passaggio degli anni; ma viva rimane l'opera del novelliere educativo, e Trieste non può dimenticare che egli fu uno dei più diligenti e piacevoli memorialisti del suo Ottocento, specialmente per quanto riguarda la vita teatrale, ma anche per altri interessanti aspetti della città.

In questo bel fascicolo della *Porta Orientale* vediamo stampato pure nella sua integrità il robusto discorso commemorativo, denso di contenuto biografico, pronunciato da Attilio Gentille per l'inaugurazione del busto di Marziano Ciotti, il fiero ufficiale di Garibaldi nato a Gradisca. Troviamo poi continuata la monumentale «Storia di Ragusa» di Matteo Zamagna, mentre in altri articoli Mario Smoquina illumina la figura poco conosciuta di Giuseppe Accorti, volontario fiumano accorso alla difesa di Venezia nel 1848-49, e Attilio Craglietto studia un manoscritto, da lui ritrovato a Pola, del dottor Nicolò Foscolo, che dovrebbe essere il nonno del grande poeta. Seguono altre rubriche e le recensioni, sotto le quali, tra altri, troviamo i nomi di Giovanni Quarantotto, di Ferdinando Pasini, di Giuliano Gaeta.

Una pubblicazione di Arduino Berlam

Un albo che raccoglie le opere dell'arch. comm. Arduino Berlam è stato pubblicato ieri, in forma di singolare ricchezza, dalla Casa Editrice Otto Waldes di Trieste. Una copertina concepita con severa nobiltà di gusto dall'architetto stesso sintetizza l'opera sua di artista, e un breve cenno biografico precede le magnifiche tavole illustrative, che documentano l'opera dell'autore del Faro della Vittoria, del palazzo della Banca d'Italia, del tempio israelitico, dell'alto palazzo di via Cavour, di numerosi ambienti della «Saturnia» e di tanti edifici importanti nella nostra e in altre città. La pubblicazione dell'eminente architetto è anche per la sua forma esemplare una delle migliori edizioni d'arte che sieno apparse a Trieste, e susciterà certo, qui ed altrove, una notevole curiosità.

Il lavoro notturno dei panettieri. La Federazione provinciale fascista del commercio per il Gruppo panificatori di Trieste, ha presentato una domanda per ottenere un'anticipazione di due ore sull'inizio del lavoro di panificazione per il rinfresco dei lieviti e per il riscaldamento dei forni durante i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Gli interessati sono pertanto invitati a produrre entro cinque giorni, a cominciare dal 15 maggio, eventuali osservazioni.

Gita a Pola. Sabato 20 maggio alle 15 un celere e comodissimo piroscafo partirà in gita speciale con mèta a Pola, dove arriverà nello stesso giorno alle 20 circa, dopo aver eventualmente toccato Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza da Pola avrà luogo il lunedì successivo alle 8 con arrivo a Trieste alle 13 circa. La gita quindi lascia ampia libertà di tempo ai partecipanti per visitare le numerose bellezze della capitale istriana e dei suoi incantevoli dintorni. Il prezzo per questa gita è bassissimo: L. 15 andata e ritorno, ridotto per ragazzi e dopolavoristi a lire 12. Prenotazioni, informazioni e vendita biglietti presso la Biglietteria centrale, via G. d'Annunzio 1. Biglietto di solo andata o solo ritorno lire 10, rispettivamente lire 7.

Colonie Aziende industriali dello Stato. L'Ufficio provinciale dell'Associazione comunica che per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alle colonie climatiche per i figli degli associati è prorogato al 18 maggio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 maggio 1933-XI

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	2

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Esami II Corso motoscuola. Oggi alle 9 avranno luogo all'Ippodromo di Montebello gli esami pratici dei F. G. che hanno frequentato il II Corso di motoscuola. Gli esami teorici si svolgeranno lunedì 15 alle 21 presso la sede del Moto Club, via Istituto 15. Sono comandati di presenziare gli appartenenti alla centuria motociclisti dei F. G. C.

Inaugurazione del III Corso motoscuola. Contemporaneamente agli esami teorici del II Corso, avrà luogo lunedì alle 21, presso la sede del Moto Club, l'inizio delle lezioni del III Corso di motoscuola. Presentarsi in divisa.

Esami teorici allievi capicenturia. Gli allievi capicenturia che non hanno sostenuto ancora gli esami teorici sono comandati di presentarsi lunedì 15 alle 19.30 presso la sede del Comando Fascio Centro (Piazza G. Verdi 1).

Fascio del centro. I G. F. dovranno trovarsi oggi domenica nel luogo e nell'ora indicati dai singoli capisquadra.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 13.

La proiezione di «Camicia nera» all'«Italia». Oggi varie classi delle scuole elementari Duca d'Aosta guidate dai rispettivi insegnanti hanno assistito alla patriottica proiezione di «Camicia nera», che da ieri si svolge tra il più vivo interessamento, al cinema «Italia». Ieri le autorità locali e una cinquantina di inscritte al Fascio Femminile hanno pure assistito alla bella rappresentazione.

Concerto al Teatro del Cantiere. Martedì sera il Dopolavoro del Cantiere darà l'annunciato concerto di fine stagione. E' viva l'attesa per questa serata che promette delle bellissime esecuzioni orchestrali e corali. Il complesso di 60 esecutori diretti dal maestro Iginio Zuliani farà certo una nuova affermazione e al concerto accresce interesse la gentile cooperazione della distinta signora Maria Dalla Guda, che presenta un brillante programma di canto.

Al Dopolavoro comunale. Domani sera nella sala del Dopolavoro comunale, verrà tenuto un trattenimento danzante. Le danze saranno rallegrate dalla orchestra sociale.

Grande stagione cinematografica
al Teatro Fenice

La necessità di ritardare alquanto l'inaugurazione degli spettacoli teatrali alla Fenice, non essendo stato possibile ultimare per il corrente mese i lavori di rimodernamento del palcoscenico, ha suggerito all'Anonima Pittaluga d'iniziare già con giovedì 18 corrente nel popolare teatro di via Battisti una grande stagione cinematografica, riservata alla proiezione di attraenti pellicole di assoluta prima visione, brillanti, comiche e avventurose, tutte con artisti cari alle nostre folle. Basta una rapida occhiata al cartellone delle prime novità, per convincersene.

Vi troviamo infatti, in primissima linea Tom Mix con l'attore di 11 anni Michey Rooney, nell'emozionantissimo e fastoso film «Tom Mix alla riscossa» (parlato in italiano).

Una buffa ed eroica milizia di monelli «La terribile Armata», un'opera eccezionale, interpretata essenzialmente da fanciulli: piccoli attori ma grandi artisti. Capolavoro di produzione «Ufa».

Amore, dolore e comicità fusi in una affascinante commedia, «Il figlio della strada»: magistrale interpretazione della coppia Albert Prejan-Annabella.

«I pionieri del West»: l'irresistibile fascino del rischio fieramente affrontato per un alto ideale. Protagonisti: Riccard Dix, Irene Dusme.

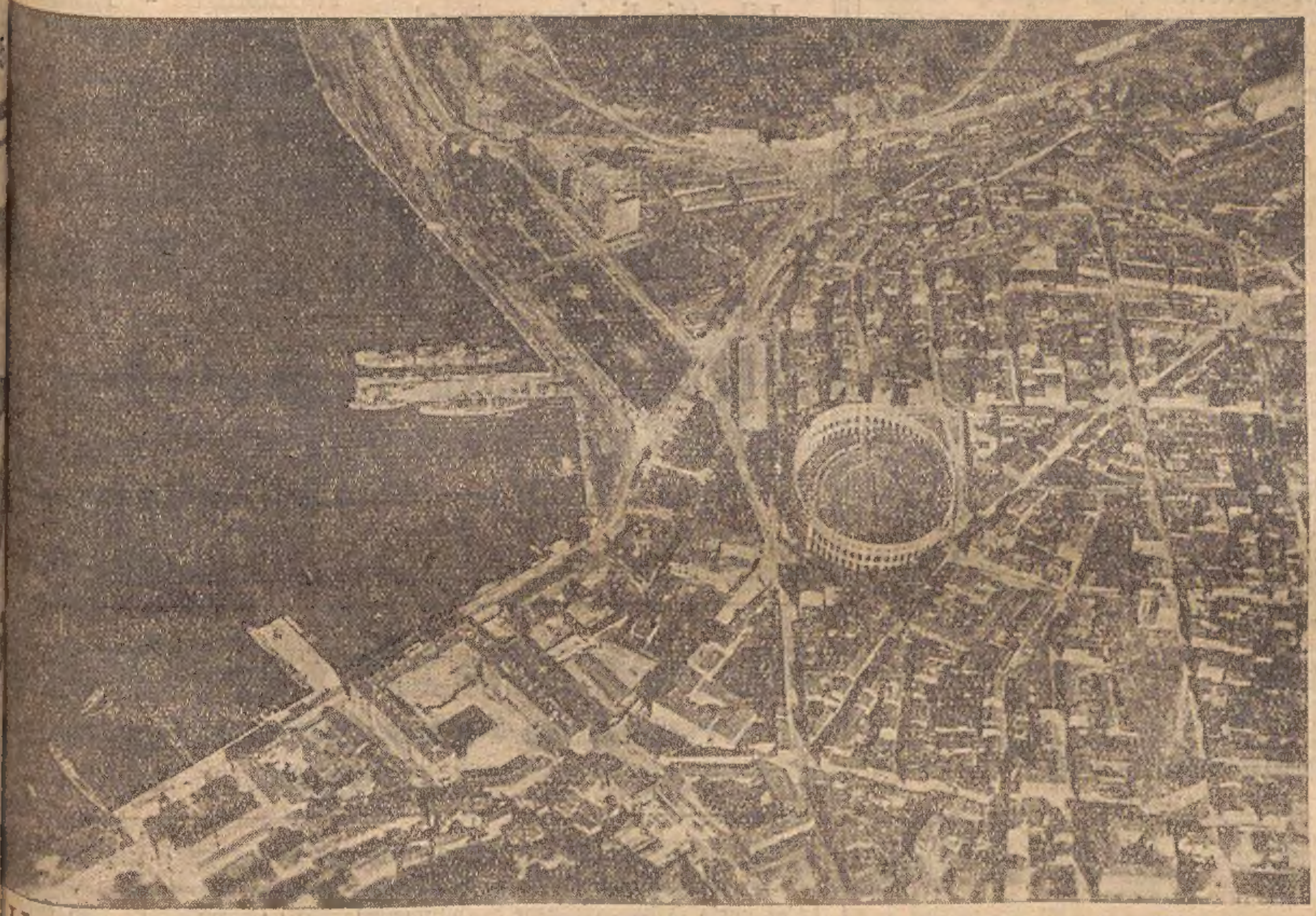
I due inseparabili compari «Cohen e Kellj a Hollywood». La città dei divi messa a soqquadro da travolgenti imprese eroicomiche degli stessi amici e rivali. Protagonisti: George Sidney, Charlie Murray.

«I 5 del jazz-band». Stravaganze moderne della vita del caffè-concerto con tutti i suoi contrasti. Protagonisti: Jenny Jugo, Thee Shall. Allegria al 99 per cento, il resto giocondità.

Una corazzata, tre marinai, una ragazza, un pappagallo: le avventure più originali, le trovate più spassose nel film «Gli allegri marinai». Interpretato da Alan Hale, Sally Eilers, Paul Hurst.

Sulla scena poi avremo il gradito ritorno di Angelo Cecchelin con la sua brillantissima compagnia dialettale, che promette tutta una serie di allegrissime novità. Come abbiamo detto, quest'attraente stagione di primizie cinematografiche s'inizierà giovedì 18 corr.

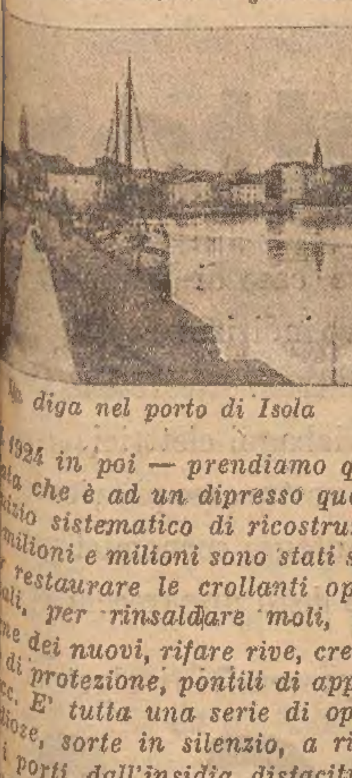
Le opere portuali del Regime in Istria e nelle isole del Carnaro



Una superba visione aerea del vasto bacino di Pola

ci littori sul mare

vasta opera di ricostruzione miglioramento, che sotto l'im- del Fascismo si va compiendo rghezza di vedute e con preci- metodo, non sono da consi- fra le ultime, ma anzi in pri- linea quei lavori, o meglio imponente mole di opere, che erno, e per esso i competenti el Genio civile, ha compiuto e mpiendo a favore dei porti e opere marittime in genere.



diga nel porto di Isola

1924 in poi — prendiamo que- che è ad un dipresso quella sistematico di ricostruzio- milioni e milioni sono stati spe- restaurare le crollanti opere per rinsaldare moli, co- dei nuovi, rifare rive, creare protezione, pontili di appro- E' tutta una serie di opere sorte in silenzio, a ripa- porti dall'insidia disfacitrice a dare maggior sicurezza gazione e a dare sicuro asilo pescherecce.

tranne che per le opere comple- nuove, costruite là dove un non c'era che il mare, è que- riparazioni, dei rifacimenti correzioni un lavoro che sol- l'occhio dei tecnici può apprez- stimare convenientemente. Co- le strade, che una volta rifat- lasciano riconoscere più il tracciato, così questi porti presentano al viaggiatore sim- calmi, eleganti nel biancore pietra squadrata dei moli e rive, non lasciano ricordare il nè gettare uno sguardo, su che erano, dieci anni fa.

matica, ben segnata e condot- entusiasmo fu, come si è det- opera di rinnovamento portua- che a questo delicato settore vita nazionale, Benito Mussolini quell'impulso di vita e di ri- che fa entusiasmare gli stra- mostra agli italiani la mera- compiutezza dell'opera crea- Duce.

costruzioni portuali, sono per stessa natura, per l'ambiente condizioni nelle quali si svol- opere di alto costo e lavori che possono veder sorgere dal- domani. Ci vogliono mesi e olte anni perchè un'opera sia uta, e quand'è finita, la vigile one dei tecnici non deve al- chè il mare è uno dei peg- demolitori dell'opera umana.

quindi metodica, ma at- continuo che assorbe energie ma che, come le strade dan- ità e nettezza al suolo nazio- altrettanta bellezza e senso e ricca operosità, ai nostri porti i quali anche loro e si fanno ammirare, da sanno leggere in questi aperti lavoro, la superba rinascita

questa prima rassegna dell'at- marittima del Genio Civile, il benemerito ente tecnico la di operosità non basterebbe un vo- ad illustrare, dobbiamo per di spazio, restringerci a unicamente del lavoro compiu- le coste istriane e su quel- isole. Da Punta Grossa — a Capo Promontore e da qui Val d'Arsa ed oltre, ed alle Carnaro.

anche una sola volta, si è re- Istria ha visto la quantità *di porti, di insenature e di luoghi d'approdo che vi sono. Per ognuno di quelli i tecnici hanno dovuto pensare e provvedere, così che si può dire non vi sia luogo abitato dove l'opera del Genio Civile non sia stata richiesta e dove non siano sorte opere nuove o le vecchie siano state ricostruite. Non è infatti meno importante, per le opere marittime, il lavoro di manutenzione di quello di costruzione perchè solamente con un ben studiato lavoro di manutenzione si può salvaguardare l'integrità dei manufatti compiuti che il mare minaccia di continuo.*

Ma l'opera del Genio Civile non è ancora finita e se oggi si possono illustrare numerosi lavori magnificamente compiuti, altre costruzioni sono allo studio non meno importanti e meno utili di quelle già in atto.

Per rendersi una esatta idea di quello che è stato il lavoro di rinnovamento compiuto è necessario gettare uno sguardo al portolano dell'Istria e quindi riportarsi al periodo antecedente alla Marcia su Roma.

Venti milioni

sono stati spesi dal Governo fascista per nuove opere marittime e per lavori di rifacimento nei porti dell'Istria e delle isole del Carnaro.

Sulla carta, o viaggiando che è il miglior modo di interpretare le carte geografiche, si vedrà che la presenza lungo la costa dei maggiori centri di popolazione dell'Istria fanno sì che la maggior parte del traffico commerciale e di transito, che altrove avviene a mezzo di ferrovie e di strade, avvenga invece lungo la costa istriana per le vie del mare.

Questo fatto spiega quindi la presenza di numerosi porti e la necessità di mantenerli tutti in piena efficenza. Da Punta Grossa a Capo Promontore si trovano, come è facilmente comprensibile la maggior parte dei porti e precisamente: Ospizio, Ancarano, Capodistria, Isola, Strugnano, Pirano, Portorose, Salvore, Zambrattia, Umago, S. Lorenzo di Daila, Daila, Cittanova, Valditorre, Parenzo, Fontane, Orsera, Leme, Rovigno, Barbariga, Brioni, Fasana, Pola, Veruda e San Martino di Promontore.

Lungo la costa orientale e più precisamente sul tratto meridionale, sono situati i porti di Fianona, Port'Albona, Valmazzinghi, l'insenatura dell'Arsa, Badò, Lusignano, gli approdi nel golfo di Medolino, e alcuni scali secondari ed altre valli, le quali però, essendo poco popolate, non sono provviste di opere d'arte tranne qualche pontile costruito da privati per la caricazione della bauxite, calce, pietra da costruzione e legna da ardere come ad esempio nella Valle di Portolongo, Santa Marina, Ramaz ed altre. Nelle sei isole popolate del Carnaro (Lussino, Cherso, Sansego, S. Pietro dei Nembi, Canidole e Unnie) vi sono in complesso 34 porti, approdi e scali che sarebbe troppo lungo di elencare.

Le opere che corredano i porti elencati si trovavano nell'immediato dopoguerra in pessimo stato di conservazione, sia a causa di deficenze costruttivo, sia per la mancanza di manutenzione. Il primo periodo di lavori iniziatosi nell'esercizio 1924-1925 comprendeva quasi esclusivamente lavori di ripristino e di manutenzione. Il costo di questi lavori in considerazione delle condizioni nelle quali si trovavano le opere portuali, è stato notevolmente elevato e si aggirava nei primi anni tra il milione e mezzo e i due milioni. Ripristinate le opere deteriorate e rese più efficenti, è stato possibile già nell'esercizio 1928-1929 ridurre la spesa di manutenzione, impiegando invece maggiori fondi nelle costruzioni di nuove opere.

Nonostante il migliorato stato di conservazione delle opere, in conseguenza dei lavori eseguiti, andando le opere soggette a un continuo logorio, per effetto del mare e del traffico che vi si svolge, è necessario provvedere periodicamente all'esecuzione di nuovi lavori di ripristino il cui costo annuo si aggira su un milione di lire. In questi lavori sono impiegati numerosi operai del luogo, trovando così anche in queste opere uno sfogo alla disoccupazione.

Si dovrebbe arrivare ad una descrizione troppo tecnica e particolareggiata, volendo elencare le opere di manutenzione annualmente compiute ai vari porti.

Basterà, per farsi un'idea del lavoro compiuto e di quello in via di compimento e per rendersi conto dell'ininterrotta, sollecita e precisa opera che il Genio civile va compiendo, prima di passare alla descrizione delle nuove opere, dare in rapida sintesi l'elenco dei lavori di manutenzione in corso di attuazione: A Capodistria lavori di restauro del molo Porporella, della Riva Sauro e del molo delle Galere; a Portorose lavori al Fondo scarico Fisine e al pontile; a Umago opere di restauro al porto, costruzione di due moletti interni e di un tratto di riva.

A Cittanova opere di consolidamento al molo, il quale prima dell'esecuzione della diga di difesa foranea — iniziata nel 1927 e inaugurata nel 1931 — era completamente esposto alle mareggiate di libeccio e di ponente, e da questo gravemente danneggiato; a Parenzo restauri al molo Sauro e alla Riva Dante; a Leme riparazioni alle rive dove si svolge un intenso traffico di legna da ardere e pietra; a Rovigno lavori alla Riva di Val di Bora, costruita circa 50 anni fa, e sulla quale si svolge il traffico dei piroscafi da carico; a Brioni ripristino della diga che protegge il porto dai venti di greco-levante e a Pola restauro della Riva Vittorio Emanuele e del selciato del molo Fiume.

Non finiscono qui però le opere di manutenzione. Quelle elencate non sono che le maggiori, perchè anche altri porti hanno bisogno di riparazioni minori che saranno eseguiti durante l'annata. Così saranno fatte opere di muratura di sponde, risarcimenti di calcestruzzo ecc. alle opere portuali d'Isola, Pirano, Salvore, Zambrattia, S. Lorenzo, Val di Torre, Fontane, Orsera, Barbariga e Veruda.

Sulla costa orientale

Lungo la costa liburnica, per completare gli impianti portuali e per rimetterli in condizioni di efficenza si è fatto molto negli anni scorsi. Venne infatti, ricostruita interamente la calata di Fianona, restaurata ed ampliata la banchina di Porto Albona, ricostruiti i moletti di Traghetto, costruita una nuova testata al pontile in cemento armato di Valdivagna per citare solamente i lavori di maggior entità senza voler soffermarsi sui provvedimenti di manutenzione ordinaria. Anche nei porti e porticcioli delle isole furono eseguiti diversi importanti lavori di manutenzione ed ultimi quelli alle opere di arte di Cherso, Valle Bogna, Porto Ul, Vallon, San Martino, Lussingrande, Sansego e Lussinpiccolo.

Nell'attuale esercizio il Genio Civile ha provvisto per l'esecuzione di lavori di restauro e di manutenzione a Porto Albona con il rifiorimento dello scanno di fondazione della calata più avanzata; a Valmazzinghi miglioramento della scogliera di protezione, a Cherso restauro del molo «Stocco» e della Riva «Marco Caroni»; a Porto Ul che si trova all'estremo sud della costa orientale dell'isola e dove è stato di recente costruito un molo e a Porto Viaro la costruzione di bitte d'ormeggio; a Lussinpiccolo il restauro delle infrastrutture del molo «Orsini» e la pavimentazione di una zona del piazzale; a Lussingrande lavori di restauro alla darsena e a Sansego la pavimentazione del molo più interno. In altri porti ancora saranno anche eseguite minori opere di manutenzione e di riparazione.

Come si vede da questo breve, ma interessante riassunto dei soli lavori compresi sotto la designazione di «manutenzione», l'opera del Governo a favore dei nostri paesi di mare è stata pronta, larga e decisa. Sono in complesso oltre 10 milioni di lire spese unicamente per tali lavori di ripristino e di mantenimento delle vecchie opere. Spesa considerevole ma utilissima che ha reso possibile la conservazione e il miglioramento di un patrimonio di inestimabile valore per le cittadelle dell'Istria e delle isole.

Il progetto per Pirano

Ma troppo lungo sarebbe descrivere tutte le nuove opere di carattere minore che in questi ultimi anni sono venute ad arricchire i nostri porti. Sono centinaia e centinaia di metri di rive biancheggianti che mostrano al viaggiatore l'impronta costruttrice del Fascismo. E non basta, mentre tecnici di chiaro valore, come sono gli ingegneri del Genio Civile, squadre di operai, di palombari specializzati ecc. lavorano a dar nuove opere, altri progetti sono allo studio, altre opere stanno per essere iniziate.

E' infatti allo studio, per esempio, il progetto per l'ampliamento e la sistemazione del porto di Pirano, opera grandiosa questa che darà alla simpatica cittadina un nuovo porto di uno specchio d'acqua di oltre 20.000 metri quadrati. La necessità di questa imponente opera va ricercata nell'importanza sempre crescente del porto di Pirano come centro marinaro e punto di convegno di una imponente flotta velica, nella necessità di riparare ulteriormente il porto dalle mareggiate di ponente e nella difficoltà che alla navigazione costiera è data dalla ristrettezza e poca ampiezza dell'attuale molo di ormeggio.

Date queste premesse e considerando che la sistemazione del porto di Pirano deve raggiungere due risultati e cioè migliorare l'imboccatura per rendere possibile l'ingresso alle navi a vela con qualunque mare ed aumentare la superficie dello specchio acqueo per avere maggiori spazi per stazionamento dei galleggianti e per creare nuove calate utilizzabili per operazioni commerciali.

Il progetto prevede la creazione di un nuovo bacino a ponente di quello attuale difeso da una diga frangiflutti la quale dovrebbe staccarsi dalla riva a oltre 100 metri a destra della radice del «Molo Grande», protendendosi in mare in direzione perpendicolare e cioè di sud-ovest 12 gradi verso ovest, sino a raggiungere il fondale di 15 metri e quindi piegare con un angolo di 105 gradi verso sud. Questi, all'ingrosso i dettagli dell'importante progetto, che sarà ancora corredato da una serie di altre opere tendenti a sistemare completamente il porto, e che si prevede richiederà una spesa di oltre 4 milioni di lire.

Pirano verrà così ad avere due porti in comunicazione tra loro, uno per il traffico e uno per il rifugio dei velieri, con grande beneficio per la navigazione e per i traffici in genere.



Il progetto per il nuovo porto di Pirano. Le opere progettate sono tratteggiate

L'impronta fascista nei porti pittoreschi della Serenissima

Quanto abbiamo esposto ed illustrato, fino ad ora, appartiene alla grande opera di rinnovamento e di miglioramento; nessuna delle opere elencate, cioè, è stata costruita in questi ultimi tempi.

Accanto a questo lavoro un altro si è svolto nell'intento di dare, ai porti bisognevoli di opere sussidiarie, sia per la protezione contro il mare, che per agevolazioni di traffico, l'assestamento desiderato. L'opera svolta dal Genio Civile in questo campo è stata veramente illuminata e intelligentemente ideata e condotta a termine. Si sono viste sorgere così magnifiche rive di approdo, e dighe là dove i marosi non permettevano il movimento del naviglio esposto com'era a continui pericoli. Si sono visti sorgere moli in mezzo agli azzurri porti istriani, vere braccia ospitali che possono accogliere piroscafi e velieri, e nuove opere si vedranno nascere nei prossimi anni con l'attuazione di un sistematico piano di lavori che farà della nostra regione una delle meglio attrezzate alle necessità del traffico e dei commerci.

Nel giugno del 1931 ad Isola è stata inaugurata la grande diga di protezione del porto che era all'inizio dei lavori, e precisamente nel novembre 1928, costituita da un mandracchio circolare di circa 4200 metri quadrati e del fondale massimo di 3 metri. Necessità di approdo per la flotta peschereccia e di sicurezza per il naviglio dei pescatori hanno dettata la necessità di questa costruzione il cui costo supera di parecchio il milione di lire.

Il molo di Isola

Il nuovo molo è lungo circa 200 metri ed è stato eseguito con il lato esterno a scarpata in scogliera e con il lato interno verticale in modo da poter essere accostato da galleggianti con un pescaggio di oltre 4 metri. Il piano stradale dell'opera è largo 3 metri e mezzo così da permettere il facile smistamento del traffico.

Vasti, importanti lavori sono allo studio per migliorare il porto di Pirano e renderlo più agevole alla navigazione costiera e più sicuro e capace al traffico peschereccio. Ma di questi progetti diremo più avanti. Passiamo invece ad esaminare l'importante, seppur piccola, opera che nell'aprile del 1930 è venuta a potenziare il porto della zona di Salvore densamente popolata e ricca di prodotti agricoli.

Il nuovo lavoro la cui costruzione è stata iniziata nell'ottobre del 1928, ha servito a rendere possibile l'approdo e quindi la sosta dei piroscafi al piccolo ma importante porto che fino allora era provvisto unicamente di un piccolo molo attraccabile unicamente a piccole barche da pesca a causa dei bassi fondali.

Per rendere possibile il movimento dei piroscafi costieri è stata allora costruita una diga di accesso lunga oltre 90 metri e perpendicolarmente alla testata di questa un pontile approdabile lungo 40 metri e largo 5. Tutta la costruzione è stata protetta, verso l'esterno, da una poderosa scogliera e la diga di accesso da un parapetto di difesa alto 1 metro. Queste e altre opere sussidiarie hanno così reso possibile, dopo diecine di anni che il servizio passeggeri si svolgeva tra il piroscafo e la riva per mezzo di barche, ai piroscafi di approdare a Salvore facilitando così enormemente il traffico e migliorando, come si può immaginare, la situazione della ridente zona. Quest'opera è costata più di mezzo milione.

Un lavoro di grande importanza, sia per la mole delle opere che per l'utilità che ne è venuta al porto, è quello della costruzione della diga che chiude il porto di Cittanova. Tale opera, iniziata nel 1927, è stata portata a compimento in tre fasi di lavoro, nel 1931. La costruzione di questa diga era necessaria per due ragioni, tutte e due importanti. Si trattava cioè di proteggere le esistenti opere portuali e di rendere più agevole il movimento dei piroscafi e più sicura la sosta dei velieri nel porto. La nuova diga protegge infatti il porto di Cittanova dal mare di libeccio e di ponente. La nuova diga, che in testata ha un fondale di quasi 10 metri, è a forma arcuata ed è costruita nella sua prima parte da massi naturali del peso di una a due tonnellate e nei successivi due tratti con massi di calcestruzzo di 80 tonnellate e con sottostrutture di pietrame. La diga, che è lunga 227 metri e larga 4.50, è attraccabile solamente in un primo tratto di circa 70 metri.

Il bel porto di Parenzo

Quest'opera veramente imponente e poderosa che come un anello di candida pietra incastona il glauco specchio del porto, è costata circa un milione di lire.

Non meno importanti delle opere create nel porto di Cittanova sono quelle che hanno fatto del porto di Parenzo un magnifico rifugio, sicuro d'ogni pericolo, con grande vantaggio per il traffico. La necessità di una diga nell'imboccatura a ponente del porto di Parenzo fu già riconosciuta dalla Repubblica veneta. Ancor oggi si trovano sommersi i resti della diga che dalla Serenissima fu costruita a tale scopo. Prima della costruzione della diga, avvenuta negli anni 1927-1928, questa scogliera affondata presentava anche un serio pericolo per la navigazione, ma il fatto più grave era dato dall'assoluta impraticabilità del porto con mare di libeccio e di ponente.

La riva «Riviera», unica con fondali di cinque metri, era assolutamente impraticabile con forte vento da ponente. Mentre venivano svolti i necessari studi e progetti per la costruzione della diga, il Genio Civile, con accorta cura degli interessi generali e con acuto senso di lungimirante visione, ha provveduto alla sistemazione delle rive aumentando con opportuni allargamenti delle stesse di oltre 140 metri, a parte attraccabile, specie sulla riva Tre Novembre e sulla riva Dante, sistemando la riva Riviera e la riva Venezia. Con la costruzione poi della diga di protezione che si slancia in mare dall'isola di S. Nicolò per 200 metri in direzione dello scoglio «Barbaran», il porto di Parenzo si può dire un vero gioiello, oltre che per l'attrezzatura delle rive atte al traffico dei piroscafi e delle barche, per bellezza artistica.

E' un vero peccato che attualmente, una parte della riva Tre Novembre, sia in permanenza occupata dal traffico delle pietre che arrivano dalle cave per essere imbarcate. Un provvedimento atto a disciplinare queste operazioni, senza togliere per nulla la necessaria elasticità allo svolgimento di detto traffico, restituirebbe la bella riva, almeno in parte, ai cittadini e al pittoresco avvicendarsi della flotta peschereccia.

Anche per queste opere, il cui valore è da tutti molto apprezzato, il Governo ha speso oltre 1 milione e mezzo.

Dopo Parenzo, andando verso Pola, si incontra il porto di Orsera, dove il Genio civile ha fatto prolungare un tratto di riva in continuazione di quella esistente, migliorando le condizioni del porto stesso e della viabilità. Molto più importanti invece sono le opere fatte nel porto di Rovigno, importante centro peschereccio e marittimo.

In questo porto — detto di S. Caterina, per le particolari condizioni della costa e delle sponde dell'isola di S. Caterina — lo specchio d'acqua era quasi sempre fortemente agitato e tale da rendere difficile la navigazione e le manovre alla flotta peschereccia e ai piroscafi costieri, navigli questi che non possono servirsi del porto di Val di Bora, esposto completamente al mare e utilizzabile solo da piroscafi da carico.

Il progetto per i lavori da eseguirsi nel porto di Rovigno, tendeva ad eliminare gli inconvenienti segnalati, ottenendo uno specchio di mare riparato dai venti e dai marosi.

Il lavoro, iniziato nel gennaio 1929 e finito alla fine del 1930, è costato circa 1 milione e mezzo. Il molo Sauro è stato allungato per circa 90 metri e serve magnificamente allo scopo.

1000 metri di rive rinnovate

Procedendo verso Pola, nel canale di Fasana, si incontrano opere di segnalazione marittima dovute anche queste al Genio civile, che nel porto di Pola ha fatto eseguire importanti lavori di sistemazione, rinnovando in varie riprese quasi 1000 metri di rive e di moli con una spesa che sorpassa le 500 mila lire.

La maggior mole di opere è stata compiuta, come si vede, nel tratto Punta Grossa-Pola. Giacchè sulla costa orientale non vi sono pochi porti. Ciò è dovuto alle particolari condizioni della costa che è altissima e ripida ed è quasi sprovvista di centri abitati. Ma anche verso questi porti la cura del Governo fascista è stata sempre vigile, attenta e benefica.

Le valli della costa orientale, per la mancanza di opere d'arte di protezione, offrono un ridosso poco sicuro per le mareggiate da scirocco o da bora, assai frequenti lungo la costa.

Unico sicuro porto di rifugio naturale è quello della valle dell'Arsa che s'addentra per 10 chilometri nella penisola.

L'importanza dell'approdo di Valdivagna appare evidente se si considera che attraverso di esso si caricano annualmente migliaia e migliaia di tonnellate di ottimo carbone fossile e ad esso sbarcano rifornimenti per le miniere. Il pontile ivi esistente è insufficiente ed è in via di costruzione un nuovo pontile che sarà lungo 30 metri e darà possibilità di ormeggio a piroscafi di ogni tonnellaggio. Tale lavoro, iniziato da poco, richiede per i forti fondali in cui deve essere costruito, opere di alta importanza tecnica.

Port'Albona è al riparo solo da venti occidentali e da quelli di bora, ma è battuto invece dalle mareggiate provenienti da ostro e scirocco.

Tre milioni di lavori a Port'Albona

In questo porto è in via di costruzione una diga di difesa lunga 150 metri, che sarà costruita in 3 lotti, il primo dei quali, del costo di oltre 600 mila lire, è già in via di attuazione e sarà ultimato entro l'anno.

L'opera in costruzione ha una particolare importanza tecnica per gli alti fondali — 28-30 metri — nei quali viene eseguita. La diga, il cui costo complessivo si aggirerà sui 3 milioni di lire, costituirà una protezione sicura per le opere marittime esistenti nel porto e che attualmente sono esposte alla violenza dei venti di ostro-scirocco, e permetterà, in seguito, un ulteriore sviluppo delle attuali banchine di approdo, insufficienti per il traffico che converge nel porto di Albona da tutta la zona.

Nelle stesse condizioni di Port'Albona si trova il porto di Valmazzinghi, dove fu costruita dallo Stato sei anni fa una banchina d'approdo per i bisogni dell'industria cementizia, e la valle di Fianona, che s'insinua per oltre 1 chilometro e mezzo nella terraferma ed è accessibile solamente a piroscafi costieri che possono attraccare alla calata situata all'estremità interna del porto.

Per completare gli impianti portuali e per rimetterli in condizioni di efficienza molto si è fatto negli ultimi anni.

Come si vede, con le due grandi opere in costruzione a Porto Albona e all'Arsa, anche questi porti istriani vengono ad essere sensibilmente migliorati e messi nelle più favorevili condizioni per il traffico.

Nelle isole del Carnaro sono stati anche eseguiti parecchi lavori tendenti a rendere più sicuri e più facili al movimento marittimo i porti.

Moli, ricoveri e rive

A Biancavilla, per esempio, porticciuolo posto sulla costa a levante dell'isola di Cherso, dove per la mancanza di altri porti, piccoli o grandi, gravita il traffico di parecchi centri è in costruzione un molo che sarà protezione al porto e faciliterà l'ormeggio del naviglio di pesca e altri piccoli moli sono stati costruiti o sono in costruzione a Porto di Caisole e ad Ossirà con una spesa che supera le 200 mila lire. Questi piccoli porti, benchè minuscoli di proporzioni, hanno una loro particolare importanza derivata dal fatto che sono porti di appoggio per la piccola navigazione. Porto Ul, per esempio, situato nell'estremo sud della costa orientale dell'isola di Cherso, costituisce il più sicuro ancoraggio di tutto il Quarnerolo ed è il porto del paese di Santa Croce unico centro abitato nella parte meridionale dell'isola di Cherso.

Questa, nei grandi particolari, l'opera imponente, per quanto svolta in silenzio e con modestia, compiuta in questi anni dal Genio Civile, Servizio marittimo, a favore dell'Istria e delle Isole del Carnaro. Opera feconda di bene che con i segni indelebili della pietra, ricorderà nella storia d'Italia la faticosa ma fulgida rinascita della Patria nel nome del suo salvatore.



Il porto di Parenzo prima della costruzione della nuova diga



Il porto di Rovigno con la visione del nuovo molo

Il corso nazionale a Roma

per capicenturia e cadetti dell'O. N. B.

Anche quest'anno dal 10 luglio al 10 agosto avrà luogo a Roma il IV corso nazionale per la formazione dei capicenturia e cadetti avanguardisti, organizzato a cura dell'Accademia fascista dell'Opera Balilla ed inteso a dotare i quadri dell'organizzazione di giovani graduati, capaci e fedeli. Il grado di capocenturia e di cadetto potrà essere conseguito soltanto da quei graduati che avranno frequentato il corso nazionale e superati gli esami finali relativi.

La quota individuale d'iscrizione di lire 100 sarà a carico completo dei partecipanti. La quota, unitamente alle domande dovranno essere rimesse al Comitato provinciale O. N. B. non più tardi del 15 giugno.

In merito al titolo di studio per l'ammissione al corso capicenturia, sarà titolo di preferenza l'iscrizione alle scuole medie, mentre al corso cadetti vi potranno essere ammessi unicamente quei capicenturia forniti della licenza di scuola media di primo grado od equipollente. Funzionerà anche un corso di perfezionamento facoltativo. Gli accampamenti saranno costituiti da comodissime tende rispondenti alle più rigorose norme igieniche. La Tendopolis al Foro Mussolini sarà dotata di docce, cucine, padiglioni per refezioni, cinematografo, radio, attrezzi ginnici, campo da giuoco, eccetera.

Verrà tenuta presente anche la necessità di far partecipare al corso i graduati dei piccoli centri.

E' superfluo soffermarsi sull'importanza di questi corsi e sull'interesse che essi hanno sempre suscitato nei giovani e fra i dirigenti. Gli innegabili risultati conseguiti in pochi anni hanno messo chiaramete in evidenza l'efficacissimo contributo portato dai graduati in ogni branca dell'attività giovanile dell'O. N. B. e hanno dimostrato come i graduati rappresentano in seno all'organizzazione un elemento fondamentale di ordine e di sviluppo.

La lezione sull'igiene della madre

alla scuola del Dopolavoro

Continuano l'interessamento e il successo delle lezioni d'igiene alla Scuola del Dopolavoro provinciale. Anche ieri sera alla seconda lezione, folla di pubblico femminile che seguì con viva attenzione il chiarissimo dott. Mario Geier che con molta abilità parlò su di un argomento quanto delicato altrettanto utile: l'igiene della donna madre. L'oratore espose anzitutto le modificazione dell'organismo della donna quando in essa si compie il grande meraviglioso fenomeno della maternità. Trattò quindi delle malattie che possono complicare tale stato e diede gli opportuni consigli atti a mantenere l'integrità. Rilevò i pericoli a cui si espone la donna andando contro il naturale svolgimento della sua nobile funzione.

Dopo aver dettato le più utili norme igieniche del puerperio, ricordò le necessità dell'allattamento materno per il normale sviluppo del neonato e per la conservazione dell'istinto materno. Le interessanti ed efficacissime lezioni d'igiene sui vari punti del programma continueranno coll'orario che verrà pubblicato di volta in volta.

Il Dopolavoro provinciale ricorda a tutti i dopolavoristi che frequentano i corsi professionali che il 15 giugno prossimo scade il termine per la presentazione del tema per il concorso a premi bandito a suo tempo dalla Direzione generale dell'O. N. D. Secondo le norme comunicate il tema va scelto fra i due seguenti: «I primi dieci anni del Regime»; «Mussolini per i lavoratori d'Italia». Lo svolgimento non dovrà superare un mezzo foglio manoscritto o dattilografato (formato protocollo). Ai migliori concorrenti verrà assegnato un premio consistente in un viaggio gratuito per 5 giorni a Roma.

Dopolavoristi trevigiani a Trieste

Il Pastificio Tommasini di Treviso, per offrire un premio di operosità alle proprie maestranze ha indetto una visita ai campi di battaglia e a Trieste. Ieri, la numerosa comitiva che era guidata dai gerenti l'azienda signori Nino Tommasini, dott. Augusto Dall'Armi e rag. Osvaldo Miani, dopo aver sostato al Cimitero di Redipuglia per rendere devoto omaggio agli Invitti della III Armata ed al loro Condottiero, giunsero a Trieste accolti dal camerata Rodolfo Demarmels del Dopolavoro provinciale.

Prima della partenza i dirigenti della comitiva incaricarono il camerata Demarmels di porger a nome loro e delle maestranze il loro deferente omaggio e saluto al Segretario federale. La bambina Matilde Dalle Carbonare, figlia di un mutilato più volte decorato, che faceva parte della comitiva offerse con brevi toccanti parole a nome delle maestranze del Pastificio al camerata Demarmels, per l'accoglienza avuta durante il breve soggiorno a Trieste, un mazzo di fiori che venne più tardi deposto sull'Ara dei Caduti a S. Giusto.

La nuova numerazione degli stabili di Corso Cavour. L'Ufficio anagrafico comunale comunica che in seguito alla denominazione dello spiazzo di Corso Cavour compreso tra le vie Rossini e Valdirivo, delimitato dal recinto del porto Vittorio Emanuele III e col nuovo idroscalo in piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi si è proceduto ad una nuova numerazione degli stabili di Corso Cavour e precisamente: Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi comprende gli stabili numero 1, 2 (ex 5), 3 (ex 7), 4 (ex 2-a) e 5 (ex 2-b). La denominazione e la numerazione pari degli stabili del Corso Cavour, dalla via Valdirivo alla piazza della Libertà, resta inalterata, mentre la numerazione dispari viene così moltiplicata: numero 1 (ex 9), 3 (ex 11), 5 (ex 13), 7 (ex 15), 9 (ex 17), 19 (ex 11), 13 (ex 21) e 15 (ex 23).

La tombola in Campo San Giacomo. Oggi, alle 17, avrà luogo sul piazzale di San Giacomo l'atteso giuoco di tombola a favore della C. B. «Riccardo Pitteri». La somma in palio com'è noto, è di lire 2400, così ripartite: Prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500; terza tombola lire 400; cinquina lire 300 e quaterna lire 200. Le cartelle sono poste in vendita a lire una. Durante gl'intervalli suonerà la banda del Dopolavoro portuale.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, Tor. S. Piero 2; Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina e Add. Stat., Ginnastica 4; de Leitenburg, piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em.III 14; Praxmarer, piazza Unità.

Riunione di Segretari politici

dell'Alto Carso

POSTUMIA, 13.

Per ordine del Segretario federale ha avuto luogo alle 15 di ieri nella sede del Fascio di Postumia una riunione dei Segretari dei Fasci dell'alto Carso, presieduta dal cent. cav. uff. Emilio Grazioli, ispettore di zona dei Fasci carsici e Commissario del Fascio di Postumia. Erano presenti i camerati: dott. Giamporcaro, Segretario del Fascio di Senosecchia, dott. Assanti, Segretario del Fascio di Prevallo; Corva, Segretario del Fascio di Cruscevie; Bertucci, Segretario del Fascio di Villa Slavina; rag. Ronchi, Segretario del Fascio di S. Pietro del Carso; rag. Borri, Segretario del Fascio di Cossana e il Commissario del Fascio di Postumia. Hanno presenziato inoltre alla riunione l'avv. comm. Zannoni, Podestà di Postumia, il cav. Ciliberti, Podestà di Cruscevie e Bucuie; il cav. Stumpo, ispettore amministrativo per la zona di Postumia; il capomanipolo Presempi, comandante della 3.a Centuria di Postumia, e il camerata Stabili, ispettore amministrativo per la zona di Senosecchia.

L'Ispettore di zona, dopo aver portato ai presenti il saluto affettuoso del comm. Perusino, ha passato in rassegna la situazione politica ed economica della zona di Postumia, esaminando poi l'efficienza delle organizzazioni dei vari Fasci. A nome del Segretario federale ha dato quindi le opportune disposizioni per l'ulteriore svolgimento della nostra opera di propaganda, per il sempre maggior potenziamento delle formazioni e per la perfetta tenuta dei ruoli e del carteggio. Il cav. Stumpo ha quindi dato tutte le direttive di carattere amministrativo. Da ultimo i presenti, che hanno proficuamente partecipato alla discussione, hanno pregato l'Ispettore di zona di portare al Segretario federale il loro deferente e affettuoso saluto.

Omaggio alla Milizia di frontiera

POSTUMIA, 13.

Nel pomeriggio di ieri, dopo la riunione tenuta presso la sede del Fascio, tutti i Segretari dei Fasci di combattimento dell'alto Carso, guidati dall'Ispettore di zona, unitamente al Podestà avv. comm. Zannoni e gli ispettori amministrativi cav. Stumpo e camerata Stabili, si sono recati al Comando della Coorte speciale di frontiera, dove sono stati ricevuti dal comandante della Coorte stessa seniore cav. Mina.

Il cent. Grazioli ha portato ai camerati della Milizia di frontiera il cordiale e affettuoso saluto del Fascismo carsico, unitamente ai sentimenti di viva ammirazione verso le Camicie nere confinarie, e ha offerto, a nome dei Segretari dei Fasci, quale omaggio al Comandante della Coorte, un quadro del Duce.

Il seniore Mina ha ringraziato con commosse parole mettendo in rilievo l'intima fusione del Partito e della Milizia al confine. I presenti hanno quindi salutato alla voce il Re e il Duce.

ASTERISCHI

Festa d'amore e di bontà

Gli amici di Antonio Cosulich — e sono tanti, larga cerchia di meritate simpatie verso l'uomo che pur negli alti posti occupati ha saputo serbare sempre la stessa semplicità, la cordialità aperta e sincera, la spontanea cortesia fatte per ispirare l'affetto e la fiducia — gli amici sanno quale vera festa sia per lui quella che si prepara domani, 15 maggio, mentre la sua diletta figliola, la gentile signorina Giulietta, va sposa all'egregio ing. Bruno Grioni; e intorno alla felicità della bella giovane coppia, mettono una larga scia di congratulazioni e di auguri. Ma non solo gli amici e conoscenti prenderanno parte alla festa; con un'idea nuova, che rivela tanta nobiltà di sentimento ed umana solidarietà, Antonio Cosulich e la sua gentile signora hanno voluto che la letizia familiare si irradiasse più ampiamente, si trasformasse in energia benefica a pro di chi soffre; e in luogo di offrire ai moltissimi amici e conoscenti i tradizionali confetti nuziali, hanno voluto dedicare la somma di lire cinquemila a opere di beneficenza, distribuite come specifichiamo nella rubrica delle elargizioni. Così un sommesso mormorio di gratitudine si leverà dall'anima dei beneficati, fluttuerà intorno al bianco velo della giovinetta sposa; e la festa familiare avrà echi di gioia commossa in tante povere case.

Boris Georgiev tornato dall'India

E' tornato dall'India il pittore bulgaro Boris Georgiev. Egli riconosce in Trieste, per l'amore che gli ispirò questa città, quasi una sua seconda patria, e qui conta di vivere nei prossimi tempi. Il viaggio nell'India, durato diciotto mesi, gli fu un durissimo, ma anche fantastico e, per un artista, oltremodo interessante pellegrinaggio. Lo spirituale artista bulgaro suscitò a suo tempo fervore di ammirazione specialmente in Germania, e di lui si ricorda la Mostra qui tenuta nel 1930, dove tutti compresero perchè egli fosse stato chiamato da qualche critico «il pittore dell'anima». A Trieste il Georgiev conta di riposarsi un poco dal viaggio incredibilmente faticoso, per riprendere quindi con nuova lena il suo lavoro di artista e ricondurci, speriamo, nell'alta spiritualità che fu il fascino della prima sua mostra.

Pittrici triestine a Milano

Tra le Mostre milanesi ora aperte, ce n'è una, alla Galleria del Milione, che raccoglie le opere di dieci artiste: 8 pittrici e 2 scultrici. Organizzatrice della Mostra è la pittrice signora Zeisel-Ciampolini. Delle espositrici ben due sono triestine: la sig.na Erma Bossi e la sig.a Nives Jarach-Cavalieri. I giornali milanesi, il *Corriere della Sera*, l'*Ambrosiano*, la *Sera*, si occuparono di questa mostra femminile in lunghi articoli e con molto favore. Erma Bossi espose a quasi tutte le nostre Sindacali al Giardino Pubblico, e fu accolta anche alla Biennale veneziana; di lei Vincenzo Bucci scrive nel *Corriere* che, «pur ricordando in alcuni paesaggi la maniera di Pietro Marussig, ella sa esprimersi altrove con schietti accenti personali». Nives Jarach-Cavalieri, che riprese la pittura dopo alcuni anni di sosta, non ha esposto in pubblico a Trieste, ma ha avuto già a Milano, lo scorso autunno, un notevole successo con una prima sua mostra. La ricorda il Bucci, e scrive che la pittrice conferma ora i suoi pregi nelle nuove pitture limpide e luminose».

Il bagno termale di Hofgastein

Il ridente paesaggio della valle di Gastein ha già indossato la sua incantevole veste primaverile. Il famoso luogo di cura si prepara dunque ad accogliere il tradizionale afflusso di ospiti nella cornice delle sue meravigliose bellezze naturali. Inoltre Hofgastein sarà durante il maggio teatro della prima gara aviatoria alpina dell'Austria, con atterraggio di 28 aeroplani sportivi sul nuovo aerodromo di Hofgastein: dimostrazione spettacolosa della possibilità di stabilire comunicazioni aeree con il famoso luogo di cura, che avrà luogo il giorno 21 maggio.

Un gioiello d'arte

Il signor Lorenzo Bontempo, apprezzato pasticcere triestino, è riuscito a costruire in zucchero lavorato una finissima riproduzione del Castello di Miramare, di grandi proporzioni. L'opera pregevole è rimasta esposta all'ammirazione dei passanti, prima al Bar Torinese ed ora al Tea Room Salvadori.

Onorificenza

Con sovrano motu proprio, al cav. Elio Bracco, fondatore e consigliere delegato dell'Italmerck S. A., membro del Consiglio del Gruppo industriali chimico-farmaceutici, è stata conferita la commenda della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Nozze

Sabato 13., al Municipio di Hampstead, a Londra, ha avuto luogo il matrimonio della signorina Eleen Gladys Marsh, di Londra e Siena, col cav. cap. Candido Camalich, di Lussinpiccolo, rappresentante a Londra del Gruppo Cosulich e presidente della Camera di Commercio italiana di Londra. Vivissimi rallegramenti e auguri.

La verifica degli autotassametri

Il Municipio comunica che a principiare da domani lunedì, avrà luogo da parte della Commissione municipale la verifica di tutti gli autotassametri in servizio pubblico di piazza. Tale lavoro verrà eseguito sul fondo comunale del civico Macelletto, in via Cologna 16 e verrà effettuato tutti i giorni lavorativi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Le vetture, che dovranno presentarsi accompagnate dai rispettivi concessionari, verranno visitate nell'ordine seguente: Il giorno 15 dalle 10 alle 12 i numeri 88-97 e dalle 14 alle 16 i numeri 98-107 di concessione comunale; il 16 dalle 10 alle 12 i numeri 108-117 e dalle 14 alle 16 i numeri 118-127; il 17 dalle 10 alle 12 i numeri 128-137 e dalle 14 alle 16 i numeri 138-147; il 18 dalle 10 alle 12 i numeri 148-157 e dalle 14 alle 16 i numeri 158-167; il 19 dalle 10 alle 12 i numeri 168-177 e dalle 14 alle 16 i numeri 178-187; il 20 dalle 10 alle 12 i numeri 188-199 nonchè gli autotassametri per Villa Opicina e per Servola; il 22 dalle 10 alle 12 i numeri 1-10 e dalle 14 alle 16 i numeri 11-20; il 26 maggio dalle 10 alle 12 i numeri 21-30 e dalle 14 alle 16 i numeri 31-40; il 27 dalle 10 alle 12 i numeri 41-50; il 29 dalle 10 alle 12 i numeri 51-60 e dalle 14 alle 16 i numeri 61-70 e il 30 dalle 10 alle 12 i numeri 71-80 e dalle 14 alle 16 i numeri 81-87.

A proposito del trasporto di un ferito da Zara a Trieste, avvenuto recentemente con un velivolo della «Sisa», il cav. dott. Francesco Graziani, chirurgo specialista dell'Ospedale di Zara ci scrive nell'intento di dar rilievo al fatto che il ferito non fu trasportato a Trieste perchè fosse stato disposto che egli completasse la cura nella nostra città ma perchè il ferito stesso avendo qui residenza e famiglia aveva espresso tale desiderio. Osserva in proposito il dott. Graziani per quanto riguarda l'efficenza dell'Ospedale Principe di Piemonte di Zara che per opera della stessa «Sisa» furono spesso ricoverati colà non solo traumatizzati, ma anche malati da laparatomizzare, che poi furono operati e guariti. Egli esprime infine viva soddisfazione per il fatto che anche la «Sisa» possieda apparecchi capaci, all'occorrenza, di servizi speciali.

Lo spettacolo dei cosacchi del Cuban

La Compagnia militare dei cosacchi del Cuban si è prodotta iersera al Campo sportivo Ponziana di S. Andrea, gremito di folla plaudente. I bravi cavalieri si sono prodigati per divertire e interessare il pubblico con pericolosi esercizi, fughe velocissime, cavalli lanciati a carriera ed altri giuochi ippicoatletici che tutti i componenti la compagnia hanno eseguito sotto l'esperta guida del colonnello Krasnijuk.

Gli attraentissimi saggi e le belle cavalcate hanno vivamente entusiasmato gli spettatori, i quali non hanno poi mancato di applaudire con vivo calore l'intera compagnia cosacca.

Rancio degli automobilisti in congedo. Domani, lunedì, alle 21, al Ristorante Cimetta, in piazza S. Giovanni, avrà luogo il rancio degli automobilisti in congedo. Prenotazioni fino alle 12 di lunedì alla «Fiat», via S. Spiridione 2. Quota lire 7 per persona.

LA

PESCA MIRACOLOSA

AL VERDI

Incasso complessivo Lire **103.984.—**

Spese: brillante Lire 10.000.—

tasse » 9.630.—

allestimento teatro, personale, tipografia, affissioni, vigili al fuoco, vigili urbani, confezione biglietti, luce, ecc. Lire 16.559,10

Utile netto *Lire* **67.794.90** *di cui:*

Lire **33.897.45** *alla Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia;*

Lire **33.897.45** *alla Società contro la tubercolosi.*

La commemorazione di Fabio Carniel

nella Scuola di via Ferriera

L'eroica figura del volontario triestino Fabio Carniel, caduto il 14 maggio 1917 sul San Michele è stata, ieri, commemorata solennemente nella scuola di via della Ferriera, che si fregia del suo nome. La rievocazione della bella figura dell'Eroe è stata fatta dal maestro Mario Doveri, che ha spiegato alla scolaresca intorno a lui raccolta, il significato della nobile e patriottica manifestazione. Le ispirate parole del maestro Doveri sono state salutate alla fine da prolungati applausi e dal canto di «Giovinezza».

Indi la scolaresca, inquadrata nelle rispettive classi, è sfilata davanti al busto marmoreo dell'Eroe, salutando romanamente.

All'austero rito erano presenti, oltre alla madre e alla sorella del Caduto, la signora Stossich, dell'Associazione madri e vedove dei Caduti, il cav. Barbo per la Compagnia volontari, la signora Torelli-Gagrizza per l'Opera Nazionale Balilla, ispettrice-capo signorina Vincenzino Norscia, il cav. Pino Novi-Ussai per l'Associazione Arma di cavalleria, e i rappresentanti di tutte le altre Associazioni combattentistiche e d'arma.

Nel Dopolavoro comunale di Postumia

POSTUMIA, 13.

Dopo un periodo di sosta, il Dopolavoro comunale sta riorganizzandosi e riprendendo la sua attività. Il Commissario del Fascio ha nominato il camerata Lombardi, vice commissario, a Segretario del Dopolavoro. In una riunione tenutasi ieri presso la sede del Fascio, presenti numerosi camerati, sono state discusse ampiamente tutte le questioni riflettenti sia la sede che l'inquadramento del Dopolavoro stesso. La Sezione atletica è stata affidata al camerata Zuttioni, quella bocciofila al camerata Carrozzi, quella orchestrale al camerata Trevisan. Sono in via di costituzione le Sezioni turistica e ciclistica, mentre sono in corso le trattative per il passaggio al Dopolavoro della banda comunale. Le trattative avranno senza dubbio esito favorevole grazie al valido appoggio del Podestà avv. comm. Zannoni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da Antonio N. Cosulich e signora, per le nozze della figlia Giulietta, lire 5000 così distribuite: lire 1000 pro P. N. F. (opere assist.), lire 1000 pro Congr. di Carità, lire 1000 pro Beneficenza di Lussinpiccolo, lire 1000 pro Opera Naz. «Italia Redenta» e lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dagli utili del bilancio della Cassa di Risparmio Triestina lire 6000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del loro amato padre Carlo Gentilli, dai figli cav. Vittorio e Ginetta Gentilli lire 500 pro P. N. F. (opere assist.), lire 200 pro O. N. Balilla, lire 300 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni), lire 200 pro Fraternita Israelitica di Misericordia, lire 200 pro Istituto Rittmeyer, lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro Nido Regina Elena e lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Carlo Gentilli, da Letizia e Margherita Foà lire 50 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni); da Rosetta e dott. Giuseppe Foà lire 50 pro Guardia Medica; da Amelia e Guido Castelli lire 20 pro Federazione fascista tra commercianti (opere assist.); dai nipoti Lea e Arturo Castelli lire 50 pro Federazione fascista tra commercianti (opere assist.) e lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; da Ortensia e Massimiliano Kern lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Zoe e Bruno Nonweiller lire 25 pro Guardia Medica; da Annamaria Foà lire 15 pro Liceo G. Oberdan.

Per onorare la memoria di Carlo Novak, da Maria e Antonio Cosulich lire 50 pro Guardia Medica; da Maria ved. Metlicovitz e nipote lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della morte di Alberto Gentilli, da Rina e Giorgio Mattei lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Giacomo Brandenburg, da Davide Cavaliero e famiglia lire 20, da Vittorio Acco e famiglia lire 15, da Emanuele Elia e famiglia lire 10 pro Unione e Concordia (fondo Ferro).

Per onorare la memoria di Romeo Duplicher, da Edoardo Beltrame lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria del comm. Nazario Peterlini, dall'avv. Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 25 pro C. R. Balilla di Servola e lire 25 pro C. R. Balilla di S. Giacomo.

In memoria del loro adorato figlio e nipote Gino, nel III anniversario della sua dipartita, dai genitori Cesare e Maria Alpron e dagli zii Alpron lire 250 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio Gino Alpron) e lire 50 pro Nido Regina Elena.

In memoria di Gino Alpron, dalla piccola Annamaria Poli lire 25 pro Nido Regina Elena; dalla famiglia prof. Giovanni Cumin lire 30 pro Istituto L. da Vinci (fondo Arrighi); dal dott. Riccardo Gropaiz lire 50 pro Liceo G. Oberdan (fondo Gino Alpron).

Per onorare la memoria della dott. Bianca Blitz, da Ada ed avv. Giuseppe Bolaffio lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Evelina e Giacomo Bolaffio lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Olga e Enrico Russi lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della N. D. Lina ved. Scampicchio baronessa Lazzarini, da Maria Grazia Suringar-Pieri lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo cinquantenario).

Ricorrendo un triste anniversario, da Carlo Stecher lire 50 pro Congr. di Carità.

In un tristissimo anniversario, da Fabio e Livia Venezian lire 25 pro Scuola F. Venezian.

Per onorare la memoria della loro Renata, nel I anniversario della morte, dai genitori e sorelle lire 50 pro Casa di Nazareth; dalla famiglia Ipavitz-Pettaros lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della loro indimenticabile Ines, nell'VIII anniversario della morte, dalle sorelle Natalia e Mercedes Desimon lire 20 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Giovanni Finozzi, da Maria e Achille Demicheli lire 20 pro Soc. Dalmatica.

Nel XVI anniversario della gloriosa morte di Fabio Carniel, da Maria ved. Carniel lire 100 pro Scuola F. Carniel.

Per onorare la memoria di Russiani Ernesto, da T. F. lire 20 pro Congr. di Carità.

Allievi del Liceo "Petrarca,,

soci della Lega Navale

Mercoledì scorso, alla presenza dell'on. Banelli, presidente della Sezione locale della Lega Navale, e del segretario dott. Premuda, si è svolta al R. Liceo «F. Petrarca» la consegna delle tessere e dei distintivi ceduti gratuitamente a nove allievi della scuola entrati a far parte come soci del ruolo speciale in formazione della Lega.

L'on. Banelli ha illustrato il carattere e il significato dell'adesione dei giovani studenti, accennando ai compiti vari che sono loro affidati nel campo propagandistico. Ha risposto ringraziando per la bella e simpatica cerimonia il preside del Liceo, prof. Minto.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 maggio 1933-XI

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.20 (Trieste): Padre Petazzi: conversazione religiosa. - 11.20-11.40 (Trieste): Dott. Giulivo: consigli agli agricoltori. - 12.30-13.30: Concerto di musica varia. 13: Notizie sulla settima tappa del Giro ciclistico d'Italia. 13.30-14.30: Concerto orchestrale diretto dal m.o Ugo Tansini (Orchestra R): 1) Paisiello: «La bella molinara», sinfonia; 2) Wolf-Ferrari: «Idillio concertino» in la maggiore, per oboe solo, orchestra d'archi e due corni (solista Primo Nori): a) Preambolo andante con moto, b) Scherzo, presto, c) Adagio, d) Rondò; 3) Trevisiol: «Preludio sinfonico»; 4) Mulè: «Largo»; 5) Cominotti: «Minuetto»; 6) Usiglio: «Le donne curiose», sinfonia. 16-18.15: Concerto di musica varia - Negli intervalli: Notizie sportive. 17: Notizie sulla settima tappa del Giro ciclistico d'Italia. 18.15-18.30: Notizie sportive. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.10-20: Dischi. 20: Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia. 20.10: Notizie sportive - Dischi. - 20.50: Cenni sull'op. «Falstaff». 21: Trasmissione dal Politeama Fiorentino: «**Falstaff**», opera in tre atti di Giuseppe Verdi, diretta dal m.o Victor De Sabata. Negli intervalli: Delfino Cinelli: Conversazione su Giovanni Papini - Notiziario teatrale.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Occhiazzurra.* Un po' di pazienza, di indulgenza, aumento di tenerezza verso quella che, in fondo, non è che prova dell'amore di suo marito. La signora Di Rieux soleva dire a proposito di ciò: «Non c'è niente di più seccante di un marito geloso, ma non conosco niente di più umiliante di un marito che non lo è punto.

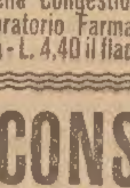
Solosmeo. Il nostro Codice di Commercio ai fini della dichiarazione di fallimento esige che il commerciante abbia cessato di fare i suoi pagamenti (art. 683). Occorre con ciò una manifestazione esterna del dissesto economico del debitore, e precisamente la «cessazione» dei pagamenti, giuridicamente quindi è lo stato di «insolvenza» e non quello di «insolvibilità» che costituisce il fallimento. Anche se il passivo del commerciante supera l'attivo, anche se forte sia il suo dissesto, finchè egli paga i propri creditori e fa onore agli impegni assunti, non potrà mai essere dichiarato fallito. L'eccedenza delle passività rappresenta solamente una causa che può determinare il fallimento, in quanto arrestando il credito può impedire la prosecuzione dei pagamenti, ma essa come tale non è sufficiente a produrlo. Parimenti poi la prova che le attività superano le passività del patrimonio del commerciante, non può salvare quest'ultimo qualora abbia cessato i pagamenti. Concludendo: la nostra legge prende solamente in considerazione l'impossibilità «attuale» di pagare o meno, prescindendo dalla considerazione delle condizioni intrinseche di solvibilità del commerciante.

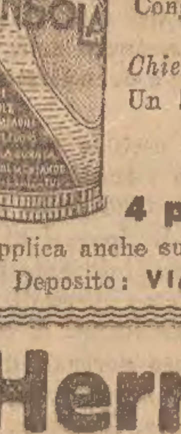
— *Mirtilla.* Per quel giovane «tanto tanto bello e tanto, tanto stupido» andrebbe benissimo, in qualità di definizione, il seguente epigramma del Pananti: «Bellissima facciata ha il fabbricato. — Ma il piano superiore è spigionato».

Estrazioni del Lotto

del 13 maggio 1933

BARI	40	22	43	25	84
FIRENZE	83	53	54	31	58
MILANO	23	27	26	50	52
NAPOLI	2	19	90	34	63
PALERMO	44	66	11	7	90
ROMA	35	70	23	87	81
TORINO	65	82	23	40	39
VENEZIA	7	35	56	61	27







...estita da un autofurgone

...piccina muore sulla strada

...un caso funesto è rimasta vittima ...nel pomeriggio una bimba, lasciata ...mente senza custodia.

...ano le 16.15 e la piccola Palmira ...di cinque anni e mezzo, abitan... S. Maria Madd. inferiore n. 368, si ...va sullo stradone di Zaule. Proba...ente s'era allontanata dalla pro...abitazione sfuggendo alla sorve...za dei genitori. Ad un certo mo...o, mentre si aggirava a qualche ...naio di metri dall'Ufficio daziario ...località, visto un rivenditore am...le di gelati, si avvicinò al car... consegnò al gelatiere 10 centesi... avuto il suo gelato, si avviò sor...o ghiottamente verso il lato op... della strada. Ma volle fatalità ...oprio in quel momento sopraggiun... un pesante autofurgone della Net... urbana. Non s'è potuto chiarire ... per quale ragione l'autista, che ...procedendo a velocità moderata, ...a riuscito a scansare la piccina od ...are in tempo: la triste realtà è ...piccina fu investita in pieno, con ...violenza, che stramazzò a terra ina...ta. Aveva riportato la frattura del ...o e poco dopo soccombeva, sulla ...a.

...utista, fermato il veicolo, si af...a scendere ed accorse altra gen... ogni parte; tutti si affollarono ...rosamente e impressionati intorno ...imba inanimata e, sebbene si fos...mpreso che ogni soccorso sarebbe ...vano, fu avvertita la Guardia me...donde accorse sul posto il dott. ...erra con gli infermieri Gherbetz ...ini, ma purtroppo tutto dovette ...arsi alla triste formalità di con...zione del decesso.

...a sciagura furono avvertiti i ca...ieri di Zaule che si recarono sul ... per gli opportuni accertamenti. ...ardi, esauriti i rilievi di legge, la ...salma fu trasportata alla cap... mortuaria di via della Pietà.

...to fra un autocarro e il rimorchio

...racciante Giacomo Giorgetti, di 30 ...abitante in via del Pozzo Bianco ...s'era recato ieri nel pomeriggio ...aricare del legname da un auto... ...in un fondo di via del Coroneo. ...n certo momento, mentre voleva ...are il rimorchio, l'autocarro re...ette in modo che il Giorgetti ri...strettamente preso fra i due vei... Alle sue grida accorsero i presenti ...affrettarono a liberare l'infortu... dalla dolorosa stretta e quindi, ...egli si lagnava di acuti dolori, ...rono la Guardia medica. Il sani...accorso sul posto riscontrò al Gior... contusioni ed escoriazioni alla re...lombare ed altre alla mano sini...con probabili lesioni ossee. Il fe...vute le prime medicazioni, fu ada...nell'autolettiga e trasportato al...dale Regina Elena, ove fu dichia...guaribile in due o tre settimane ...colto quindi nel primo reparto ...rgico.

...causa quello schiaffo?

...ato dalla Cassa circondariale di ...ia, si presentò ieri nel pomerig...all'Ospedale Regina Elena, il mecca... Giovanni Sabez, di 20 anni, da Po... Si lagnava di acuti dolori al...chio destro e il medico, visitatolo, ...contrò un'emorragia prodotta, con ...probabilità, dalla lacerazione di ...e piccolo organo interno. Avute ...del caso, il giovane narrò che la ...a dell'8 corrente, in un'autori... di Postumia, era venuto a diver...er motivi di lavoro con un operaio, ...Giovanni Versolatto, il quale d'un ...lo aveva colpito con uno schiaf... il Sabez, che sarà sottoposto ad ul... visite per stabilire l'entità del...ione, è stato accolto nel XII repar...edico.

...ato e ferito da un autocarro

...entre trasportava con un carrello ...ateriali in un reparto della fab...macchine di S. Andrea, il brac... Domenico Krammerstetter, di 49 ...abitante in via S. Maurizio n. 3, ...rtato e atterrato da un autocarro ...in quel momento stava retrocedendo. ...corso da alcuni compagni di lavoro, ...rtunato, che aveva riportato con...ni alle gambe, fu adagiato premuro...te su un'auto dello stabilimento e ...rtato all'Ospedale Regina Elena, ...mmesso all'astanteria, ebbe le cu... caso e fu dichiarato guaribile in ...giorni circa.

...ciclista triestino fermato a Gorizia

...per un investimento mortale

GORIZIA, 13

...ttima di un investimento motoci...lo è rimasta, stamane, in via Mer...ale Teresa Zigon, di 70 anni, da ...gliano. Mentre passava nei pres... aeroporto, atterrata da un mo...lista, riportava la frattura espo...della tibia destra, ferite multiple ...gamba sinistra nonchè lesioni in... I carabinieri, recatisi sul posto, ...ivano ad identificare il motocicli...er il commerciante Giovanni Ve..., di 36 anni, da Trieste, il quale ...rattenuto per essere interrogato. ...Zigon fu trasportata con un'auto... della Croce verde, in grave sta...all'ospedale comunale di via Bri... Pavia, dove poco dopo è spirata.

...sonnambulo si sfracella il cranio

...cadendo da una finestra

UDINE, 13

...n caso pietoso è avvenuto stanotte ...a Tiberio De Ciani. Certo Luigi ...glio, di 62 anni, fu Napoleone, af...da sonnambulismo, verso le tre, ...a una finestra del primo piano e ...pitava andando a sfracellarsi il ...sul sottostante marciapiede del...rada. Spirò poco dopo all'ospedale.

...ual della fretta. Ieri mattina, alle ...lo scolaro Duilio Vascotto, di 13 ...abitante al n. 770 di Scorcola Co...o, si diresse a passo affrettato ver...scuola, quando, incespicato in un ...finì malamente al suolo in modo da ...ursi una contusione al polso sini...con probabile lesione ossea. Rinca...fu più tardi accompagnato dalla ...re, all'Ospedale Regina Elena ove ...furono prodigate le cure opportune. ...rirà, secondo la prognosi, in una ...dicina di giorni.

...urto di gas. Le «Acega» pregano di ...are, a proposito della condanna del ...or G. B. a tre mesi di reclusione e ...600 di multa per furto continuato ...gas, che non corrisponde al vero es... il danno di lire 12.80. Le Aziende ...no accertato un danno di gran lunga ...giore. Per quanto riguarda il ricorso ...utente condannato, le «Acega» si ri...ano piena libertà d'azione a tutela ...loro interessi e diritti.

Falconi e la signora Polacco

festeggiati al tè benefico al Savoia

Al trattenimento offerto ieri nella grande sala privata dell'Albergo Savoia dal Comitato di assistenza pro Scuole di via dell'Istria, non poteva arridere maggiore e migliore successo: una folla assai numerosa di belle ed eleganti signore ha gremito la lussuosa sala per ascoltare quell'attore e conversatore deliziosissimo e brillante che è Armando Falconi, e una cantatrice squisita e nobilissima quale già da tempo s'è rivelata la signora Anita Polacco.

L'attesa, sebbene ingannata dal tè e dai pasticcini serviti dall'ottimo personale, ha reso impaziente il folto uditorio, il quale però, all'apparire del comm. Falconi, è esploso in un applauso caloroso e prolungato.

Armando Falconi, che aveva aderito con entusiasmo vivissimo al benefico trattenimento, ha improvvisato un arguto e brillante monologo, al quale non sono mancati momenti felici e godibilissime battute umoristiche. L'uditorio, composto, come abbiamo detto, prevalentemente di signore, s'è assai divertito e alla fine ha manifestato il suo pieno gradimento applaudendo con insistenza il simpatico e fecondo improvvisatore. Al comm. Falconi il Comitato ha poi offerto in segno di riconoscente gratitudine un astuccio contenente un artistico tagliacarte in cristallo e argento.

Quindi, accompagnata al piano dal maestro Toffolo, la signora Anita Polacco, del cui felice esordio sulle scene abbiamo a suo tempo riferito, cantò alcuni brani lirici spiegando ottimi mezzi vocali. Cantò l'aria di Donaudij «Spirate, pur spirate», Bohm «Still wie die Nacht» con adeguato risalto dello stile. Graziosissima fu l'interpretazione di «Vous dansez Marquise» di Semaire come pure l'aria «Voi lo sapete, mamma» della «Cavalleria». Applauditissima per la bella, appassionata voce, fece sentire ancora la «Ninna Nanna» di Cluthsam e una canzone napoletana piena di brio.

Il pubblico molto numeroso ed elegante, applaudì con convinzione la gentile cantatrice concittadina e il suo eccellente accompagnatore.

Alla gentile artista è stato offerto un ricco e profumato omaggio floreale. Sorpresa finale delle più gradite: un ballo divertente e movimentato che si è protratto fino alle 20.

Sagra al Cacciatore. Il Dopolavoro «A. Crena» organizza per domenica 21 maggio, dalle 16 in poi, la tradizionale sagra di San Pasquale, al Cacciatore, sullo spiazzo prospicente il Ristorante Ferdinandeo.

Un ballo a bordo dell'"Ausonia,,

del Patronato Scuola «Duca d'Aosta»

Il Patronato O. N. B. della scuola «Duca d'Aosta», di cui è Presidente onoraria S. A. R. la Duchessa d'Aosta, indice un grande ballo di beneficenza a bordo del piroscafo «Ausonia», gentilmente concesso dal Lloyd Triestino, per la sera del 24 maggio. Il Patronato, allo scopo di raccogliere fondi per l'invio di un maggior numero di scolari poveri alle colonie feriali estive, ha avuto la felice idea di indire questa grande festa mondana in occasione della prossima celebrazione dell'anniversario della nostra dichiarazione di guerra e del grande raduno del «Raci».

E' assicurato l'intervento alla festa del fiore dell'aristocrazia triestina e di numerosi ospiti. L'intero ricavato della festa sarà devoluto, come abbiamo detto, alla scuola «Duca d'Aosta», per l'invio di bambini poveri alle colonie feriali. Lo scopo benefico contribuirà certamente al maggior successo della festa mondana. L'«Ausonia» verrà per l'occasione ormeggiato alla Stazione Marittima.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 171 preziosi assunti inclusivo il 19500 e rinnovati inclusivo il 172600; i non preziosi assunti inclusivo il 24000 e rinnovati inclusivo il 153700.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Joe il rosso,,

Tre atti di Dino Falconi al Politeama

Commedia poliziesca con personaggi comici, talora caricaturali; con episodi sensazionali, vicende a sorpresa, investigazioni e interrogatori dai quali si attende la scoperta della traccia o la rivelazione del mistero intorno al furto di un celebre quadro del Murillo, avvenuto nella famiglia dei duchi di Sandelle - Lafitte, in circostanze inesplicabili, tra persone di alto lignaggio e superiori ad ogni sospetto. L'autore si è servito nella costruzione della commedia, nella figurazione dei tipi e nella forma del dialogo, di tutto il vecchio strumentario teatrale: abbiamo la nobiltà francese, orgogliosa del casato e della tradizione, spregiatrice della libertà morale e sociale portata dagli americani in seno all'aristocrazia, la quale, dietro il formalismo e la rigidezza di casta, nasconde vizi, peccati e debolezze. Dei Sandelle - Lafitte, l'autore presenta un quadretto ironico e mordace, abbastanza gustoso e ben riuscito; abbiamo poi al contrapposto, i personaggi americani: la giovane duchessa Marta, di New-York, sposata al duca Stefano di Sandelle-Lafitte e lo zio di Marta, Joe Mark, detto il rosso, uno della malavita newyorkese, celebre nelle cronache nere e ricercato dalla polizia internazionale per i numerosi suoi misfatti. Anche di questi personaggi, l'autore ci offre un profilo divertente anche se calcato da altri tipi. Joe, il rosso, così chiamato per i suoi capelli, giunge a Parigi per visitare la nipote. Viaggia in incognito, giacchè Joe è sempre sorvegliato dalla polizia americana.

Proprio nel giorno del suo arrivo, in casa Sandelle-Lafitte è stato scoperto il furto del quadro del Murillo, prezioso patrimonio di famiglia valutato otto milioni di franchi. Troppi per un Murillo che ha quadri sparsi per tutte le gallerie e le raccolte private e non è poi un grandissimo pittore. Chi può aver rubato il quadro? L'arrivo di Joe Mark è propizio alle buone ricerche, giacchè in casa Sandelle-Lafitte egli è creduto un agente investigatore della polizia americana e nessuno, all'infuori della nipote e di suo marito, conosce quale pericoloso delinquente egli sia. Così Joe Mark, farabutto in patria è cercatore di ladri e di giustizia in Francia. Il ladro che si trasforma in poliziotto è una vecchia trovata della commedia poliziesca del tempo antico in cui, proprio in Francia, il signor Pierre Decourcelle raccontava in molti quadri le avventure di Sherlock Holmes.

Per tre atti, piuttosto lunghi, attraverso episodi non sempre di originale e felice invenzione, ma sveltamente dialogati, Joe Mark opera la sua inchiesta, individuando i suoi sospetti fino al punto in cui all'autore piace farli deviare per creare nuove sorprese e nuovi indizi. Ma è proprio nella parte meccanica, nel congegno e nel gioco delle situazioni, nello sviluppo e nella concatenazione degli episodi, nel procedimento serrato delle scene e nella risoluzione finale, che la commedia mostra la povertà dei mezzi, la modestia della sua invenzione, la ingenuità delle sue giustificazioni.

Il quadro, come si apprende alla fine, non è stato rubato, sibbene era stato venduto quarant'anni or sono dal vecchio duca Gontrano di Sandelle-Lafitte che aveva sperperato le sostanze familiari per i begli occhi di un'attrice parigina. La scena in cui Joe Mark cerca di strappare il segreto al duca novantenne, scena che dovrebbe coronare la commedia ed essere ricca d'intensità e d'espressione, comica o drammatica che dir si voglia, è sembrata scolorita, stracca, lunga e senza vita. Ma a rendere più pittoresca e vivace la favola anche nei momenti in cui la prolissità infiacchiva l'interesse della vicenda, è valsa la recitazione di Armando Falconi arguta, spassosa, chiassosa, e quella degli altri attori che collaborarono con intelligenza e buona volontà al successo del lavoro applaudito tre o quattro volte dopo ogni atto. Ad Armando Falconi, che aveva la recita d'onore, il pubblico ha rivolto speciali attestazioni di omaggio e di simpatia. Tra gl'interpreti della commedia è giusto ricordare la signora Dondini, la Montereggi, la Dinelli, il Brizzolari, il Porelli, il Lotti i quali recitarono con la consueta diligenza e spontaneità portando notevole contributo al buon esito.

v. t.

Le due ultime recite della compagnia Falconi

al Politeama Rossetti

Oggi, alle 15.30, la Compagnia di Armando Falconi reciterà «Il marito in campagna» la vecchia, famosa commedia di Bayard e De Willy, e di sera, darà l'ultima rappresentazione con una novità: «Di moglie in moglie» tre atti di Weber e Duthil.

La prima recita di Marta Abba al Verdi

Per domani, alle 20.45, è annunziata l'attesa prima recita della Compagnia di Marta Abba che rappresenterà «Trovarsi» tre atti nuovissimi di Luigi Pirandello. Per questo lavoro vi è grande interessamento.

La varietà al Rossetti

Finite le recite della Compagnia Falconi, martedì saranno ripresi al Politeama Rossetti gli spettacoli di cinema e varietà, col concorso di uno fra i più celebri umoristi del pianoforte: il viennese Hermann Leopoldi, e della danzatrice russa Betja Milskaja.

Cecchelin alla Fenice

Nel descrivere gli importanti lavori che si stanno facendo sul palcoscenico della Fenice, annunciavamo giorni addietro il prossimo inizio degli spettacoli gialli; senonchè la speranza che le opere di rinnovamento potessero essere ultimate per la seconda metà di maggio non si sono realizzate e la venuta degli spetacoli gialli, come pure l'inaugurazione dell'attesa stagione teatrale, hanno dovuto essere alquanto ritardate. In seguito a questo contrattempo l'Anonima Pittaluga ha deciso d'iniziare con la sera di giovedì 18 corr. una serie di spettacoli cinematografici di prima visione assoluta, integrati da rappresentazioni di Angelo Cecchelin e della sua ottima compagnia dialettale. Questo ritorno sarà certamente salutato col più schietto favore dalle folle fedeli che hanno sempre accolto con viva e mai smentita simpatia il popolare comico triestino e i suoi valenti artisti. Reduce dai successi riportati a Milano, Bologna, Genova e in altre importanti città dell'interno, Angelo Cecchelin presenterà un bel numero di novità, fra cui: «Soto el Melon», scene popolari di vita triestina; «L'avocato Strazacavei», commedia musicale; «El mulo Carletto», la popolarissima macchietta di Cecchelin ridotta in commedia in due atti; «Cerco moglie», commedia-operetta in due atti; «El naufragio dela tartaruga», commedia in due atti e tre quadri; «El segreto de Rosaura», rivista «patoca» in sette quadri; «Fumo senza rosto», brillante commedia in due atti; «Una note de sorprese», dramma giallo tutto da ridere.

Un concerto sinfonico

dell'orchestra del Pubblico impiego

Sabato prossimo avrà luogo in sala del Littorio un interessante concerto sinfonico sostenuto dalla Sezione orchestrale del Pubblico impiego, composta di sessanta esecutori e diretta dal maestro Argimiro Savini, con la cooperazione del soprano M. de Corti e del pianista maestro A. d'Alessio. Ecco il programma della bella serata, il cui ricavato andrà a beneficio delle Opere assistenziali del P. N. F.:

1) G. Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia; 2) L. v. Beethoven: «Ah! Perfido», scena ed aria (soprano sig.ra M. De Corti e orchestra); 3) A. Sidericudi: «Romanza», op. 2 (violino prof. M. Simini e orchestra); 4) R. Strauss: «Cecilia» op. 27 N. 2 (soprano M. De Corti e orchestra); 5) E. Grieg: «Concerto in la min.» op. 16 (per pianoforte e orchestra, pianista maestro A. d'Alessio.

6) C. Saint-Saëns: «Danse Macàbre», poema sinfonico; 7) M. Nnatjszjn: a) «Nel folto», b) «Rime tronche» (soprano M. De Corti e orchestra); 8) A. Smareglia: a) «Primavera», b) «Il chiostro», dai «Pittori fiamminghi» (orchestra); 9) F. Liszt: «XII Rapsodia» (pianista maestro A. d'Alessio); 10) C. M. Weber: «Oberon», ouverture (orchestra).

Il terzo concerto della R. A. S.

Domani alle 21, nella sede del Dopolavoro della R. A. S. ha luogo un concerto strumentale, di cui saranno esecutori la pianista Mercedes Galli, il violinista Franco Gulli e il violoncellista Gino Zorzini. La prima parte del programma sarà interamente sostenuta dalla professoressa Mercede Galli, che suonerà molti brani chopiniani. Alla seconda parte verrà eseguito il bellissimo trio in re minore di Mendelssohn.

Saggio di pianoforte. Domani, lunedì 15, alle 20.30 precise, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 un saggio di pianoforte degli allievi della prof. Vittoria Raguseo. Ingresso e posto lire 4.

Concerto al Dopolavoro Cooperative. La sera del 16 maggio si svolgerà nella sede sociale di via Vecellio 4 un concerto vocale-istrumentale con la cooperazione dell'orchestra sociale e del coro del Dopolavoro «R. Pitteri». Fra l'interessante e promettente programma, si nota il preludio di «Passo cieco» di De Biasi, melodramma che ottenne l'anno scorso un trionfale battesimo, e la brillante impressione sinfonica del Vitussi «Ninfe e Fauni», che viene eseguita per la prima volta. L'ottimo complesso orchestrale sarà diretto dal maestro Giuseppe Vitussi, mentre il maestro Pino Occini dirigerà il coro. Data l'alacre preparazione che la sezione dopolavoristica ha svolto per la riuscita di tale manifestazione, si spera che il pubblico darà la propria adesione alla serata, intervenendo numerosissimo.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Impiegati Pubblici. Mercoledì alle 20.45, la Filodrammatica reciterà «La Gioconda», di G. d'Annunzio. I biglietti possono essere prenotati alla Segreteria durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14.30: «Luana, la vergine sacra», del celebre King Vidor, maliosa vicenda di sogno e di bellezza nelle profumate isole paradisiache, con Dolores Del Rio.

Una sonata del maestro Pardo

alla Mostra musicale delle Tre Venezie

La Mostra musicale delle Tre Venezie, tenutasi a Verona, ha fatto conoscere al pubblico foltissimo che l'ha frequentata vari lavori strumentali, fra i quali una sonata per violino e pianoforte del maestro Gualtiero Pardo, che ebbe accoglienze molto calorose e fu giudicata opera molto pregevole per forma e contenuto. *L'Avvenire d'Italia* così ne scrive: «La sonata di Gualtiero Pardo nei suoi cinque tempi apparve di robusta concezione e di importanti sviluppi, tale da raccomandarsi alla più viva attenzione. I temi sono belli ed assai bene proposti e sono svolti con organicità e con rispetto alle proporzioni. Cose tutte che rivelano nel compositore maturità d'intenti e di mezzi veramente notevole. L'esecuzione, affidata al giovane violinista Mendini sicuro ed espressivo interprete e a quell'ottimo pianista che è il prof. Campana, fu assai apprezzata e vivamente applaudita».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Comp. comica Armando Falconi. 15.30: «Il marito in campagna» di Bayard e De Willy. 20.45: «Di moglie in moglie» di Weber e Duthil.

Cinematografi:

Nazionale. 15: «Al buio insieme», superfilm Cines diretto da Righelli. Successo.
Excelsior. 15: «Raffles», colosso parl. ital. con Ronald Colman e Kay Francis.
Fenice. 15: «Acciaio» con Isa Pola e P. Pastore (Cines). Successo Troupe Douglas.
Corso. 15: «Sherlock Holmes» con Clive Brook. Varietà: Eve Drury e Ramond.
Eden. 14: Prezzi estivi lire 1: «Sotto falsa bandiera» con G. Froelich.
Italia. 14.30: «Luana, la vergine sacra», colosso di King Vidor, con Dolores Del Rio.
Regina. 15: «La tragedia degli Absburgo». Varietà: «Sex appeal 1933!».
Impero. 14: «Il primo anno» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Fox. Il posto L. 1.
Reale. 14: «Don Giovanni in tuta» con G. Froelich. Musica di Stolz.
Moderno. 14.30: «La telefonista» con Isa Pola. Comp. Pittani: «El mondo ala riversa».
Massimo. 14.30: «Tre uomini in frak» con il celebre tenore Tito Schipa. Brillantissimo.
Novo Cine. 14: «Shangai-Express» con Marlene Dietrich. Parlato italiano.
Garibaldi. 14.30: «Ronny» con Kate v. Nagy e Willy Fritsch, «Ufa». Parlato italiano.
Armonia. «Trama d'odio» e debutto «Comica Triestina».
Odeon. 14.30: «Una notte con te» (Cines) con Elsa Merlini e Nino Besozzi. L. 0.80.
Aurora. 14: «La mia vita per mio figlio» con Pola Negri. Topolino. Varietà, ultime rappr. domenicali Troupe Allegria, Pirolin, Dal Pozzo.
Savoia. 14.30: «Ritorno», parl. ital. con J. Crawford. Nils Aster e R. Montgomery.
Popolo. 14.30: «Bambù rompicollo». In chiusa comica e Topolino.
Belvedere. 14.30: «Mata Hari», parl. ital. con Greta Garbo e Ramon Novarro.
Roiano. 14.30: «Cohen e Kelly in Africa», comicissima con Charlie Murray e G. Sidney e «Cori e danze ungheresi».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito Nazionale Fascista

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Piroscafi: «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» a Trieste; «Cracovia» in linea espresso di Costantinopoli Tur. B; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» a Trieste; «Gange» a Genova; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea Tur. A espresso di Costantinopoli da Genova; m.n «Himalaya» partita il 9 corr. da Bombay per Karachi; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» in linea Rodi-Egitto; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; «Carignano» partito il 9 corr. da Hongkong per Singapore; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» in linea espresso di Sciangai; «Conte Verde» partito il 12 corr. da Sciangai per Hongkong; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» a Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 9 corr. da Massaua per Suez; «Marin Sanudo» partita l'11 corr. da Hongkong per Sciangai; «Col di Lana» partita l'8 corr. da Bombay per Batavia; «Hilda» partita l'11 corr. da Massaua per Aden; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria B; «Priaruggia» a Trieste; «Martha Washington» in linea della Palestina.

COSULICH. «M.n. «Saturnia» partita il 12 corr. da Gibilterra per New York; «Vulcania» partita il 6 corr. da New York per Port Said via scali intermedi; pir. «Belvedere» partito il 12 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; m.n. «Neptunia» partita l'11 corr. da Venezia in Crociera; pir. «Alberta» partito il 10 corr. da Filadelfia per Tampa; «Clara» a Trieste; «Dora C.» arrivato il 9 corr. a Batoum; m.n. «Giulia» partita il 6 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; pir. «Ida» partito il 29 u. s. da Palermo per New York; «Lucia C.» partito il 9 corr. da New York per Trieste e Venezia; m.n. «Maria» partita il 5 corr. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» arrivato il 28 u. s. a Buenos Aires; «Atlanta» partito il 9 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Laura C.» partito l'8 corr. da Las Palmas; «Teresa» arrivato l'11 corr. a Spalato.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito l'11 corr. da Colon per La Libertad; «Duchessa d'Aosta» partito il 9 corr. da Los Angeles per La Libertad; m.n. «Cellina» a Trieste; «Fella» partita il 12 corr. da Los Angeles per San Francisco; «Feltre» partita il 12 corr. da Malaga per Colon; «Rialto» arriva oggi a Las Palmas; pir. «Timavo» partito l'11 corr. da Accra per Lobito Bay; m.n. «Leme» a Genova; pir. «Piave» partito l'8 corr. da Port Said per Venezia; «Carso» arrivato l'8 corr. a Lourenco Marques da Durban; «Rosandra» a Trieste; «Sabbia» arrivato il 10 corr. a Trieste da Venezia; «Maiella» partito il 9 corr. da Dakar per Orano; «Sistiana» partito l'11 corr. da Durban per East London; «Perla» partito l'11 corr. da Massaua per Aden; «Brenta» arrivato l'11 corr. a Freetown da Grand Bassam; «Cherca» arrivato il 10 corr. a Pointe Noire; «Laguna» arrivato il 12 corr. a Napoli; «Istria» partito l'11 corr. da Tampico per Freeport; «Aussa» partito il 10 corr. da Las Palmas per Casablanca; «Recca» partito l'11 corr. da Barcellona per Malaga; «Isonzo» a Genova; «Arsa» a Genova; «Livenza» arrivato il 10 corr. a Civitavecchia da Livorno; «Isarco» arrivato il 6 corr. a New York da Genova; «Savoia» a Genova; «Carnia» a Napoli; «Edda» arrivato l'8 corr. a Rotterdam; «Anfora» partito il 12 corr. da Civitavecchia per Follonica; «Tagliamento» arrivato l'8 corr. a Nantes.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» carica a San Pedro de Macoris; «Arcadia» proseguito l'11 corr. da St. Thomas per l'Europa; «Gerania» a Trieste; «Laconia» arrivato il 6 corr. a St. Thomas da dove proseguirà il 14 corr. per il Plata; «Numidia» carica a Sunderland; «Saraceno» a Trieste; «Silvia Tripcovich» part. il 10 corr. da Catania per Trieste; «Giovinezza» partito il 13 corr. da Savona per Genova; «Etruria» arrivato l'11 corr. a Casablanca; «Fanny Brunner» partito il 13 corr. da Genova per Marsiglia; «Raffaello» partito il 13 corr. da Ancona per Corfù; «Algerino» partito l'11 corr. da Catania per Venezia; «Alicantino» partito l'11 corr. da Valencia per Algeri; «Tunisino» partito il 12 corr. da Tunisi per Algeri. Marocchino» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 13 corr. ad Alicante; «Guido Brunner» arrivato il 13 corr. a Tarragona.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» attesa domani a Marsiglia; «Paganini» sotto carico a Napoli; «Puccini» sotto carico a Genova; «Rossini» sotto carico a Fiume; «Verdi» sotto carico a Catania; pir. «Albachiara» atteso domani a Siracusa; «Cimarosa» carica a Marsala; «Tiepolo» sotto carico a Venezia; «Tiziano» carica a Napoli; «Aleardi» in partenza da Spalato per Ancona; «Alfieri» partito l'11 corr. da Rotterdam per Bari; «Ariosto» in arrivo ad Amburgo; «Boccaccio» partito il 5 corr. da Barcellona per Londra; «Manzoni» a Fiume; «Tasso» in partenza da Venezia per Fiume; «Carducci» in arrivo a Londra; «Pascoli» scarica a Torre Annunziata; «Petrarca» scarica a Livorno; «Ugo Bassi» partito l'11 corr. da Anversa per Napoli.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito l'11 corr. dal Tyne per Napoli; «Generale Petitti» passato il 9 corr. Gibilterra diretto ad Anversa; «Monte Bianco» partito l'11 corr. da Cardiff per La Spezia; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita l'8 corr. da Bombay per Batavia; «Monte Piana» partita il 12 corr. da Genova per Rio de Janeiro.

OCEANIA. Pir. «Mrav» passato l'11 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Jadera» partito l'11 corr. da Huelva per Rotterdam; «Sava» part. il 13 corr. da Las Palmas per Casablanca, Orano, Trieste e Sussak; «Vila» arrivato il 12 corr. a Ravenna, proseguirà per Trieste, Fiume e Sussak; «Sud» partito l'11 corr. da Orano per Malaga, Ceuta, Casablanca, isole Canarie; «Kostrena» partito il 13 corr. da Sussak per Spalato, Ragusa indi in linea Marsiglia Spagna; «Morava» partito il 13 corr. da Sussak per Trieste «Diamant» partito il 13 corr. da Marsiglia per Barcellona, Alicante e Valencia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 maggio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 6, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 439, 114, 451, 115, 453; giov. cop. in I 209, 203, 210, 305, 211; giov. cop. in II 104, 105, 107, 109, 110; mozzi coperta 07, 94, 108, 103, 110; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 428, 479, 449, 480, 572; carbonai 115, 96, 116, 117, 118; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass. 103, 127, 120, 128, 123; marinai carico 90, 91, 92, 93, 94; giov. coperta in I 53, 54, 55, 56, 57; giovani coperta in II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta 85, 86, 88, 91, 93; ingrassatori pass. 48, 49, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 36, 37, 38, 39; fuochisti passeggeri 27, 20, 29, 30, —; fuochisti carico 45, 57, 58, 59, 61; giov. macch. 88, 80, 81, 81 bis, 82; camerieri III cl. 57, 58, 59, 60, 61; giov. camera 162, 168, 169, 170, 174; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; mozzi cucina 44, 45, 46, 47, 48; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 87, 89; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 108, 109, 110, 111, 112; giov. coperta I 34, 36, 38, 40, 41; mozzi coperta 34, 51, 43, 53, 54; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 35, 36, 37, 39, 40; fuochisti carbonai 122, 123, 124, 125, 126; carbonai 79, 80, 81, 82, 83; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per lunedì 15 corr.

Turno Cosulich passeggeri: 2 marinai, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 1 giovane macchina.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola alle ore: 7, 10, 15, 16.15 e 21; da Isola, alle ore: 13.10 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 10, 15, 16.15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, 12.55 e 19.30.

Per Portore alle ore: 10, alle 15 e alle 16.15; da Portorose, alle ore: 12.15 e alle 19.15.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.15 (event.), 14.45, 20.30 e 22.30; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 12.30 (event.), 13.15, 18.30 (event.), 19.30, 21.30.

Per Strugnano, alle ore: 6.30, 8, 14.15 (event.), 14.45; da Strugnano, alle ore: 7.45, 12, 17 e 18.

Col piroscafo «Friuli» (partenza dal Molo Bersaglieri): Per Strugnano alle ore 7; per Strugnano con toccata ad Isola alle 14.30; da Strugnano alle ore 11 e 19.

Con i piroscafi della Società Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 10 (gita a disposizione del Dopolavoro Acega e Tranviario), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.35 (gita diretta), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto), 22 (diretto, soltanto con bel tempo); da Capodistria alle ore: 6 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21 (diretto, soltanto con bel tempo), 22 (gita a disposizione esclusiva del Dopolavoro Acega e Tranviario).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.20*, 17.35, 20.30 e 21.30*; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 15.20*, 17, 19.30 e 21*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Le corse segnate con asterisco si effettueranno soltanto se il tempo lo permetterà.

Per Miramare-Grignano (col pir. «Grignano») dalla radice del Molo Audace alle ore 10.30, 15 e 16.30; da Grignano alle ore 11.15, 15.45 e 18.45.

Gite per la Madonna di Strugnano. Oggi i piroscafi «Itala» e «Diadora» effettueranno delle gite speciali alla volta di Strugnano, in occasione dei festeggiamenti a quel Santuario, con partenza da Trieste (Molo Bersaglieri) alle ore 6.30, 8, 14.15 e 14.45; ritorno da Strugnano alle ore 12, 17 e 18.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 14 maggio. Bonifacio, Vittorio, Giustina.

15 maggio: Torquato, Cecilio, Vittorino, Massimo.

NASCITE (13 maggio 1933): Legittimi: Cosina Marcella di Giovanni; Somma Catello di Giuseppe; Loy Vincenzo di Antonio; Cossutta Maria di Antonio; Starri Mario di Carlo; Santagati Annamaria di Salvatore; Pangaro Bruna di Marcello. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Bellussi ved. Momesso Amalia a. 61; Zirnich Francesco a. 56; Posar Liliana Maria g. 15; Macorini Vittorio a. 19; Parlatti ved. Tramarin Lucia a. 75; Petris in Mosconi Lucia a. 54; Benedetti Carlo a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kalc Francesco, buttero e Zagar Emilia, casalinga; Klein Eligio, giornalista e Stolfa Renata, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Orazi Guglielmo, impiegato tecnico e Tombazzi Ida, casalinga; Chenda Carlo, macchinista e Davide Bruna, sarta; Serbo Laerte, impiegato e Pertot Rosa, casalinga; Bevilacqua Francesco, falegname e Simeo Maria, casalinga; Franza Antonio, agricoltore e Cerna Maria, casalinga; Svara Andrea, ribattitore e Kovacic Giuliana, casalinga; Burgio Luigi, impiegato e Brunello Fortunata, casalinga; Cenni Carlo, infermiere e Osvald Elisabetta, casalinga; Vittori Guido, droghiere e Nordio Silvana, casalinga; Osmo Davide, tappezziere e Mustachi Sara Alessandrina, camiciaia; Salvatori Ermanno, orefice e Peternelli Ernesta, casalinga; Martucci Cosimo, autista e Pertot Dragica, casalinga; Mikacic Giovanni Zdenko, ragioniere e Mazzolini Nella, casalinga; Cicchetti Guerrino, ferroviere e Caimi Teve, casalinga; Scolarich Marcello, bracciante e Lucchetta Rosa, rigattiera; Prodan Edoardo, impiegato e Degrassi Tosca, casalinga; Cernic Rodolfo, meccanico e Ukmar Luigia, riscuotitrice; Tomasin Giovanni Batt., commesso e Minca Maria, casalinga; Sardoc Carlo, panettiere e Subelli Giuseppina, tipografa; Leban Severino, bracciante e Badalic Maria, casalinga; Mattiussi Italo, manovale e Ciuch Anna, casalinga; Gambale Giuseppe, ferroviere e De Sisio Maria Cristina, casalinga; Gojtan Pietro, cameriere marittimo e Deretich Adele, casalinga; Bradac Giuseppe, bracciante e Pegan Paola, casalinga; Marion Giordano, timoniere marittimo e Mazzoni Guerrina, casalinga; Milkovic Daniele, oste e Carli Carmela, sarta; Tellini Maurilio, fonditore e Toscano Emilia, casalinga; Barzan Giuseppe, bracciante e Gustincic Rosalia, casalinga; Rezin Giuseppe, armatore ferroviario e Zittar Clementina, casalinga; Marchi Romeo, tranviere e Fortuna Maria Giovanna, sarta; Bisi Umberto, marittimo e Crevatin Pierina, casalinga; Seinbock Carlo, bracciante e Oddi Teresa, casalinga; Pozar Marcello, impiegato tranvie e Desillia Virginia, casalinga; Muggia Armando, meccanico e Quarantotto Alma, casalinga.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 8 maggio	Martedì 9 maggio	Mercol. 10 maggio	Giovedì 11 maggio	Venerdì 12 maggio	Sabato 13 maggio
Rend. 3½%	76.90	77	77.05	77.05	77.05	77.40
Cons. 5%	85.57½	85.65	85.75	85.77½	86.10	86.10
Obbl. Ven.	87.55	87.55	87.60	87.60	87.60	87.60
B. T. n. 1934	101.25	101.25	101.25	101.25	101.25	101.25
B. T. n. 1940	102.40	102.40	102.40	102.40	102.40	102.40
B. T. n. 1941	102.40	102.40	102.40	102.40	102.40	102.40
Ist. R. Ind.	454	454	454	454	454	464
Dan. Sava	125.50	125.50	125.50	125.50	124	122
Fo. 3 V. 6%	505	505	505	605	505	505
Comit	994	994	993	993	993	993
Cred. Ital.	645	645	645	645	645	645
B Roma	102	102	102	102	102	102
Generali	3105	3082½	3100	3105	3135	3180
Ass. Ital.	405	403	403	403	405	405
Infortuni	1465	1455	1460	1465	1465	1465
Riun. A	1345	1350	1385	1375	1375	1390
Riun. B	1267½	1272½	1290	1300	1307½	1340
Sigorta	115	115	115	115	115	115
Adria	20	20	20	20	20	20
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	15	16	16	16	16.25	16.25
Gerolim.	17	17	17	17	17	17
Libera Tr.	24	24	24	24	24	24
Istria-Tr.	168	168	168	169	169	170
Lloyd Tr.	85	85	85	85	85	85
Lussino	150	150	155	155	152	150
Martinol.	76	76	75	75	78	70
Meridion.	599	596	593	593	604	605
Premuda	150	150	150	150	150	150
Picc. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75
Tripcovich	66	66	66	66	68	68
Tram	180	180	180	180	180	180
Adr. Sped.	334	334	334	334	334	334
Ampelea	135	135	115	110	110	110
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	28	32	32	32	32	32
Fram.	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin. Cosul.	7	7	7	7	7	7
Cem. Ison.	7	7	7	7	7	7
Cem. Spal.	65	65	65	55	65	65
Ist. Cem.	65	65	65	65	65	65
Forze Idr.	160	160	160	160	160	160
S. I. P.	27.50	27	26.75	27	27	27
SELVEG	390	390	390	390	390	390
S. T. E. G.	34	34	34	34	34	34
Gas Roma	—	—	—	—	—	—
Edison or.	538	535	537	538	545	543
Edison p.	330	330	330	330	330	330
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	270	270	270	270	270	270
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	200	200	200	200	200	200
Pilatura	83	85	85	85	85	85
Terni	138	136	137	137	138	139
Tergesteo	1120	1120	1120	1120	1120	1120
CAMBI						
Londra	64.50	64.35	63.95	64.—	64.50	64.80
New York	16.10	16.30	16.20	16.20	16.125	16.285
Parigi	75.—	74.90	74.65	74.65	75.—	75.50
Svizzera	368.—	368.—	366.50	366.60	368.—	370.85

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 18.30 cinematografo.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20. seduta Direzione. Soci intenzionati partecipare corsi sciatori estivi rifugio Livrio seduta martedì ore 20.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 18, festino danza.

Gruppo d'Azione Dalmatica. Tutti i camerati sono invitati a presentarsi durante la settimana ventura tra le ore 19-20 in sede (via G. d'Annunzio 2, II) per la revisione delle tessere. Si avverte che senza il contrassegno dell'avvenuto controllo, le tessere saranno nulle.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi, dalle 19 alle 23.30, trattenimento di danza in sede, via T. Vecellio 4.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Oggi alle 17.30 trattenimento danza. Tirofunisti in sede domani. Iscrizioni gita Monte Sabotino fino martedì 16.

Circolo personale alberghiero marittimo. Oggi ritrovo in sede alle 13 per la passeggiata a Trebiciano.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi trattenimento di danza.

G. E. T. Partita volata sospesa. Martedì ore 13 ritrovo solito luogo.

Sala Tersicore. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Sala Ridotto. Oggi trattenimento danza dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale lavoranti sarti. Martedì 16 corr. alle ore 19.30 precise, nella sede dei Sindacati fascisti dell'Industria, via Coroneo 8, avrà luogo l'assemblea generale di tutti i lavoranti (uomini e donne) addetti alle sartorie. L'assemblea sarà presieduta dal nuovo Commissario dell'Unione, cav. rag. Luciano Gottardi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . ; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA lunghi attestati, referenze, capace ogni lavoro, occuperebbesi tuttofare, eventualmente cameriera, bambinaia, prendendo, occorrenza, anche responsabilità cucina, miti pretese. Rivolgersi Venti Settembre 17, oppure telefonare 5049. 1230 A

A. CAMERIERA praticissima hotels ai piani oppure gelateria caffè, latteria, parla italiano, tedesco, slavo, attestati offresi. Cassetta 16167 A, Unione Pubblicità. 16167 A

A. CUOCA prim'ordine, italiana, tedesca, francese, perfetta dolciumi offresi ovunque (miti pretese). Rivolgersi Ventisettembre 17, telefonare 5049. 1236 A

CAMERIERA pratica tutti lavori offresi. Via XXX Ottobre 19, portineria. 39216 A

DOMESTICA pratica lavori casa, buoni attestati offresi a piccola famiglia. Via Slataper 6, portinaia. 39237 A

DOMESTICA capacissima, brava cucinare offresi Trieste oppure fuori. Cassetta 16173 A, Unione Pubblicità. 16173 A

DOMESTICA capacissima tutto fare e cucinare, con lunghi attestati offresi a distinta famiglia. Ginnastica 41, pianoterra. 71145 A

DONNA anziana capace tutti lavori offresi ore da combinarsi. Via Sorgente 9, III, Tavcar. 39223 A

DONNA cinquantenne offresi tutti lavori casa, mitissime pretese. Via Ciamician 7, portinaia. 71132 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 fino 14.30. Viale Venti Settembre 66, portinaia.

PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, tutto giorno offresi. Scrivere Strada Guardiella 1393, porta 14, San Giovanni. 71184 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, eventualmente ore offresi. Valdirivo 23, p. 12. 71169 A

RAGAZZA friulana capace offresi. Alfieri 15 portinaia. 39297 A

RAGAZZA onesta, bella presenza, ottime referenze, offresi cameriera distinta famiglia. Canova 9, porta 2. 71164 A

RAGAZZA ventitreenne con distinte referenze, capace tutti lavori, offresi. Torrebianca 28, presso portiere. 71058 A

RAGAZZA friulana offresi bambinaia. Cologna n. 40. 71162 A

RAGAZZA prestaservizi con atestati offresi. Rivolgersi via Milano 27, V, sinistra.

RAGAZZE due, con buoni attestati offronsi. Via Armando Diaz 16. 39228 A

SIGNORINA pratica bambini, parla perfetto tedesco, paziente, eventualmente lavori leggeri di casa, ottime referenze offresi. Cassetta 16171 A, Unione Pubblicità. 16171 A

SIGNORINA tedesca, con lunghi attestati, cerca posto per bambini. Offerte cassetta 16170 A, Unione Pubblicità. 16170 A

VEDOVA cerca alloggio presso persona dabbene in cambio servizi. Indirizzo Piccolo. 39296 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto, ragazze tuttofare, cuoche, bambinaie (persona fiducia Derna, altra estero) governanti, cameriere personali, altro personale femminile scelto, Trieste, Italia, estero, cercansi. Venti Settembre 17. 1231 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, governanti, cercansi. Zonta 5, I. 16228 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, far dolci, tutti lavori casa, con attestati, cercasi per Milano. Presentarsi domenica 4-7, Carducci 2-IV, Grego. 71097 B

DOMESTICA capace, disposta recarsi fuori Trieste cercasi. Via delle Linfe 8. 39254 B

RAGAZZA pratica tutti servizi cercasi. Via Franca 24-III, centro. 71124 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. CONIUGI giovani, onesti, occuperebbersi quali portinai. Palestrina 2, I, sinistra. 1696 C

A. A. SIGNORINA ventidueenne pratica ufficio, assolto commerciali, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Cassetta 16158 C, Unione Pubblicità. 16158 C

ASSICURAZIONI, paghe operai, dattilografia, lavori ufficio vari e concetto offresi trentenne ore serali modiche condizioni. Cassetta 16169 C, Unione Pubblicità.

CONDUTTORE prenderebbe in consegna spaccio vini osteria verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 71047 C

CONIUGI fidati, marito muratore offronsi quali portinai o custodi. Cassetta 16161 C, Unione Pubblicità. 16161 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portieri con attestati. Rivolgersi Piazza Valle 2. 71128 C

CONTABILE, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, lunga pratica, ottime referenze, miti pretese, offresi. Scrivere Cassetta 1450 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE distinto, attivo, disponente cauzione vincolata o garantita cerca posto fiducia o gerenza negozio. Cassetta 15850 C, Unione Pubblicità. 15850 C

GIOVANE conoscenza lingue tedesca e francese, disponente cauzione cerca posto fiducia. Cassetta 15882 C. Unione Pubblicità.

IMPIEGATA lunga pratica, pretese modeste, perfetta italiano, tedesco, offresi anche fuori qualsiasi posto decoroso. Cassetta 16184 C, Unione Pubblicità. 16184 C

MASSAGGIATRICE infermiera diplomata offresi. Indirizzo Piccolo. 71063 C

PENSIONATO conosce lingue, dattilografia, pratico ufficio, offresi miti pretese. Cassetta 16190 C, Unione Pubblicità. 16190 C

PULIZIA, sorveglianza ufficio offro in cambio parte quartiere. Indirizzo Piccolo. 16211 C

SEGRETARIO albergo, 4 lingue, contabilità, bella presenza, offresi. Bruni, Torrebianca 21. 15761 C

SERIO, onesto magazziniere, riscuotitore, meccanico, autista, italiano, tedesco, inglese, sloveno, referenze, cauzione, cerca posto qualsiasi. Cassetta 16055 C Unione Pubblicità. 16055 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, sana, carattere gioviale, offresi dama compagnia, cameriera, bambini, famiglia distinta. Lia Vascovanni, Caroiba (Montona). 16155 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi ditta seria anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 71134 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI eseguite da apposito diplomato della Casa Funch-Watter di Monaco. Sistemi impareggiabili per durata, perfezione, praticità. Lire 20, 30, 40. Casa ondulazione permanente, via Zaccaria. 16241 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. ARTISTICAMENTE perfette permanenti, massima riuscita e durata, qualunque capello, prezzi favorevolissimi, soltanto Salone Franco, Media 1. 16235 CC

A. A. A. A. PERMANENTI. Le migliori. Prezzi i più bassi. Barcola Volti, tel. 55-49. Prossimo trasloco di faccia Bagno Excelsior. 70723 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi ... nata. Perfetta esecuzione di bi... pigiama, monogrammi, distintivi, ... detti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

A. A. RAMMENDATURE perfette tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, ... ti 2 (accanto Teatro Excelsior).

CAPPELLI uomo rimettonsi a ... poca spesa. Tiziano n. 2, Della ...

FALEGNAME assume lavori, luc... li. Scalinata 8, II, Lussi.

FALEGNAME tinge, lucida, ripar... fetta, prezzi onesti. Madonnina ...

MENDARESSA primaria, speciali... fe qualunque genere. S. Zaccaria ... ria signora.

MODELLI in carta, con prova li... te. Tarabochia 5.

MODISTA confeziona eleganti ca... moderna prontamente lire 5. S. Mic...

MODISTA confeziona modelli lire ... dermature 6. Corso Garibaldi 7. ...

PITTORE eseguisce stanze lire 30, Corso 24, portineria.

PITTORE eseguisce stanze, cucine lire 30. Corso 45 portineria.

PITTORE eseguisce stanze gesso tappezzerie 80. Venti Settembre 3, ... ria.

PITTORE e tappezziere carta per ... fresi miti pretese. Boccaccio 7, I. ...

RADIORIPARAZIONI, cuffie, alt... eseguisce massima cura laborator... tecnico specializzato Piazza Cave... terno (pianoterra).

SARTA taglia, prova, vestiti, ma... 10. Corso 45, III.

SARTA riduce, confeziona finem... ti sera, passeggio, signora, bam... ganti giacchettine, mantelli, ri... ture prezzi miti. Tiziano 11, por...

SARTA uomo capacissima offresi ... oppure lavoro proprio domicilio. ... terzo.

SARTA offresi a giornata lavor... stature massima esattezza. Offerte ... ta 16142 CC. Unione Pubblicità.

SARTA bravissima, vestiti 25, ma... ordinazioni eseguisconsi in settim... cia 13-III mezzo.

SARTO confeziona vestiti su mi... fodere 110. Lavoro accurato. Mazz...

SARTO confeziona massima perfe... ganza eventualmente rivoltatur... buoni. Pondares 3. Lucano.

SARTO confeziona vestiti con stoff... prezzi bassi. Crispi 3, I.

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi ... mi, lavoro esatto. Via Udine 37, ...

Posti disponibili · Offerte di ...

cent. 30 la parola. Minimo L. ...

A. A. A. A. PER posti fiducia (... femminile) specialmente fuori Tri... lia, estero, rivolgersi XX Settembre ... ficio).

APPRENDISTA e mezzo lavorante ... cercansi. Indirizzo Piccolo.

ASSICURAZIONI importante comp... sercente tutti i rami cerca giovani ... quali produttori ed allievi ispettori ... dettagliate cassetta 16185 D, Unione ... cità.

BANCONIERA per caffè, bella pres... pace cercasi. Detagliare offerte ... 16174 D, Unione Pubblicità.

CASSIERE pratico cercasi, cauzio... cinquemila. Presentarsi oggi dalle ... Bar Tribunale, via Coroneo 29, sig. ...

COMMESSA con mansioni cassa, ... sabile cauzione tremila conto corre... casi. Offerte dettagliate cassetta ... Unione Pubblicità.

GARZONA sarta uomo cercasi. ... Piccolo.

MEZZA lavorante pantalonaia cer... Industria 63, Piccoli.

POSIZIONE rimunerativa offresi ... na corrispondente tedesco, itali... sponga cauzione. Offerte tedesco ... 16159 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO per macelleria cercasi. ... sare Battisti 19. Presentarsi dome... 9-10.

SIGNORINA buona famiglia cerc... zione casa, ore 12-13. Via Zanetti ... rini.

SIGNORINA corrispondente inglese ... cercasi. Indirizzo Piccolo.

Camere mobiliate, pensioni ... Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. ...

A. A. A. A. STANZE vuote, mobi... versi usi, matrimoniali, scapoli, ... cansi. Ventisettembre 17.

A Barcola mobiliata o vuota ... cerca signora sola. Cassetta 16144 ... ne Pubblicità.

MOBILIATA soleggiata, indipende... stabile. Offerte con prezzo. Cassetta ... Unione Pubblicità.

MOBILIATA ingresso scale, posiz... trica cercasi. Offerte cassetta 16178 ... ne Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni ... Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. ...

A. A. A. A. A. STANZE (occasioni ... moniali, ingresso scale, scapolo, ... re, uffici, affittansi. Venti Settem...

A. A. A. A. STANZA mobiliata, ... mente vitto affittasi. Mazzini 12, ...

A. A. A. ELEGANTE affittasi. Mado... III, p. 10.

A. A. A. ELEGANTISSIMA affitta... meyer 6, I, sinistra.

A. A. A. MOBILIATA comoda, pu... tranquilla affitta persona sola ... Scussa 8, IV.

A. A. A. MOBILIATA bellissima ... uno, due letti. Venti Settembre 6, ...

A. A. A. MOBILIATA ingresso se... tro, vitto, trattamento familiare. ... Toro 9, scala sinistra, primo.

A. A. CAMERA elegante arredo, le... vissimo, salotto lussuoso, eventualm... gno, casa signorile, I piano affitta... ta signora a ufficiale superiore ... bile, altro distinto unico subinquil... zo conveniente. Indirizzo Piccolo.

A. A. LETTO affittasi a modesto ... Ginnasti 24, I.

A. A. MOBILIATA con poggiolo, ... affittasi prontamente. Timeus 16, ...

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, ... anche pochi giorni, Corso Gari... porta 12.

A. A. MOBILIATA affittasi. Via T... ca 19-II.

A. A. MOBILIATA bene affittasi. ... 3-I (piazza Oberdan).

A. A. MOBILIATA lussuosamente ... scale affittasi. Rapicio 6-II.

I collettivi continuano in IX

---

19 **Noël Vindry**

Notti allucinanti

Proprietà letteraria · Riproduzione vietata

— Francamente, penso che ciò sarebbe il suo interesse, o, per lo meno, l'ultima sua speranza. Ma quelli che la perseguitano lo permetteranno? Aspetti solo che io abbia finito qui l'inchiesta: potrei aver bisogno di chiederle qualche schiarimento.

— Ne avrò per molto tempo?

— No, non molto. Forse qualche ora, poichè l'incartamento è già voluminoso. Ma le prometto che prima delle otto la ricondurrò con me ad Aix. Là, potrà agire per il meglio.

Pietro Louret sembrò rassicurato. Ma io, conoscendo l'accanimento e la forza dei suoi avversari, mi domandavo se non si lusingava con qualche fallace speranza...

— Giacchè è qui, le rivolgerò qualche domanda, che, credo, non le è stata ancora fatta — continuò il signor Allou. — Mi perdoni se per caso vi ha già risposto.

«Anzitutto, con tutta sincerità e senza reticenze, quale è la sua opinione personale su Gastone Richaud, suo cugino?

— Mio Dio, signor giudice, non saprei che dire... Ogni anno, lo vedevo per qualche giorno, e per quanto fossimo parenti abbastanza stretti, tuttavia non c'era molta intimità tra di noi...

— Lo crede capace di un delitto?

— A dire il vero, non saprei...

— Bene. Una seconda domanda: in che modo suo zio Maurat morì, un mese fa?

— Camminavamo insieme in campagna. All'improvviso è venuto meno tra le mie braccia. Ho chiamato, ho gridato: ma non c'era anima viva attorno a noi. Finalmente un contadino è passato, per caso, e mi ha aiutato a trasportare il povero zio a casa sua. Ma credo che allora egli avesse cessato di vivere.

— Bene. Terza domanda. La sera dell'assassinio di suo sorella, lei ha inteso il rumore, come di colpi battuti su legno, che ha colpito Clemente?

— No, per quanto, come senza dubbio lei sa, la mia finestra fosse aperta.

— Veramente, credevo che solo le imposte fossero aperte. Per via del freddo...

— Ero ricoperto da un'ampia veste di camera che mi avvolgeva sino ai piedi.

— Capisco. E con tutta la finestra aperta, lei non ha veramente inteso nulla?

— Nulla.

— Per lo meno, così lei dice — mormorò Dumas. Ma Allou gli lanciò una occhiata tanto severa che non aprì più bocca.

— Suo padre, — continuò il mio collega — aveva, a quanto mi si dice, una complessione molto vigorosa. Lei lo riteneva capace di difendersi, anche disarmato, in caso di aggressione?

— Certo. Si dilettava di boxe ed io ero suo compagno in questo sport: le posso assicurare che era molto abile.

— Grazie, ho finito — concluse il mio collega.

Parlando, giocherellava con una matita che teneva tra le dita. In quell'istante, colpì la tavola, rompendone la punta.

— Che malaccorto! — esclamò — Signor Louret, vorrebbe imprestarmi il suo temperino? Ho scordato di portare il mio.

Dumas fece un movimento verso la tasca. Ma — e ciò indica quanto fosse stato impressionato dallo sguardo di Allou poco prima — non compì il gesto. Pietro Louret porse al mio collega un temperino piatto a due lame, di cui aprì la più grande.

Allou cominciò a tagliare la matita.

— Non taglia — disse — Forse la lama più piccola è migliore?

— No: anzi, al contrario, è ancor più cattiva.

— In questo caso — concluse sorridendo il signor Allou — e sia detto senza offendervi, mi pare che il temperino non valga nulla. Caro collega, lei non ne ha uno?

Compresi allora che Allou si era burlato di noi, per vedere fino a che punto giungeva il nostro rispetto alla consegna avuta. Quel modo di agire cominciava ad irritarmi.

Pietro Louret, allora chiese:

— Potrei, prima di partire, cercare tra le carte del babbo, per vedere quali posso portare con me?

— Senza dubbio, caro signore. E' più che naturale...

— Ma la sua scrivania è sigillata...

— Sì — dissi io — credetti fosse mio dovere...

— Che importa! — continuò il mio collega — faccia saltare i sigilli. Soltanto le stanze al primo piano debbono rimaner chiuse a chiunque. Mi chiamino gli ispettori.

Facemmo entrare Clemente e Léger, che attendevano in cucina.

— Loro si tratterranno nel corridoio del primo piano — ordinò Allou. — Proibisco a tutti, a loro compresi, di entrare nelle stanze, sotto qualsiasi pretesto. Mi comprendano bene. Non discendano che sentendo il fischio del loro capo. Prima, chiudano tutte le imposte, cominciando da quelle di questa stanza. E spengano le lampade inutili: se no finiranno per rovinare la Repubblica!

— A tra poco, signore — continuò rivolgendosi a Pietro Louret. Faccia pure con tutta calma. Come vede, ho un voluminoso incartamento da esaminare.

Il giovanotto si ritirò.

Mi premeva sapere come sarebbe continuata quell'inverosimile inchiesta. La gioia provata al principio si era venuta sostituendo con un vago senso di inquietudine... Mi sembrava che ci stessimo divertendo con delle sciocchezze, abbandonando la casa in mano al nemico. Ogni sorveglianza, praticamente, era scomparsa.

Il signor Allou si diresse verso la busta del cancelliere. Ne trasse un foglio stampato, sul quale, per qualche minuto, scrisse in un angolo della stanza. Poi piegò la carta in due e se la mise in tasca.

Per scrivere, s'era appoggiato al cassettone. Ne aperse il primo cassetto, e tosto lo rinchiuse.

— Ho finito — disse.

— Ed ora, che facciamo? — chiesi.

Il signor Allou si allungò in una poltrona.

— Restiamo qui — mi rispose.

— Senza dubbio, lei vuol esaminare l'incartamento?

— Lei scherza! Quel po' po' di roba! Non conosce ancora la mia leggendaria pigrizia?

E accese la pipa.

— Allora — dissi — perchè restiamo qui?

— Aspettiamo...

— Aspettiamo che cosa?

— L'ultimo delitto...

VII.

L'ultimo delitto

A queste parole balzai in piedi e Dumas sussultò.

— Ci sarà ancora un delitto? — esclamai.

— Lo credo — rispose calmo, il signor Allou.

— Ma è spaventoso! E quel povero Louret che abbiamo lasciato solo...

Il mio collega ci guardò con improvvisa gravità.

— Credo, infatti — disse — che sia condannato. E' la sua volta.

— Ma bisogna agire! — gridò Dumas.

— E che vuol fare?

La domanda ci ammutolì. Era evidente che, fino allora, le nostre iniziative non erano coronate dal successo.

— Vedo — riprese il signor Allou — che l'esperienza li ha resi savi. Mi credano: la mia intima convinzione è che nulla può salvare Pietro Louret. In ogni caso, non posso far nulla per lui.

Uno strano spavento mi prendeva a poco a poco e i più strani sospetti mi attraversavano la mente. Lessi lo stesso pensiero nello sguardo dell'ispettore Dumas. Soltanto il cancelliere, sprofondato nella poltrona, conservava la consueta indifferenza: da parte del signor Allou, nulla lo meravigliava.

— Ad ogni modo — esclamò Dumas, all'improvviso — non possiamo rimanere inattivi, non foss'altro per professionale!

— Per dovere professionale? M... l'è il nostro mestiere? Impedire ... litti o scoprirne gli autori? Sia... loro lo sanno bene, per arresta... colpevoli e non per tentar di sal... individuo che, lo ripeto, è cond...

Era duro, ma forse vero. Qu... ribile caso di coscienza! Infine, ... non rimaneva che obbedire al ... Gli chiesi tuttavia:

— Senza dubbio, lei ha scoperto ... cosa che noi ignoriamo?

— No — mi rispose. — Sui d... problema non so proprio nulla p... ro. Mi dica — continuò dopo un ... — che cosa ha deciso in merito ... furto di caffè nella vetrina? Ha ... il rapporto dell'agente di servizio ...

Risposi, in tono secco, che ave... to ben altri pensieri e preocc... che quell'affare di minima impor...

— E' vero — convenne il signor ... — Si è dato un bel daffare... E... metodo da seguire glielo avevo ... to: ascoltare le deposizioni, le... rapporti della Questura, e la ve... sarebbe fatta strada da sola. Era ... matico... Quando si è giovani, si ... sempre troppo!

(Conti...)

«Edizione della Librairie Gallimard».